



BILANCIO di **SOSTENIBILITÀ**

Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.

2022-23

“L’importante non è prevedere il futuro, ma renderlo possibile.”

“Pour ce qui est de l’avenir, il ne s’agit pas de le prévoir, mais de le rendre possible”

Antoine de Saint-Exupéry

Copyright 2024
Sonatrach Raffineria Italiana
Via Alessandro Manzoni n.38
20121 - Milano (MI)

Raffineria di Augusta
Contrada Marcellino
96011 - Augusta (SR)

Deposito Napoli
Via Nuova delle Brece, 127
80147 - Napoli (NA)

Deposito Palermo
Via Messina Marine, 813
90121 - Palermo (PA)

Deposito Augusta
S.P. Ex S.S.114 Km.135, 415
96011 - Augusta (SR)



Tutte le fasi del processo di stesura del Bilancio di Sostenibilità sono state effettuate con il supporto, la consulenza tecnico scientifica e l’elaborazione grafica di ARB SBRL. www.arbsb.it

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4	GESTIONE DEI RIFIUTI RESPONSABILE	137
NOTA METODOLOGICA	6	CLIMATE CHANGE	140
CHI SIAMO	12	ENERGIA	149
LA RAFFINERIA DI AUGUSTA: I NUMERI DI OGGI	21	L'ATTENZIONE DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA CENTRATA	
GOVERNANCE RESPONSABILE	24	SULLE PERSONE E SUL RAPPORTO CON IL TERRITORIO	166
IL MODELLO DI GESTIONE, ORGANIZZAZIONE		IL WELFARE INTEGRATIVO PER I DIPENDENTI	171
E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001	31	DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	172
CERTIFICAZIONI E SISTEMA DI GESTIONE	34	LA FORMAZIONE	175
VISION DI SVILUPPO SOSTENIBILE	41	I FORNITORI ESTERNI E L'ATTENZIONE	
SI RATING	46	AGLI ASPETTI SOCIALI	180
ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ		INIZIATIVE CULTURALI, SOCIALI E PARTNERSHIP CON	
E STAKEHOLDER ENGAGEMENT	56	SCUOLE E UNIVERSITÀ DEL TERRITORIO	181
VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	78	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	186
LA SUPPLY CHAIN DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA	87	SALUTE E MEDICINA DEL LAVORO	189
GESTIONE FISCALE E TRIBUTARIA		SICUREZZA DEL PERSONALE	190
DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA	89	ALLEGATI	196
VISION DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	105	INDICE DEI CONTENUT GRI	202
AUTORIZZAZIONI, STRUMENTI E BEST PRACTICE	105		
LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA	122		
LA SICUREZZA AMBIENTALE DEL SOTTOSUOLO, UN MODELLO			
DI GESTIONE RICONOSCIUTO DAGLI ENTI DI CONTROLLO COME			
BEST PRACTICE DEL SETTORE	134		

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

[GRI 2 – 22]



Siamo lieti di presentare il terzo Bilancio di Sostenibilità di Sonatrach Raffineria Italiana, un documento che riflette il nostro impegno per la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Come SRI abbiamo intrapreso sin dal 2018 un percorso verso lo sviluppo sostenibile, con la consapevolezza fondamentale che il benessere delle nostre persone e della comunità in cui operiamo sia la stella polare da seguire per raggiungere l'obiettivo di creare un business veramente duraturo e positivo.

Il Bilancio di Sostenibilità è un mezzo importante che ci consente di misurare e quindi poter migliorare il nostro percorso intrapreso verso la creazione di impatti sempre più positivi per il territorio e la nostra comunità, specialmente in un periodo complesso come quello che viviamo. L'industria dell'Oil & Gas attraversa una fase cruciale, segnata da sfide globali come la riduzione delle emissioni carboniche e l'evoluzione delle aspettative comunitarie. In questo contesto, sentiamo ancora di più la responsabilità di operare in modo sicuro, efficiente e rispettoso dell'ambiente, contribuendo al progresso della società in cui operiamo.

La nostra missione è duplice: fornire energia affidabile e sicura al mercato e farlo con un approccio che valorizzi la sostenibilità e l'innovazione. Ci impegniamo a garantire la continuità operativa delle nostre attività minimizzando l'impatto ambientale attraverso l'adozione di pratiche sostenibili e tecnologie avanzate. Abbiamo intrapreso significative iniziative ed effettuato considerevoli investimenti per ridurre le emissioni, ottimizzare i consumi energetici e promuovere la transizione verso soluzioni a basso contenuto di carbonio.

Sicurezza e salute sono e rimarranno un valore assoluto per noi. Investiamo costantemente in formazione, miglioramento delle infrastrutture e cultura aziendale per garantire che i nostri dipendenti, collaboratori e partner lavorino in un ambiente sicuro e protetto. Gli ultimi anni hanno evidenziato ulteriormente l'importanza della resilienza organizzativa e della cura delle persone, principi che continueremo a promuovere con determinazione.

Per quanto riguarda l'impatto sociale, siamo consapevoli del nostro ruolo nelle comunità locali. Per questo, instauriamo un dialogo costante e trasparente con i territori in cui operiamo, sostenendo iniziative di sviluppo sociale, economico e culturale. Continueremo a investire nella formazione e nello sviluppo delle competenze delle nostre persone e di coloro che operano nelle aree limitrofe, favorendo l'occupazione locale e promuovendo lo sviluppo di progetti di responsabilità sociale.

Guardiamo inoltre alla transizione energetica come a una grande opportunità. Siamo convinti che il settore Oil & Gas, con le sue competenze e risorse, possa giocare un ruolo fondamentale nella diversificazione del mix energetico e nella promozione di energie rinnovabili. La nostra strategia vede la ricerca di tecnologie per la decarbonizzazione progressiva dei nostri processi e l'esplorazione del potenziale di nuove tecnologie legate alla raffinazione di materie prime di origine non fossile.

Tutto ciò è possibile grazie alla fiducia e al vostro supporto. Vi ringraziamo per la collaborazione e la fiducia che ci garantite quotidianamente.

Siamo orgogliosi dei progressi fatti finora, ma siamo anche consapevoli delle sfide che ci attendono e del lavoro che ci resta da fare.

Continueremo a lavorare in modo trasparente, ispirati dai valori che ci guidano tradotti nel nostro codice etico.

Continueremo a migliorare e ad evolvere, fedeli alla nostra visione di una crescita responsabile che guardi anche alle prossime generazioni.

Rosario Pistorio

Amministratore Delegato

NOTA METODOLOGICA

[GRI 2-1, 2-2, 2-3, 2-5]

Il presente documento costituisce il **terzo** Bilancio di Sostenibilità di **Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.** - di seguito indicata anche come **SRI o Azienda o Società** - con il quale si intende informare tutti gli Stakeholder, con dovuta trasparenza, circa le azioni che sono state messe in atto nel corso degli esercizi 2022 e 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) in relazione ai profili ambientali, sociali ed economici e con rispetto ai diritti umani.

La sede aziendale principale oggetto del perimetro dell'indagine del Bilancio di Sostenibilità è di seguito riportata:

01.
**Raffineria di Augusta -
Contrada Marcellino Casella
Postale 88 - 96011 Augusta
(Siracusa)**

02.
**3 Depositi di stoccaggio:
Palermo, Napoli e Augusta**

Consapevole dell'importanza del tema della sostenibilità, **Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.** ha definito una propria strategia con obiettivi chiari che si concretizzano nelle descrizioni, nei dati e negli indicatori riportati nel presente Bilancio. Il Bilancio è redatto con riferimento ai Global Reporting Initiative (GRI) Standards definiti nel 2021. Il GRI è un ente internazionale senza scopo di lucro riconosciuto a livello internazionale, che ha elaborato una serie di standard adottati dalla maggioranza delle organizzazioni per la comunicazione e la misurazione delle proprie performance ESG. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività dell'Azienda, viene riportato il confronto con i dati relativi al biennio 2022-2023.

In linea con le indicazioni contenute nella nuova Direttiva sulla rendicontazione in materia di sostenibilità, (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD), è stata precisa volontà di **Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.** impostare l'analisi della Doppia Materialità, e, nello specifico, l'individuazione degli impatti inside-out e outside-in, aderendo in maniera rigorosa alla metodologia prevista, superando tuttavia una logica di mera compliance (l'azienda non rientra ad oggi nel perimetro di obbligatorietà della direttiva), con l'obiettivo di incorporare pratiche e definizioni in un'ottica strategica con una visione a lungo termine di trasparenza, accuratezza e comparabilità dei dati.

Sia per quanto concerne gli standard GRI, sia in merito alla CSRD, il coinvolgimento delle diverse categorie di stakeholder, interni ed esterni, risulta determinante nella stesura del Bilancio di Sostenibilità di ogni organizzazione. **Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.** ha intrapreso le attività di mappatura e coinvolgimento degli stakeholder per la redazione del Bilancio adottando due riferimenti autorevoli: l'aggiornamento dello standard Global Reporting Iniziative (GRI) nella sua ultima edizione (2021) e lo standard AccountAbility 1000SES (AA 1000SES), i quali garantiscono completezza e trasparenza alle attività di coinvolgimento su diversi livelli.

È stato inoltre considerato il riferimento internazionale di **SASB, Sustainability Accounting Standards Board**, organizzazione no profit indipendente che identifica le questioni ambientali, sociali e di governance più rilevanti nel contesto delle prestazioni finanziarie delle aziende, suddivise in settori specifici di appartenenza.

Per i dettagli in merito all'analisi condotta da SRI si rimanda al capitolo **"ANALISI DI DOPPIA MATERIALITA' E STAKEHOLDER ENGAGEMENT"** del presente documento, in cui viene evidenziato il processo di coinvolgimento degli stakeholder e lo sviluppo della metodologia relativa all'analisi della doppia materialità, seguendo gli standard **AA1000SES**, GRI, **SASB** e le indicazioni della CSRD. Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e, allo stesso modo, per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate nel testo con rimandi e citazioni a fonti autorevoli.

Il presente documento è stato approvato dal CDA di Sonatrach Raffineria Italiana in data 20/11/2024, redatto in forma volontaria e non oggetto di revisione da parte di ente terzo (assurance).

Per qualsiasi domanda sulla rendicontazione o sulle informazioni riportate, contattare:

comitatodisostenibilita@sonatrachitalia.it



Standard AA1000SES

Lo standard AA1000SES è dedicato alla comprensione e all'inclusione delle esigenze dei propri portatori d'interesse all'interno di un percorso di responsabilità sociale d'impresa e fornisce una struttura pratica per implementare con metodo il coinvolgimento dei propri stakeholder. Lo standard descrive come integrare lo stakeholder engagement con la governance, la strategia e le operazioni di un'organizzazione al fine di promuovere un approccio integrato e strategico ai temi della sostenibilità aziendale.

SASB- Sustainability Accounting Standards Board

SASB- Sustainability Accounting Standards Board è un'organizzazione no-profit riconosciuta a livello mondiale, fondata nel 2011 con la mission di stabilire standard specifici per settore di appartenenza sui temi ESG. Fornisce un quadro di riferimento per le aziende che devono rendicontare i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità in modo finanziariamente rilevante e significativo. Questi standard sono stati concepiti per essere applicabili a livello globale e si concentrano sulle questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) che possono avere un impatto significativo sulla performance finanziaria delle aziende.

GRI – Global Reporting Initiative

Il GRI – Global Reporting Initiative - è un ente internazionale senza scopo di lucro, riconosciuto a livello internazionale, che dalla fine degli anni Novanta supporta aziende ed organizzazioni nella comunicazione e nella misurazione delle proprie performance ESG (Environment, Social, Governance). Ha definito, e aggiorna con regolarità, i GRI Sustainability Reporting Standards che permettono di rendicontare, in un unico documento, le attività economiche (serie GRI 200), sociali (GRI 400) ed ambientali (GRI 300) di organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore e collocazione geografica. I bilanci di sostenibilità redatti secondo questi standard sono completi, accurati e comparabili sia nel tempo sia tra realtà di diversa natura. Elemento fondamentale per il GRI è il coinvolgimento delle categorie di stakeholder, interni ed esterni, di ogni organizzazione.

Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024

Il **Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024** pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 10 settembre 2024 recepisce la **Direttiva europea 2022/2464/UE (cd. CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive)** del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, entrata in vigore il 5 gennaio 2023, recante modifica del regolamento 537/2014/EU, della direttiva 2004/109/EC, della direttiva 2006/43/EC e della direttiva 2013/34/EU per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.

Un insieme più ampio di grandi imprese, nonché di PMI quotate è tenuto a riferire in materia di sostenibilità attraverso un nuovo set di norme con il compito di garantire che gli investitori e le altre parti interessate abbiano accesso alle informazioni per valutare l'impatto delle imprese sulle persone e sull'ambiente; di conseguenza le informazioni permetteranno agli investitori di valutare

correttamente i rischi finanziari e le opportunità derivanti dai cambiamenti climatici e da altre questioni di sostenibilità.

Le imprese soggette alla CSRD dovranno presentare relazioni secondo gli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. I principi sono elaborati in forma di progetto dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), un organismo internazionale indipendente che riunisce diverse parti interessate e che ha definito le regole e i requisiti per la rendicontazione da parte delle aziende degli impatti, dei rischi e delle opportunità (detti anche IRO) legati alla sostenibilità, secondo quanto previsto dalla CSRD. La rendicontazione societaria di sostenibilità richiede inoltre garanzie in merito alle informazioni sulla sostenibilità che le imprese comunicano e fornirà la tassonomia digitale delle informazioni sulla sostenibilità.

CHI SIAMO

CHI SIAMO	12
MISSION	12
VISION	13
IL GRUPPO SONATRACH	15
I VALORI FONDAMENTALI DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA	16
GLI ASSET OPERATIVI DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA	18
I DEPOSITI	19
LA RAFFINERIA DI AUGUSTA: I NUMERI DI OGGI	21

CHI SIAMO

[GRI 2-6]

Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. è una società di diritto italiano, appartenente al gruppo algerino Sonatrach il cui capitale sociale è interamente detenuto dal proprio socio unico Sonatrach Petroleum Investment Corporation B.V. La Società, con oltre **760 dipendenti**, opera nel settore della raffinazione del petrolio greggio, dello stoccaggio e distribuzione dei prodotti petroliferi tramite la Raffineria di Augusta (Siracusa) ed i suoi tre depositi di prodotti petroliferi situati nel Sud Italia, ad Augusta (Siracusa), Napoli e Palermo. La Società è inoltre tra i leaders europei nella produzione dei prodotti basi per lubrificanti, bitumi e paraffine.

La Società possiede impianti sia per la raffinazione primaria, sia di conversione per la trasformazione di semilavorati in prodotti finiti, oltre a disporre di circa 280 serbatoi per una capacità di stoccaggio complessiva dell'ordine di 3 milioni di metri cubi, a cui si aggiunge una capacità di stoccaggio complessiva di circa 140.000 metri cubi presso i tre depositi di prodotti petroliferi. Tali depositi si configurano come supporto logistico all'attività di vendita e sono infatti operativi per l'immagazzinamento e la distribuzione di prodotti finiti, principalmente benzina e gasolio e, presso il deposito di Napoli, anche di jet fuel. La fornitura di prodotti ai depositi si articola prevalentemente via mare o attraverso oleodotto, nel caso di Augusta.

All'interno del Gruppo Sonatrach, Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. si inserisce assicurando sia un'ulteriore capacità di raffinazione di grezzo sia la realizzazione di prodotti, quali gasolio, benzina a basso tenore di zolfo e bitumi, che contribuisce al soddisfacimento della domanda interna algerina. I rapporti infragruppo sono stati avviati sin dal 2019 mediante l'utilizzo del grezzo algerino Saharan Blend stabilmente inserito nella miscela di grezzi lavorati dalla Raffineria di Augusta.

In ultimo, la costante crescita del fabbisogno interno algerino, con conseguente espansione e ammodernamento della rete e delle infrastrutture stradali, è stata agevolata mediante cospicue importazioni di bitumi dalla Raffineria di Augusta.

MISSION

Sonatrach Raffineria Italiana si impegna continuamente per coniugare le proprie attività di raffinazione e distribuzione con le esigenze ambientali, economiche e sociali del territorio e della comunità che la ospita. Sonatrach Raffineria Italiana opera con la missione di:

- Assicurare gli approvvigionamenti a diversi comparti strategici dell'area Mediterranea, tra cui i trasporti, la chimica e l'industria manifatturiera;
- Promuovere un modello di sviluppo sostenibile basato sul continuo miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi e sull'importanza del riutilizzo delle risorse;
- Garantire la sicurezza energetica, attraverso l'integrità e la flessibilità delle sue operazioni, con una particolare attenzione verso l'ambiente e la comunità del territorio circostante,
- Sviluppare competenze di eccellenza nel settore dell'energia, con passione e dedizione;
- Operare in modo responsabile e trasparente verso tutti gli stakeholders.

VISION

Sonatrach Raffineria Italiana continua il suo percorso di sviluppo nel Mediterraneo per confermare il ruolo di società affidabile e competitiva nella produzione e nella distribuzione di prodotti energetici. Il percorso di Sonatrach Raffineria Italiana è guidato da una vision che coniuga obiettivi ambiziosi e valori di riferimento:

- Il mantenimento della leadership in termini di produzione e distribuzione di prodotti energetici nell'area del Mediterraneo;
- La valorizzazione di attitudini e passioni e lo sviluppo di professionalità d'eccellenza;
- La graduale decarbonizzazione dei processi e dei prodotti con il ricorso a nuove materie prime e tecnologie innovative;
- Il riconoscimento delle diversità in un ambiente pienamente inclusivo.

Il Gruppo algerino Sonatrach, attraverso la controllata Sonatrach Petroleum Investment Corporation B.V., esercita un controllo indiretto sulla Società, vigilando costantemente sulla gestione e sull'operato della stessa assicurandone il supporto finanziario coerentemente con i propositi per l'investimento sostenuto. Continua lo sviluppo delle relazioni commerciali con la società controllata **Naftal S.p.A.** alla quale la Società ha fornito, nell'anno appena chiuso e continuerà a fornire anche nell'anno 2024, i bitumi, coprendo la maggior parte del fabbisogno del mercato locale algerino; l'assistenza da parte della casa madre Société Nationale pour

la Recherche, la Production, le Transport, la Transformation, et la Commercialisation des Hydrocarbures S.p.A. relativamente all'attività di supporto nell'approvvigionamento del greggio e nelle vendite di prodotti finiti è confermato attraverso il contratto di servizi stipulato sin dalla fase di avvio dell'operatività della Società; inoltre SRI ha sviluppato il proprio reparto commerciale per tutte le vendite sul territorio nazionale sia via autobotti che via tubo e via nave ed in particolare per i prodotti chiamati "specialties" quali Basi per oli lubrificanti, Bitumi e Paraffine così come il Fuel Oil.

Il Gruppo Sonatrach

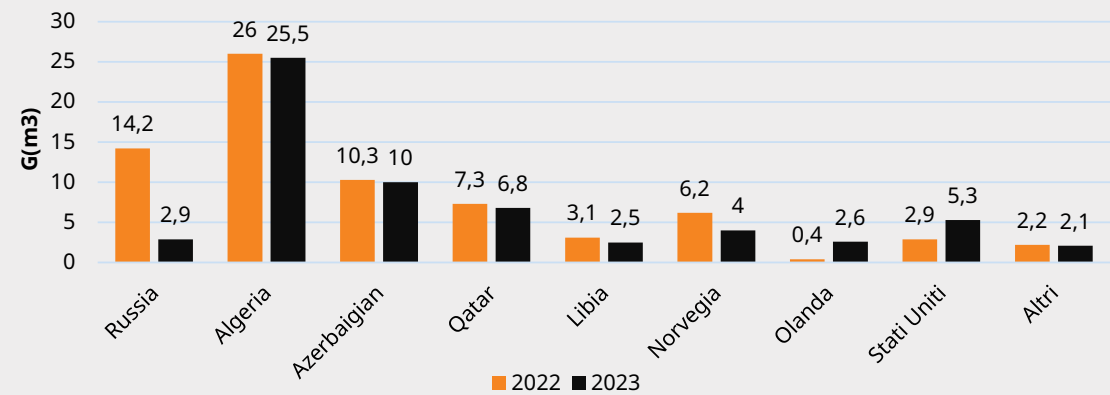
Il **gruppo Sonatrach** (acronimo di "Società Nazionale per la Ricerca, la Produzione, il Trasporto, la Trasformazione e la Commercializzazione degli Idrocarburi") è un'azienda di stato algerina fondata il 31 dicembre del 1963. Ad oggi, è una delle **principali aziende petrolifere al mondo** e la più grande Società africana per fatturato. Un esempio virtuoso nell'economia algerina per ricerca d'eccellenza e sviluppo del talento, attenta a tutta la filiera della creazione del valore per uno sviluppo economico ed energetico nazionale.



Sonatrach è uno dei maggiori esportatori di gas: **copre (fonte ARERA 1) circa il 19% del mercato europeo contribuendo a circa il 42% del fabbisogno italiano mediante il gasdotto Transmed attivo dal 1983.** È una Società integrata con oltre 100 compagnie nazionali ed internazionali operanti sia nell'upstream che nel downstream, oltre ad essere uno fra i più grandi fornitori mondiali di LPG, di gas naturale e di LNG. I rapporti commerciali con il nostro Paese si sono rafforzati con i recenti impegni sottoscritti fra Algeria e Italia.



FIGURA 1
Importazioni italiane di gas naturale per paese di origine.



Fonte: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
<https://www.arera.it/comunicati-stampa/dettaglio/arera-i-numeri-dei-servizi-pubblici>

I valori fondamentali di Sonatrach Raffineria Italiana

I “valori” sono oggi gli ideali in cui l'Azienda crede ma anche le fondamenta della vita quotidiana. In un'azienda i valori costituiscono le basi della sua strategia per la conservazione, della riuscita nel suo ambito di business, della presa di posizione nei confronti della realtà e della responsabilità che si assume nei confronti dei suoi stakeholder. SRI in tutta la sua storia ha sempre declinato questa scala di valori fondamentali:



Sicurezza



**Tutela della salute e
dei diritti dei lavoratori**



**Sostenibilità ambientale,
sociale, di governance**



Etica



**Onestà, correttezza,
integrità**



**Pari opportunità
ed equità**



**Crescita
del personale**



**Ricerca
dell'eccellenza**



**Fiducia e
spirito di squadra**

“

I successi, le prestazioni e i risultati ottenuti sono il frutto dell'applicazione e del rispetto dei nostri principi e valori di Gruppo e del comportamento da sempre tenuto nella conduzione del business, profondamente contraddistinto dal rispetto per l'etica, l'onestà e la parità di trattamento. La Sicurezza e l'integrità delle Operazioni, il rispetto dell'Ambiente, la formazione e motivazione del personale nonché la sinergia con il territorio in cui operiamo sono i pilastri su cui si fonda la nostra società. L'efficienza, la flessibilità e, quindi, la competitività sui mercati, sono le nostre priorità. I fatti e non le opinioni determinano la nostra reputazione.

”

Ing. Rosario Pistorio
Amministratore Delegato
Sonatrach Raffineria Italiana

Gli asset operativi di
Sonatrach Raffineria Italiana

La vendita di prodotti quali Propano, Propilene, Light Virgin Naphtha, Benzina, Alkylato, Diesel, Kerosene, TF1A, Light Cycle Oil, Slurry, RSFO, LSFO, Bitumi e basi per Olii Lubrificanti avviene prevalentemente via nave e via autobotte attraverso le baie di carico della Raffineria e dei tre depositi. I mercati di riferimento per la Società sono prevalentemente il mercato italiano e quello dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo tra cui Algeria, Spagna, Francia, Turchia ed Egitto. I settori industriali di riferimento, invece, sono principalmente quello energetico e dei carburanti, quello manifatturiero, quello industriale e quello navale.

I maggiori clienti della Società sono le più grandi Oil Company e Oil Trading Company mondiali tra cui: BP, Naftal, Vitol, Gunvor, Lyondell Basell, Sasol, ENI Versalis, Saras, CEPSA, Shell, ExxonMobil e Total. La Raffineria di Augusta presenta una configurazione estremamente flessibile:

- Grande capacità di conversione per la produzione di carburanti (quali Benzina, Kerosene, Gasolio).
 - Unità lubrificanti (Lubes) di rilievo globale.
 - Leader nell'esportazione di bitumi.
 - Sala controllo centralizzata e moderna.
 - Ottimo posizionamento nel Mediterraneo grazie alla vicinanza a diverse fonti di greggio (Nord Africa e Mar Caspio) e alla possibilità di servire i mercati emergenti di Africa ed Asia.
 - Capacità di lavorazione di greggio pari a 206.000 barili al giorno.
 - Superficie di 220 ettari con un perimetro di 16 chilometri.
 - Circa 280 serbatoi e una capacità di circa 3 milioni di metri cubi.
- Fino a 550 T/H di produzione di vapore.
 - Fino a 52 MW di energia elettrica dalla cogenerazione.
 - Connessione alla rete regionale di metano ed alla rete elettrica.
 - Trattamento biologico delle acque reflue effettuato mediante l'impianto di trattamento delle acque reflue sito in Priolo Gargallo (Siracusa), di proprietà pubblica.
 - 2 terminali marittimi.
 - 85% della produzione esportata via mare.
 - Oleodotti: fornitura idrogeno esterna; esportazioni di GPL, Nafta, Jet Fuel, Zolfo, Gasolio, Benzina e propilene.
 - Terminale di carico via terra per GPL, Jet Fuel e Bitumi.

I depositi

I tre depositi hanno una capacità di stoccaggio complessiva di 140.000 m³. Si configurano come supporto logistico alle attività di vendita essendo, di fatto, operativi per l'immagazzinamento e la distribuzione di prodotti finiti, principalmente benzina e gasolio, e nel caso del sito di Napoli anche Jet Fuel.

140.000m³
Capacità stoccaggio
3 depositi

Napoli

- Operatività 24 ore al giorno per 6 giorni a settimana.

Capacità di stoccaggio pari a circa 100.000 m³.

9 baie di carico/scarico automatizzate.

Operatività ordinaria oltre 170 veicoli al giorno, 310 veicoli il record giornaliero.
- I prodotti vengono forniti via nave presso la Darsena Petroli Vigliena collegata al deposito attraverso fasci tubieri da 12" in co-uso con Kuwait Petroleum Italia.

Il deposito riceve mediamente 80 navi l'anno.

Prodotti in stoccaggio: Gasolio autotrazione, Benzina, Gasolio Denaturato e Jet Fuel.



Palermo

- Operatività 13 ore al giorno (dalle 5:30 fino alle 18:30) per 6 giorni a settimana.

Capacità di stoccaggio pari a circa 32.000 m3 su 6 baie di carico/scarico automatizzate.

Operatività ordinaria di 55 veicoli al giorno.
- I prodotti vengono forniti via mare, circa 50 navi annue.

Prodotti in stoccaggio: Gasolio Autotrazione, Benzina e Gasolio Denaturato.

Dotazione Offshore: 3 boe e 2 linee sottomarine.



Augusta

Operatività 16 ore al giorno (dalle 4:30 fino alle 20:30) per 6 giorni a settimana.

Capacità di stoccaggio pari a circa 8.000 metri³.

5 baie di carico/scarico automatizzate.

I prodotti vengono forniti dalla Raffineria di Augusta tramite due oleodotti dedicati da 6" e 8" della lunghezza rispettivamente di 2,5 km e 0,5 km.

Prodotti in stoccaggio: Gasolio Autotrazione e Benzina.

Operatività ordinaria di 80 veicoli al giorno.



LA RAFFINERIA DI AUGUSTA:
I NUMERI DI OGGI



206.000
Barili/Giorno
Capacità lavorazione
greggio



800 mila
Ton/Anno
Produzione
lubrificanti



550
Ton/Ora
Produzione
vapore

[GRI 2-28]

Sonatrach partecipa attivamente a diverse Organizzazioni di categoria nazionali ricoprendo anche ruoli importanti:

UNEM
(Vice presidenza)

Confindustria Siracusa
(Vicepresidenza)

Confindustria Siracusa
(Collegio dei probiviri)



220 ettari
Superficie



280+
Serbatoi



3 mil m³
Capacità
di stoccaggio

Confindustria Sicilia
(Advisory Board)

Confindustria Energia
(Consiglio Generale)

Assonime
(Giunta)

Associazione Italiana
Manutenzione (AIMAN –
Coordinamento sezione
Sicilia)....



52
Mega Watt
Produzione energia
elettrica



800+ navi/anno
Due terminali
marittimi



GOVERNANCE RESPONSABILE

GOVERNANCE RESPONSABILE	24
STRUTTURA E COMPOSIZIONE DELLA GOVERNANCE	24
IL CODICE ETICO E LE POLITICHE DI CONDOTTA AZIENDALE	29
IL MODELLO DI GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001	31
CERTIFICAZIONI E SISTEMA DI GESTIONE	34
2022 - JIG SELF ASSESSMENT	
E ISPEZIONE ESTERNA AL DEPOSITO DI NAPOLI	36
2023 - VISITE DI SORVEGLIANZA ISO 9001, ATIEL, MARCATURA CE BITUMI E RICERTIFICAZIONE ISO 14001	38
VISION DI SVILUPPO SOSTENIBILE	41
MISSION	45
SI RATING	46

GOVERNANCE RESPONSABILE

Struttura e composizione della Governance

Managing Director*	
Process Onsite	Process Offsite
Maintenance & Asset integrity	Technical*
Finance	Commercial
HR & Compliance*	Project & Planning*
Business Service*	Security & Occupational Health
Sustainability, Public & Government Affair*	

(*) membro del Comitato di Sostenibilità

[GRI 2-9,10,11]

La Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. è stata costituita il 28 giugno 2018 ed ha sede legale in Milano. In data 1° dicembre 2018 la Società ha acquistato un ramo d'azienda comprendente, tra l'altro, la raffineria di Augusta e i depositi di carburante siti in Augusta, Palermo e Napoli. La gestione della Società è attualmente affidata ad un **Consiglio di amministrazione**, composto da 5 (cinque) membri e le funzioni di controllo sono attribuite ad un **Collegio sindacale**, composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti. Il controllo contabile è attribuito ad una **Società di revisione legale dei conti**.

La Società si è dotata di alcuni strumenti di governance che ne garantiscono il funzionamento e consentono di individuare, come si siano formate e siano state attuate le decisioni adottate dagli organi sociali. Gli strumenti di governance adottati dalla Società possono essere così riassunti:

Statuto:

in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla una serie di previsioni concernenti i rapporti sociali tra i soci e la gestione della Società.

Codice etico:

esprime i principi etici e di deontologia che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi della Società. Il Codice etico esprime, fra l'altro, linee e principi di comportamento volti a prevenire anche i reati di cui al Modello 231, quale strumento utile per operare nel rispetto della normativa applicabile.

Organigramma aziendale:

l'organigramma aziendale definisce la struttura organizzativa aziendale, sia per quanto riguarda le funzioni / i riporti di primo livello verso l'Amministratore Delegato della Società, che per quanto riguarda l'organizzazione interna di ciascuna funzione aziendale.

Sistema di deleghe e procure:

definisce il modello di responsabilità aziendale nei confronti delle controparti della Società, formalizzando in modo compiuto i poteri di rappresentanza.

Job Description:

la Società ha adottato documenti interni che definiscono, tra l'altro, ruoli e responsabilità operative, riporti funzionali e gerarchici.

Sistema Normativo Procedurale:

La Società ha adottato, e mantiene aggiornato nel tempo coerentemente con la propria organizzazione, un corpo procedurale estensivo (linee guida, policy, procedure e istruzioni) finalizzato a regolamentare i principali processi aziendali coerentemente con i principi etici adottati, le best practice applicabili, nonché con quanto previsto all'interno degli standard di controllo del Modello 231.

SGSAE

Il Sistema di Gestione Sicurezza, Ambiente ed Energia (v. dettagli a pag. 36 e figura a lato) è un sistema che consente di svolgere ogni attività nel rispetto dell'ambiente, salvaguardando la sicurezza e la salute dei dipendenti della Società, degli appaltatori operanti presso la Raffineria di Augusta e i tre depositi di prodotti petroliferi della Società e della comunità esterna.

Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR):

La Società si impegna ad adottare, realizzare e mantenere il proprio Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, nonché a provvedere al suo miglioramento continuo, con particolare riferimento alle prestazioni di sicurezza, allo scopo di gestire e tenere sotto controllo tutte le attività che potrebbero incidere sull'incolumità dei lavoratori, della comunità esterna e sulla salvaguardia dell'ambiente e delle proprie attrezzature. Tale impegno è trasmesso con continuità a tutti coloro che operano all'interno del sito, ponendo in atto le opportune azioni ed i necessari controlli volti a verificare l'efficacia dell'attuazione.

[GRI 2-23]

SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA, AMBIENTE ED ENERGIA		
 LPS (Loss Prevention System)	 Sistema Gestione della Sicurezza Ambiente e Energia	 Sistema di gestione dell’Affidabilità
 Politiche Aziendali	 Codice Etico	 Modello 231
 Controls Management	 Certificazione ISO 9001	 Certificazione ISO 14001
 Certificazione ATIEL Lubrificanti	 Certificazione CE Bitumi	 Certificazione ISO 50001
 Certificazione ISO 45001		

La responsabilità economica, sociale ed ambientale verso gli stakeholder interni ed esterni, l'osservanza della legge e dei regolamenti e la correttezza nella gestione e realizzazione delle attività spingono SRI a promuovere e adottare elevati standard etici lungo tutta la filiera. A questo scopo concorrono le politiche di conformità e i regolamenti interni sviluppati e diffusi per favorire la creazione di un modello di business responsabile verso l'ambiente, il mercato, i dipendenti, i fornitori e tutti i soggetti che direttamente e indirettamente hanno relazioni con la Società.

Nel corso dell'esercizio sociale 2023 la Società ha altresì implementato i requisiti necessari per l'ottenimento delle **certificazioni ISO 27001** relativa al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e **ISO 17025** relativa ai requisiti per la competenza dei laboratori di prova e di taratura. Le suddette certificazioni saranno ottenute dalla Società nel corso dell'esercizio sociale 2024. La Società sta infine valutando di intraprendere le attività per l'ottenimento della certificazione sulla parità di genere sulla base della prassi UNI/PdR 125:2022 (gap assessment previsto entro il 2024) e delle certificazioni **ISO 31000** relativa al Risk Management e **ISO 46001** relativa alla gestione dell'efficienza idrica.

La complessità delle situazioni in cui la Società si trova ad operare, le sfide dello sviluppo sostenibile e la necessità di tenere in considerazione gli interessi di tutti gli stakeholder nei confronti dell'attività aziendale, rafforzano l'importanza di definire con chiarezza i valori e le responsabilità che la Società riconosce, accetta, condivide e assume, contribuendo a costruire un futuro migliore per tutti. Per queste ragioni,

la Società ha adottato – tra l'altro – a far data della sua costituzione nel 2018 un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito, il "Modello 231"), un Codice Etico e un set di Politiche di Condotta Aziendale, la cui osservanza da parte degli amministratori, dei sindaci, del management e dei dipendenti della Società, nonché di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi della Società, ivi inclusi i clienti, i fornitori, i consulenti e i collaboratori, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, è di importanza fondamentale. La documentazione relativa a tali elementi di gestione è sempre consultabile dalla home page del sito web ufficiale della Società: www.sonatrachitalia.it

La Società ha altresì nominato un **Organismo di Vigilanza** ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, composto da tre membri tutti esterni alla Società.

IL CODICE ETICO E LE POLITICHE DI CONDOTTA AZIENDALE

[GRI 2-23,24]

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un Codice Etico e un set di politiche di condotta aziendale che delineano i principi e i valori su cui si fonda la Società stessa e il proprio business. Tali principi e valori devono essere rispettati da tutti gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori della Società durante lo svolgimento delle attività lavorative sia internamente alla Società, sia esternamente nei rapporti con autorità e istituzioni, nei rapporti commerciali con fornitori, clienti e consulenti e, più in generale, nei rapporti con qualsiasi stakeholder.

I principi e i valori indicati nel Codice Etico adottato dalla Società si ispirano ai principi contenuti nel Codice Etico della Società capogruppo Sonatrach (Société Nationale pour la Recherche, la Production, le Transport, la Transformation, et la Commercialisation des Hydrocarbures) e sono declinati

all'interno delle politiche di condotta aziendale adottate dal Consiglio di Amministrazione della Società e che devono pertanto essere lette congiuntamente al Codice Etico.

La Società si impegna costantemente a diffondere i principi e i valori contenuti nel Codice Etico e nelle politiche di condotta aziendale a tutti i dipendenti, gli appaltatori, i fornitori, i clienti e tutti coloro che svolgono attività di business con la Società, al fine di diffondere una cultura aziendale improntata a principi di legalità, trasparenza e correttezza. Considerata l'importanza dei principi e i valori indicati nel Codice Etico e nelle politiche di condotta aziendale, la Società ha altresì nominato un Comitato Etico, composto da dipendenti della Società nominati dal Consiglio di Amministrazione, con il compito, tra l'altro, di supervisionare il rispetto del Codice Etico e delle politiche di condotta aziendale.



I principi e valori espressi all'interno del Codice Etico di Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. sono i seguenti:



Legalità



Etica



Trasparenza



Assenza di conflitti di interesse



Lotta alla corruzione



Tutela della salute dei lavoratori



Tutela dell'ambiente ed uso efficiente dell'energia



Sostenibilità



Sicurezza



Pari opportunità



Assenza di ogni forma di discriminazione sui luoghi di lavoro



Professionalità



Formazione dei dipendenti



Miglioramento del contesto sociale

Il Codice Etico e le politiche di condotta aziendale sono disponibili sul sito internet della Società al seguente indirizzo: www.sonatrachitalia.it

IL MODELLO DI GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

[GRI 2-10,11,12,15,16,17 - 26]

La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, composto da una parte generale e una parte speciale, che descrive i presidi adottati dalla Società al fine di prevenire la commissione di illeciti penali (reati presupposti) da parte di soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società, nonché di altri soggetti apicali sottoposti ad attività di direzione e vigilanza da parte dei soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione.

Il suddetto modello di organizzazione, gestione e controllo viene costantemente aggiornato da parte della Società alla luce delle modifiche legislative introdotte nel D. Lgs. 231/2001 volte anche ad ampliare il novero dei reati presupposto, e viene implementato da parte della Società mediante l'adozione e l'aggiornamento di procedure interne finalizzate a rendere operativi i principi e le regole contenuti nella parte speciale del modello di organizzazione, gestione e controllo.

In coerenza con la Legge 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto pubblico o privato" ed in attuazione di quanto disposto dal comma 2-bis dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, nonché del Decreto Legislativo n. 24/2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali", la Società ha implementato quanto previsto dalla richiamata normativa, la c.d. procedura **Whistleblowing** per la segnalazione di illeciti e irregolarità.

In ottemperanza al comma 1 dell'art. 4 del D.Lgs n. 24/2023, le Segnalazioni possono avvenire tramite piattaforma informatica idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, accessibile dal sito web [sonatrachitalia.it](http://www.sonatrachitalia.it), o direttamente al link: <http://www.sonatrachitalia.it/whistleblowing>.



[GRI 2-15,16]

Tutte le segnalazioni avvengono nell'alveo delle disposizioni normative previste in materia di whistleblowing, con particolare riferimento alla tutela del segnalante da qualsiasi forma di ritorsione e/o discriminazione nonché del segnalato in buona fede. La Società, inoltre, si è dotata di una procedura specifica relativa alla gestione delle segnalazioni, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Tale procedura in questione è da considerarsi parte integrante e sostanziale del Modello 231 e la modalità di segnalazione è oggetto della medesima diffusione a favore dei Destinatari. Il Comitato Etico potrà definire specifiche modalità operative per la gestione delle segnalazioni avendo sempre come riferimento le disposizioni normative e le prescrizioni del Modello Organizzativo.

Infine, la Società periodicamente organizza incontri di formazione e aggiornamento interno su quanto previsto nel Codice Etico, nelle politiche di condotta aziendale e nel modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 con l'obiettivo di sottolineare l'importanza dei principi e valori su cui si fonda la Società e che tutte le attività aziendali siano svolte nel rispetto della legge applicabile. L'attività di formazione si completa con addestramenti in self-learning e con la diffusione di bollettini all'intera popolazione aziendale.

La definizione e il reporting dei potenziali **conflitti di interessi** sono regolati dalla procedura gestionale "Gestione potenziali conflitti di interesse". I potenziali conflitti di interessi vengono analizzati con la determinazione del livello di rischio, che stabilisce a sua volta l'iter autorizzativo delle azioni mitigative (in base al livello di rischio: line manager, comitato etico o amministratore delegato; in tutti i casi è richiesto anche l'endorsement dello HR & Compliance). I conflitti di interessi legati a cariche di consigliere di amministrazione presso Società a scopo di lucro prevedono l'approvazione da parte dell'Amministratore Delegato, il quale ha facoltà di confrontarsi con il CdA qualora lo ritenesse necessario.

Tale procedura è focalizzata soprattutto al conflitto di interessi con parenti, affini e conviventi, oltre che alle cariche di consigliere di amministrazione. Tuttavia, i conflitti di interessi sono definiti come "qualsiasi situazione in cui gli interessi propri e quelli della Società possano trovarsi in conflitto. È altresì considerato in conflitto di interessi un dipendente che renda disponibile o usi a proprio beneficio informazioni confidenziali derivanti dal rapporto di lavoro." La procedura richiede che i dipendenti siano tenuti a segnalare qualsiasi caso di potenziale conflitto di interessi.

Il **numero totale e la natura delle criticità** che sono state comunicate al massimo organo di governo durante il periodo di rendicontazione sono pari a zero.

CERTIFICAZIONI E SISTEMA DI GESTIONE

SGSAE

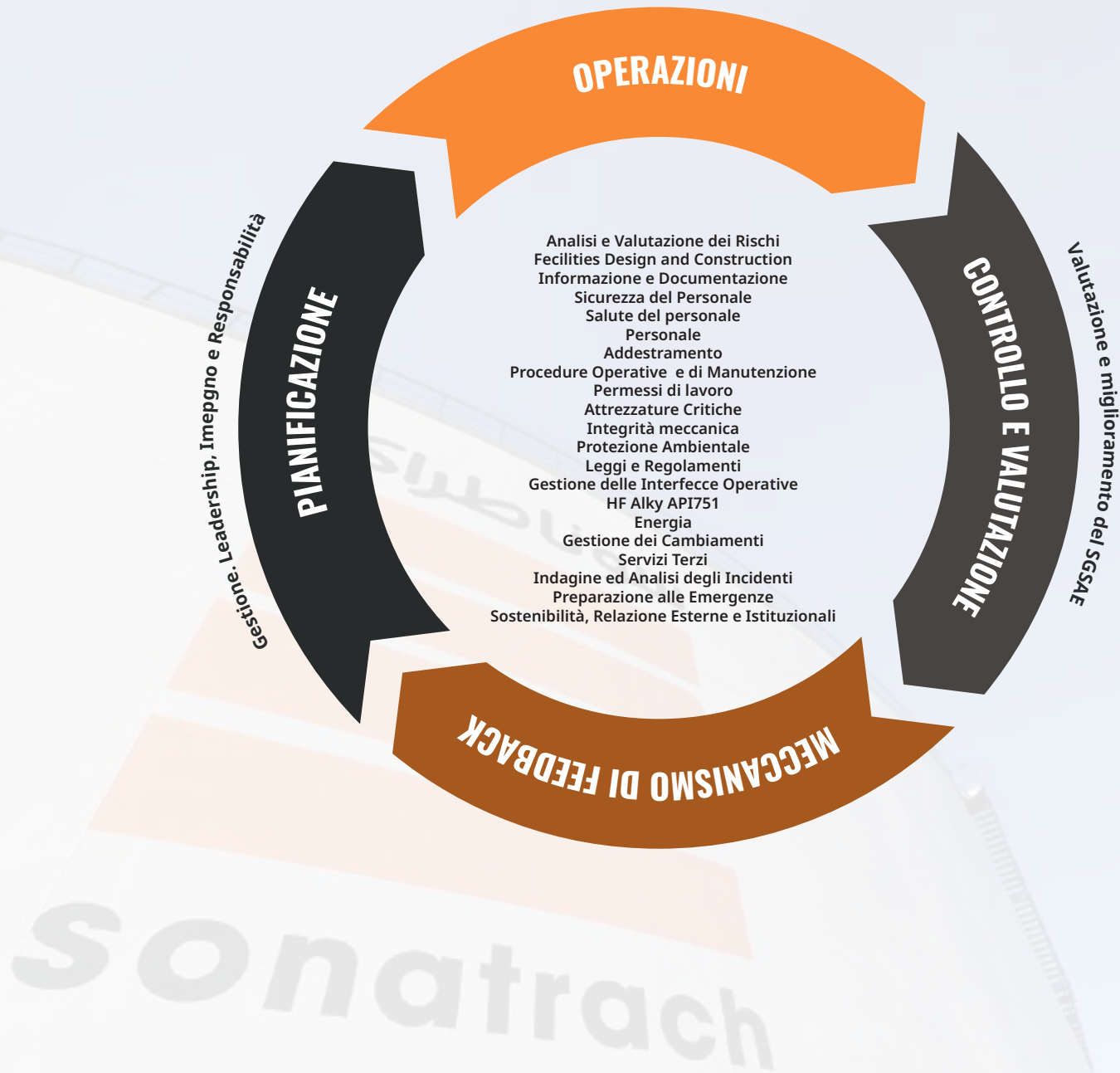
Il **Sistema di Gestione Sicurezza, Ambiente ed Energia** è un sistema che consente di svolgere ogni attività nel rispetto dell'ambiente, salvaguardando la sicurezza e la salute dei dipendenti della Società, degli appaltatori operanti presso la Raffineria di Augusta e i 3 depositi di prodotti petroliferi della Società e della comunità esterna. Il Sistema di Gestione dell'Energia integrato allo "scheletro portante" dell'SGSAE è l'insieme di strategie, procedure e processi di lavoro, formalizzati ed attuati con lo scopo di gestire tutte le operazioni (dallo sviluppo di nuovi progetti alla loro esecuzione, dall'approvvigionamento di materiali e servizi alla formazione/informazione dei dipendenti, dalla gestione dei processi produttivi alla manutenzione degli impianti) assicurando il risparmio energetico. Risparmiare energia non significa solo consumarne meno, ma soprattutto utilizzare le risorse a disposizione in modo efficace ed efficiente. L'SGSAE, certificato ISO 14001, 45001, 9001 e 50001 da enti accreditati, è composto da 11 capitoli, ciascuno dei quali tratta un aspetto legato, direttamente o indirettamente, alle operazioni, all'interno dei quali sono poi individuati 23 elementi che esaminano con maggiore dettaglio attività specifiche per l'integrità delle operazioni. Per ogni Elemento del Sistema SGSAE la Direzione ha designato uno "Sponsor" e un "Administrator". Questi ultimi sono coloro ai quali è affidata la responsabilità primaria del mantenimento dell'Elemento di loro pertinenza, del conseguimento degli obiettivi e della aderenza ai requisiti dell'Elemento loro affidato. La conoscenza e la corretta applicazione del Sistema SGSAE

di SRI da parte del personale Sonatrach e degli Appaltatori viene assicurata tramite il Comitato SGSAE di cui il Chairman è il Managing Director. In particolare, il Comitato SGSAE definisce le azioni necessarie a tale scopo, i programmi di controllo nonché l'allocazione delle opportune risorse. Tra i compiti del Comitato SGSAE, inoltre, vi è quello di riesaminare gli indicatori dei sistemi e, inoltre, quello di approvare la nomina di nuovi Sponsor ed Administrator, i quali partecipano attivamente ai meeting del Comitato relativi all'elemento di pertinenza presentando risultati e piani al Management Team di Raffineria.

In aggiunta, la performance dell'integrità delle operazioni, controllata su base periodica nell'ambito del processo generale di individuazione e controllo da parte della Direzione degli obiettivi della Raffineria, viene condotta parallelamente su altre due tipologie di indicatori di performance:

- Monthly Performance Letter che include i "Flawless Operation Indicators"; essi vengono trasmessi mensilmente al Senior Management Sonatrach ed al CDA (Consiglio di Amministrazione SRI).
- Indicatori di Performance per Business Team preparati dai Business Team Leaders (BTLs) di Raffineria e Terminal Manager dei Depositi ed oggetto di stewardship, periodicamente condivisi nel corso dell'anno durante gli Accountability meeting con il Management di SRI.

SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA, AMBIENTE ED ENERGIA (SGSGAE)



Attività di audit del sistema di gestione

Gli anni 2022 e 2023 sono stati due anni ricchi di attività volte al miglioramento continuo del sistema di gestione integrato in termini sia di sinergia con le attività del Comitato di Sostenibilità e gli ulteriori sistemi di gestione certificati sia di aggiornamento della documentazione del sistema SGSAE. Tali norme forniscono una linea guida per l'attuazione ed implementazione dei sistemi di gestione sulla salute e sicurezza dei lavoratori, ambientale ed energetici e hanno una struttura di alto livello (HLS – High Level Structure) con lo scopo di migliorare continuamente le prestazioni ambientali, energetiche e quelle relative alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Gli esiti attesi da un sistema di gestione integrato comprendono:

- Miglioramento delle prestazioni in materia di salute e sicurezza, ambientale ed energia;
- soddisfazione degli obblighi di conformità;
- raggiungimento degli obiettivi aziendali fissati dall'SGSAE.

Il 2022 e il 2023 hanno visto lo svolgimento di diversi audit, sia interni che esterni, volti a verificare l'implementazione e l'efficacia del SGSAE su diversi fronti.



2022 - JIG SELF ASSESSMENT E ISPEZIONE ESTERNA AL DEPOSITO DI NAPOLI

Cosa è il JIG?

Lo standard EI/JIG 1530 fornisce disposizioni obbligatorie e raccomandazioni di buone pratiche, per garantire il mantenimento della qualità del Jet fuel (carburante aviazione) nelle raffinerie e nei sistemi di stoccaggio, distribuzione e trasporto, inclusi quelli che consegnano agli aeroporti. E' un documento molto complesso, che copre diversi aspetti sia di carattere strutturale sia gestionale, quali:

- requisiti di progettazione/realizzazione degli impianti
- manufacturing del prodotto (incluso il dosaggio degli additivi)
- analisi e certificazione dei lotti di produzione
- stoccaggio e movimentazione
- procedure per ricezioni via nave
- discariche e per cariche autobotti.

Perché è importante essere compliant con lo standard EI/JIG 1530?

Mantenere la "compliance" verso lo standard non rappresenta un obbligo. E' una scelta strategica e ragionata, volta a migliorare la sicurezza delle operazioni per uno dei prodotti finiti più critici del settore oil dal punto di vista della qualità, considerando i potenziali impatti derivanti dal suo utilizzo.

Self-Assessment

Nel corso dei mesi di luglio, agosto e settembre 2022 è stato condotto un self-assessment inizialmente da remoto e completato con una visita in campo di una settimana dal 12 al 15 settembre. Questo ha consentito di identificare una lista di gap e opportunità di miglioramento e il relativo piano di azione.

Per alcuni limitati gaps, per i quali il tempo di chiusura supera i 3 mesi dalla data di completamento del self-assessment, è necessario formalizzare una Alternative Means of Conformance (AMC) con relativo

Risk Assessment di Qualità. L'obiettivo primario dell'AMC è garantire un equivalente livello di controllo in attesa della chiusura dei gaps, alcuni dei quali strutturali (i.e. TK a tetto fisso), in modo da assicurare lo stoccaggio e la consegna di prodotto qualitativamente a norma.

Per il Deposito di Napoli durante l'ultimo PQC (Product Quality Committee) del 6 ottobre scorso, è stato nominato un dedicato "AMC Review Committee" coordinato dal Quality Advisor, che ha già approvato le prime AMC.

Ispezione esterna

Il 18 e 19 ottobre l'Azienda ha ricevuto la visita di un ispettore esterno per conto di un potenziale cliente per verificare che il Deposito di Napoli operasse in linea con i requisiti previsti dallo standard JIG. Il risultato dell'ispezione è stato positivo, in linea con quanto già riscontrato durante il

self-assessment, ed è stato giudicato fairly satisfactory.

L'ispettore esterno ha particolarmente apprezzato l'organizzazione, la disponibilità e la trasparenza mostrata dagli intervistati e da tutta l'organizzazione SRI.

2023 - VISITE DI SORVEGLIANZA ISO 9001, ATIEL, MARCATURA CE BITUMI E RICERTIFICAZIONE ISO 14001

Dal 10 al 12 Luglio 2023 la Raffineria ha ricevuto l'annuale visita di sorveglianza da parte di SGS, nell'ambito delle certificazioni ISO 9001 (Sistema di Gestione della Qualità – SGQ), ATIEL (certificazione specifica per la produzione di basi lubrificanti), marcatura CE dei Bitumi e ISO 14001 (SGSAE - Ambiente). Per la ISO 14001 quest'anno si trattava di un appuntamento speciale, in quanto il 31/07/2023 scadeva il precedente certificato (che ha validità triennale).



Il team esterno di audit era composto da:

Lead Auditors, responsabile della visita di sorveglianza per ISO 9001 e ATIEL, che ha curato le interviste di “sistema”, meno legate alla parte operativa. e responsabile della ricertificazione ISO 14001.

Auditor per la ricertificazione ISO 14001.

Auditor per le visite di sorveglianza ISO 9001 e ricertificazione ISO 14001, che ha condotto la maggior parte delle visite in campo.

Auditor responsabile per la marcatura CE dei bitumi.

Tutte le ispezioni esterne si sono concluse con successo, senza che siano state rilevate “non conformità” maggiori o minori, ma soltanto opportunità di miglioramento.

Il team esterno di audit ha particolarmente apprezzato la disponibilità e la trasparenza mostrata da tutta l'organizzazione, con particolare riferimento ai colleghi coinvolti in prima persona durante le

interviste, e al team, che ha accompagnato gli auditor esterni durante le visite in campo, in laboratorio e in sala controllo.

Il tutto è stato reso possibile anche perché annualmente vengono effettuati audit interni al fine di garantire la rispondenza a tutti i requisiti del SGSAE.

SGA

La Società ha inoltre adottato un **Sistema di Gestione dell’Affidabilità** (SGA), con l'obiettivo di definire le migliori pratiche di lavoro, i comportamenti virtuosi da parte delle figure di riferimento e lo standard dei risultati attesi in merito all'affidabilità. SGA è composto da 15 elementi, ciascuno volto a definire ed approfondire aspetti specifici necessari al conseguimento dei risultati di affidabilità. In particolare, il primo elemento definisce l'importanza dell'impegno e del ruolo guida della Direzione Aziendale. L'ultimo elemento contiene in sé i requisiti necessari per far sì che l'intero sistema si rivaluti e si autosostenga verso un miglioramento continuo. Tutti gli altri elementi riguardano aspetti come la valutazione del rischio, la corretta progettazione, i piani e le strategie di lungo termine, i parametri operativi, le operazioni di processo e di manutenzione e così via.

LPS

LPS è l'acronimo in lingua inglese di Loss Prevention System™ tradotto in italiano con “Sistema di Prevenzione Perdite” è un sistema integrato, incardinato all'interno del più ampio sistema di gestione, utile a prevenire lesioni personali, incidenti ambientali e a garantire la qualità dei prodotti.

ISO 9001

La certificazione ISO 9001:2015 “Sistemi di gestione per la qualità” rappresenta uno standard di riferimento per la gestione della qualità valido per ogni tipo di organizzazione. La ISO 9001 è uno strumento di controllo affidabile che permette di monitorare costantemente la qualità dell'attività di raffinazione del greggio e della produzione di prodotti petroliferi finiti in modo da identificare le aree di miglioramento e rispondere in maniera adeguata alle richieste del mercato e dei clienti.

ISO 14001

La ISO 14001:2015 è una certificazione che attesta la sussistenza dei requisiti del sistema di gestione ambientale. Tale certificazione rappresenta uno strumento di controllo efficace che consente alla Società di ottenere un maggior controllo del rispetto della normativa e degli standard ambientali, migliorare l'efficienza dei vari processi, venire incontro alle richieste degli stakeholder sensibili a determinate tematiche o semplicemente adottare comportamenti etici e responsabili di condotta delle attività.

ISO 50001

Si riconferma per la Raffineria di Augusta la certificazione con riferimento alla norma ISO 50001:2018, mantenendo valido il sistema di gestione certificato ISO integrato al proprio SGSAE. Fra gli obiettivi primari della norma c'è quello volto a migliorare l'efficienza energetica, l'uso e il consumo di energia consentendo di potenziare in modo continuo la propria prestazione energetica.

ISO 45001

Si conferma la finalizzazione del percorso di certificazione ISO45001 di SRI attraverso l'esecuzione dello stage-2 di certificazione da parte dell'ente certificatore RINA. E' stato infatti condotto presso tutti i siti operativi della Società con successo l'audit interno ISO 45001:2018 e successivamente, da un Ente Certificatore qualificato esterno, la visita di sorveglianza per il mantenimento della certificazione ISO 45001 di tutti i siti operativi della Società. La certificazione ISO 45001 si fonda sulla gestione della salute e della sicurezza sul lavoro e richiede alle organizzazioni un miglioramento continuo, fornendo così a tutti gli interlocutori la garanzia di conformità alle politiche di sicurezza specificate

Marcatura CE Bitumi

La marcatura CE dei Bitumi fornisce una garanzia circa la qualità del prodotto e la conformità dello stesso rispetto ai requisiti previsti dalla normativa europea.

Atiel

La Società fa parte dell'Associazione Tecnica dei Produttori Europei di Lubrificanti (ATIEL) realtà che punta a promuovere gli standard più elevati per il settore mettendo in rete i vari produttori e favorendo uno scambio di esperienze su nuove tecnologie e best practice.

Tutela dei dati personali

La Società garantisce la tutela dei dati personali (ai sensi del Regolamento UE 679/2016, del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e rispettive norme primarie o secondarie d'integrazione, modifica o riforma, tempo per tempo vigenti) dei dipendenti e dei loro familiari e di tutti i visitatori, fornitori, clienti o terzi con i quali essa entra in contatto per rapporti di lavoro o collaborazione.

Conformità
[GRI 2-27]

Nell'anno in considerazione non sono stati evidenziati casi di non conformità a leggi e regolamenti.

VISION DI SVILUPPO
SOSTENIBILE

Il concetto di sviluppo sostenibile è stato introdotto per la prima volta all'interno del rapporto "Our Common Future", o Rapporto Brundtland, pubblicato nel 1987 dalla Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo; con esso si esprime l'adozione di un approccio che sia in grado di "soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere quelle delle generazioni future". La soddisfazione di questi bisogni, sia presenti che futuri, pone l'attenzione sullo stretto collegamento tra sviluppo delle attività economiche, sviluppo del contesto sociale e salvaguardia dell'ambiente. Tre aspetti che, in base all'approccio sostenibile, devono

essere considerati indissolubili all'interno di un concetto di sviluppo che tenga in considerazione gli impatti prodotti da ogni singola realtà aziendale rispetto ai pilastri ambientale, sociale ed economico.

Al fine di rispondere alle esigenze di sviluppo sostenibile, SRI ha sviluppato negli anni una cultura della Sostenibilità che attraversa tutta l'Organizzazione valorizzando una visione integrata delle diverse componenti tra valori ambientali, sociali ed economici nell'ambito dello svolgimento dell'attività di impresa.



SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS, SDGS

Nell'agosto del 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, alla quale hanno partecipato più di 150 leader provenienti da tutto il mondo, ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'Agenda 2030 racchiude 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs), per un totale di 169 target. Gli SDGs e i target indicano le priorità globali per il 2030 e definiscono un piano di azione integrato per le persone, il pianeta, la prosperità e la Pace dal quale risulta necessario un approccio integrato alla sostenibilità, che consideri gli aspetti ESG, quindi gli aspetti sia ambientali, che sociali, che economici.



Gli Obiettivi per lo Sviluppo si rivolgono a diverse tipologie di attori che possono contribuire in maniera decisiva alla creazione di un sistema economico, sociale ed ambientale sostenibile e virtuoso per tutti: dalle organizzazioni internazionali, alle organizzazioni non governative, fino alle istituzioni di diritto, agli attori del mercato e dell'iniziativa privata.

Si tratta di un approccio che, soprattutto per il settore dell'Oil & Gas, deve tenere in considerazione lo stimolo ed il rafforzamento dell'innovazione; l'adozione di nuove tecnologie in materia di sicurezza, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza; l'attrazione dei talenti; il coinvolgimento del territorio in cui si opera. Rispetto a quest'ultimo aspetto, va sottolineato come l'integrazione e la misurazione delle performance di Responsabilità Sociale risultino essere uno strumento più che valido per avvalorare l'adozione di una strategia di sviluppo sostenibile, soprattutto nei settori particolarmente sensibili ai fattori socio – ambientali.

In Sonatrach Raffineria Italiana sviluppo sostenibile e responsabilità sociale si traducono in un impegno costante, volto a migliorare la qualità della vita della comunità in cui viviamo attraverso un approccio proattivo al comportamento etico, allo sviluppo sociale ed economico e ai principi ambientali, in grado di coinvolgere sia i dipendenti della Società, sia i clienti, la filiera produttiva e la comunità in generale. La Società, pertanto, intende ricoprire un ruolo preponderante in quegli aspetti strategici che tengano conto di fattori come l'occupazione, il benessere economico e sociale e la salvaguardia dell'ambiente. La Società si impegna costantemente a favorire comportamenti virtuosi in ambito etico, sociale e ambientale attraverso il continuo miglioramento delle proprie attività non soltanto integrando gli aspetti ESG all'interno della gestione del business, ma anche contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Di seguito i risultati dell'assessment Sustainability Impact Rating 2023 (SI Rating, si rimanda al capitolo successivo) relativi all'allineamento delle attività dell'Azienda con i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile. I risultati rappresentano la percentuale di allineamento delle attività Aziendali ai 169 target contenuti nei 17 obiettivi sopracitati attraverso la corrispondenza a specifici indicatori di valutazione del SI Rating e ai relativi pesi determinati dalla rilevanza delle tematiche e sottotematiche.



Le sfide messe in campo dagli SDGs risultano essere, ad oggi, ambiziose per la gran parte delle singole aziende. Ne consegue, ai fini del perseguimento degli stessi, un approccio sia multisettoriale che multi disciplinare. Il maggior contributo possibile, pertanto, si può raggiungere abbracciando una strategia basata su un contesto multi-stakeholder, inteso come dialogo tra attori locali e nazionali per identificare quali siano gli SDGs prioritari e fornire una risposta coordinata e collettiva ad essi.

All'interno del settore Oil&Gas si possono identificare i seguenti stakeholder che risultano fondamentali per istituire un livello di collaborazione funzionale allo sviluppo sostenibile:



Governi ed autorità statali



compagnie petrolifere



Appaltatori e fornitori



organizzazioni della società civile



comunità locali



investitori istituzionali



assicuratori

Il settore Oil & gas ricopre un ruolo centrale all'interno dell'economia globale. Petrolio e Gas rappresentano ancora oggi gli elementi portanti dell'intero sistema energetico, assumendo quindi una posizione rilevante per lo sviluppo sociale ed economico di ogni paese. Da questo assunto risulta chiaro, quindi, che il settore all'interno del quale opera SRI ha, pertanto, le potenzialità per contribuire a tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile in vari modi, sia valorizzando i propri impatti positivi, sia attivandosi per ridurre quelli negativi.

Per integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) all'interno del business è necessario non limitare l'azione ai soli investimenti, ma anche e soprattutto andare a definire una leadership forte e capace di intraprendere un percorso che risulti vantaggioso per tutti, nel lungo periodo. Per Società come Sonatrach Raffineria Italiana l'integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) è necessaria al fine di dimostrare l'impegno a mantenere la c.d. "licenza sociale ad operare", fondamentale per consentire un rapporto sempre più stretto e integrato con la comunità esterna.

Sonatrach Raffineria Italiana intende allinearsi agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), impegnandosi ad intensificare il proprio contributo nel raggiungimento di quegli obiettivi più strettamente legati alle proprietà dell'attività aziendale.

La stessa redazione di un Bilancio di Sostenibilità in linea con standard e KPI internazionalmente riconosciuti, oltre alla sua pubblicazione e condivisione con tutti gli stakeholder, rappresenta per SRI un ulteriore passo verso il raggiungimento degli SDGs.

MISSION

Gestione della Sostenibilità e approccio al coinvolgimento degli stakeholder

[GRI 2-12,13,17,18,29]

La gestione della Sostenibilità è affidata ad un Comitato di Sostenibilità, che possiede compiti di responsabilità, di verifica e di controllo assicurando che il raggiungimento degli obiettivi in tema di sostenibilità costituisca sempre per l'organizzazione una spinta motivazionale verso un miglioramento necessario e consapevole, in linea con gli standard internazionali e anticipatore oltre alla mera compliance di settore. Istituito nel 2019, il Comitato di Sostenibilità anche per il 2022-2023 ha continuato la sua attività di stewardship e miglioramento nelle aree riconosciute di importanza per il conseguimento di

un efficace processo di governance della sostenibilità a tutti i livelli aziendali. Al Comitato di Sostenibilità spetta inoltre la gestione del coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni all'Organizzazione, che seguono un processo convalidato di mappatura, individuazione e analisi delle necessità e conseguente finalità di coinvolgimento attraverso processi, strumenti, livelli e modalità suddivise per diversi cluster. Su questo aspetto si rimanda al capitolo "Analisi di Doppia Materialità e Stakeholder engagement".

Il Comitato di Sostenibilità

Il "Comitato di Sostenibilità", composto da Managing Director, Technical Manager, Business Service Manager, HR & Compliance Manager, Project & Planning Manager e Sustainability, Public & Government Affair Manager assicura che il raggiungimento degli obiettivi in tema di sostenibilità costituisca sempre per l'organizzazione una spinta motivazionale verso un miglioramento necessario, consapevole e continuo. Il Comitato:

Esamina i progressi della strategia aziendale di sostenibilità

Promuove l'integrazione dei fattori ESG nelle strategie aziendali

Sollecita l'adozione di best practice nazionali e internazionali

Esprime pareri e formula proposte nelle aree ESG

Promuove la trasparenza e la completezza delle informazioni relative alla sostenibilità

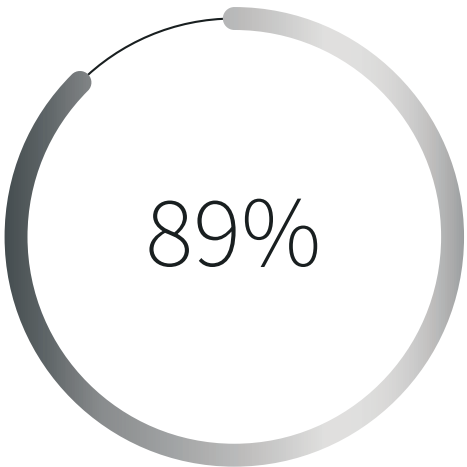
Supporta la comunicazione delle iniziative di sostenibilità.

SI RATING

A fine 2023 è stato presentato agli stakeholders interni ed esterni il risultato del Sustainability Impact Rating 2023 (SI RatingTM). La terza certificazione SI Rating ha attestato il miglioramento di tutti i parametri ESG a conferma ulteriore che l'Azienda può considerarsi un esempio virtuoso, dove il miglioramento continuo è alla base di tutte le politiche aziendali. Come è noto nel 2019 SRI ha adottato il SI RatingTM di ARB SB S.r.l come strumento per misurare la propria sostenibilità, uno strumento validato dagli enti internazionali di certificazione RINA e SASB (Sustainability Accounting Standards Board).

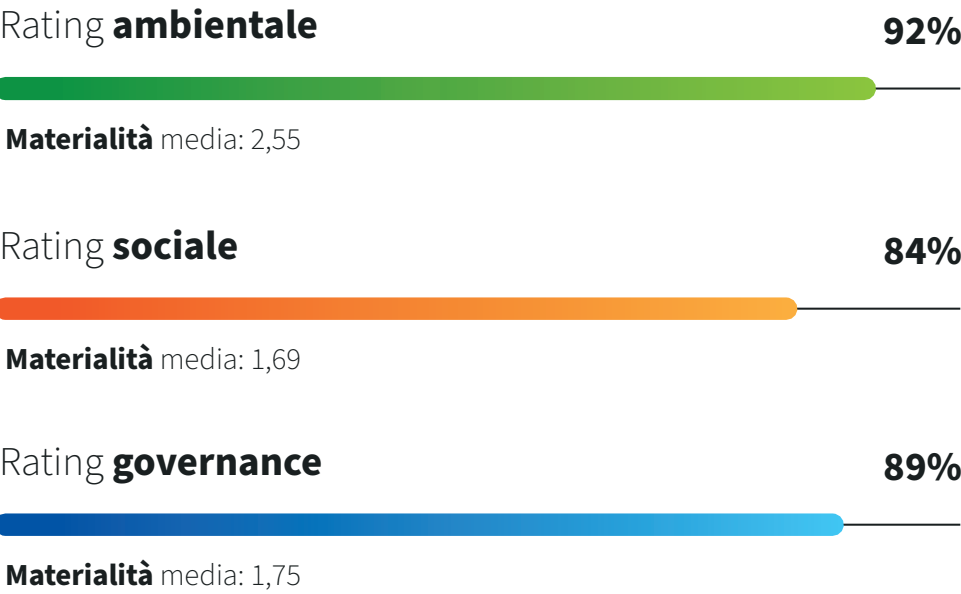
SRI, quindi, continua la misurazione della sostenibilità della propria attività industriale sulla base dei criteri ESG (Environmental, Social and Governance) e sui diciassette obiettivi delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals).

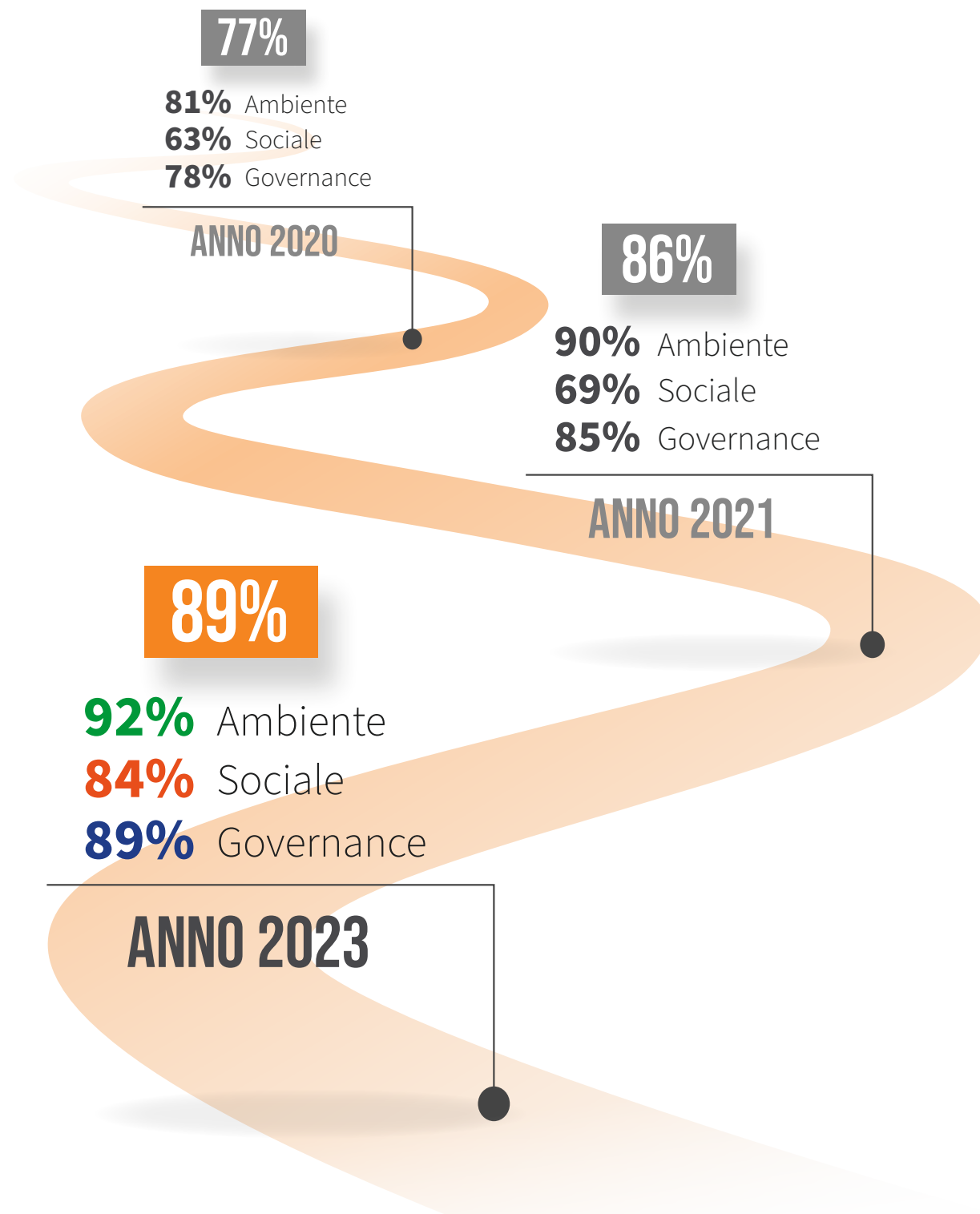
Sustainability Impact Rating (SI Rating) è lo strumento proprietario, ideato e progettato da ARB S.B.P.A., che supporta le organizzazioni nel processo di valutazione della propria sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). Utilizza un algoritmo basato su linee guida e standard internazionali quali la SASB Materiality Map® (Sustainability Accounting Standards Board); le certificazioni ISO connesse ai temi della sostenibilità; le best practice di settore e le direttive e i regolamenti europei. Lo strumento è progettato per supportare l'organizzazione nel misurare, monitorare e comunicare la propria performance di sostenibilità e l'allineamento delle proprie attività agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs). È uno strumento strategico che supporta in modo oggettivo l'organizzazione a comprendere quali siano i rischi e le opportunità ESG associati alle attività aziendali e ad integrare questi fattori nel proprio piano di sviluppo industriale.



**SONATRACH
RAFFINERIA ITALIANA
S.R.L.**

SI Rating **Silver**
81-90%





I risultati 2023

Dopo i risultati ottenuti nel 2020, con una valutazione di 77/100, e nel 2021 con una valutazione di 86/100, **nel 2023 SRI ha ulteriormente migliorato la propria performance**, ottenendo una valutazione complessiva di 89/100. Il punteggio del rating ambientale (92/100) ha visto un incremento di 2 punti percentuali rispetto al risultato precedente. Il rating sociale ha totalizzato un deciso incremento con 84/100 (verso il precedente 69/100). La macroarea di Governance ha raggiunto il punteggio complessivo di 89/100 (partendo dalla precedente valutazione di 78/100 e poi 85/100). Risultati che evidenziano l'impegno aziendale di porsi in un'ottica di **miglioramento continuo** rispetto alle singole tematiche e come l'attività di SRI sia perfettamente in linea con quelli che costituiscono gli aspetti di governance reputati critici e di forte impatto per il settore di appartenenza della stessa. Nell'edizione 2023 come nel 2021 e nel 2020, sono stati oggetto di analisi e di valutazione le azioni svolte, gli strumenti adottati e le best practices, espressione dello sforzo di SRI nell'implementazione dei principi di sostenibilità che va oltre la stretta aderenza alla normativa vigente. E i risultati sono, quindi, frutto dei robusti sistemi di gestione integrati (salute, sicurezza, ambiente, affidabilità, controlli, energia, qualità) della Società, dell'utilizzo di più di **80 best practices relative a temi ambientali, sociali e di governance**, dell'analisi costante e dettagliata di water and carbon footprint e, infine, della presentazione dei due rapporti di Sostenibilità (secondo GRI Standards) nel 2020 e nel 2022. Sonatrach ottiene per l'anno 2023 un punteggio pari a 89%.

A seconda del tipo di società analizzata la mappa di materialità SASB identifica quali sono le tematiche di maggior rilievo nel settore di business in cui la società opera e quali meno. L'algoritmo è stato sviluppato su una piattaforma di facile utilizzo per le società che vogliono valutare l'impatto della conduzione del proprio business rispetto ai principi di sostenibilità ESG.

L'analisi degli strumenti e delle best practice adottate dalla società permette di ottenere un risultato che indica su una scala da 1 a 100 il grado di sostenibilità della stessa sia a livello generale, sia in relazione a ogni singola tematica.

Lo strumento permette, quindi, a Sonatrach Raffineria Italiana di comprendere le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per il proprio business, di valutare l'efficacia della strategia di management e di evidenziare quali obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) possono essere sostenuti e raggiunti anche tramite il contributo della società.



Obiettivi di valutazione

Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l., consapevole di quanto sia importante definire una strategia di sostenibilità nel contesto economico attuale, ha deciso di misurare il grado di sostenibilità delle proprie attività adottando lo strumento di analisi SI Rating. Questa azione delinea tra le sue priorità aziendali la misurazione, la rendicontazione ed il monitoraggio dei propri impatti in base ai criteri ESG (ambientali, sociali e di governance). SI Rating misura anche come Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l. sia allineata agli **Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** con le sue attività e scelte quotidiane. Il percorso di sostenibilità intrapreso grazie a SI Rating® permetterà di caratterizzare, misurare, rendicontare la sostenibilità. Obiettivo della valutazione è quello di partire dai dati oggettivi emersi dall'analisi degli strumenti e delle best practice adottate e implementate nel corso dell'ultimo anno dall'azienda al fine di delineare azioni che portino ad un miglioramento continuo dei propri livelli di gestione delle tematiche di sostenibilità.

Perimetro di valutazione

Il perimetro della valutazione preso in considerazione fa riferimento alla gestione della sede operativa della raffineria di Augusta. La valutazione si basa sull'analisi delle dimensioni aziendali. L'azienda rientra nella definizione di "grande impresa" secondo i parametri contenuti nella Raccomandazione UE 361/2003 ed è stata considerata, in base alla **Materiality Map® e al Sustainable Industry Classification System® (SICS®) di SASB**, come appartenente al settore **"Oil & Gas – Refining & Marketing"**, che comprende: "Le società di raffinazione e commercializzazione (R&M) che raffinano prodotti petroliferi, commercializzano prodotti petroliferi e del gas e/o gestiscono stazioni di servizio e minimarket, che costituiscono le operazioni a valle della catena del valore del petrolio e del gas. I tipi di prodotti di raffinazione e gli input di petrolio greggio influenzano la complessità del processo di raffinazione utilizzato, con diverse esigenze di spesa e intensità di impatti ambientali e sociali."



ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO NELLA GESTIONE SOSTENIBILE	54
ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ E STAKEHOLDER ENGAGEMENT	56
ANALISI DI CONTESTO ED INDIVIDUAZIONE	
DELLE TEMATICHE MATERIALI	57
RILEVAMENTO DEGLI IMPATTI	58
INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDER	59
QUESTIONARIO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	60
RISULTATI DEL QUESTIONARIO	61
SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA (SRI) - QUESTIONARIO SULLA SOSTENIBILITÀ RIVOLTO AI SINDACI CON INTERVISTA DIRETTA	72
*NOTA METODOLOGICA GRADO DI IMPATTO	74
GRADO D'IMPATTO SPECIFICO	74
GRADO D'IMPATTO COMPLESSIVO	75

STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO NELLA GESTIONE SOSTENIBILE

Alla luce della scelta di Sonatrach Raffineria Italiana di impegnarsi per la gestione sostenibile del proprio business, il Comitato di Sostenibilità ha individuato alcuni obiettivi da raggiungere durante il biennio 2024-2025. Tali obiettivi, di seguito riportati, rappresentano le linee guida dei piani aziendali nel periodo suddetto e saranno periodicamente verificati e aggiornati anche alla luce dell'andamento del business della società.

Le nostre persone

- Formazione**
 - focus sulla richiesta di nuove competenze
- Selezione delle risorse**
 - continuare ad incentivare l'impiego di risorse del territorio
 - continuare l'attività verso la parità numerica di genere mediante l'incremento della percentuale di donne

Sicurezza

- Zero infortuni invalidanti**
- Audit di sorveglianza**
 - mantenimento certificazioni ISO 45001

L'integrità delle nostre operazioni

- SGSAE**
 - conduzione assessment mirati al miglioramento continuo
 - acquisire le certificazioni ISO 27001 relativa al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e ISO 17025 relativa ai requisiti per la competenza dei laboratori di prova e di taratura
 - completare il percorso di certificazione UNI-PdR 125 sulla parità di genere
- LPS**
 - focus su sicurezza del personale e sulla sicurezza dei processi

Qualità

- Audit di sorveglianza**
 - mantenimento delle certificazioni ISO9001, ATIEL, Marcatura CE bitumi

Ambiente ed Energia

- Audit di sorveglianza**
 - mantenimento certificazioni ISO 14001 / ISO 50001
- Energia & CO₂**
 - Progettazione e realizzazione di modifiche mirate all'efficienza energetica, alla produzione di energia verde e alla riduzione di emissioni di CO₂ (tra cui un impianto fotovoltaico da 15MWp distribuito su 28 ettari di superficie oggi non utilizzata)
- Aria**
 - installazione di una rete di nasi elettronici ai confini della Raffineria di Augusta per prevenire e gestire eventuali fenomeni odorigeni
- Acqua**
 - continuare processi di ottimizzazioni operative per diminuzione prelievo da falda e miglioramento acque reflue
 - ulteriore e continuo miglioramento dei sistemi esistenti di pretrattamento dell'acqua reflua, attraverso il completamento dell'installazione di Surfcleaner anche sulle sezioni di pre-separazione
- Rifiuti**
 - massimizzazione della quota di rifiuti destinata a recupero

CSR (Responsabilità Sociale d'Impresa)

- monitorare richieste e aspettative dei principali stakeholders esterni (Municipalità, rappresentanze politiche ed economiche)
- supporto a progetti mirati alle fasce più deboli delle comunità del territorio

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Conforme alla metodologia di riferimento e all'approccio analitico e rigoroso tipico delle attività di **Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.**, nel 2023 la Società ha aggiornato la mappatura degli stakeholder interni ed esterni, conducendo un'analisi di materialità secondo l'approccio Double Materiality.

Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l., ha valutato in che misura soddisfi le aspettative e gli interessi dei suoi stakeholder, identificando le aree in cui migliorare il proprio impegno.

Lo stakeholder engagement è un elemento chiave nell'implementazione delle pratiche di sostenibilità di **SRI**. Questo approccio facilita la creazione di sinergie e soluzioni condivise, portando a risultati più efficaci e responsabili. Grazie a questa strategia proattiva, SRI può identificare e gestire eventuali criticità o conflitti, prevenire controversie e migliorare la reputazione e la credibilità dell'azienda. Inoltre, ascoltare le esigenze degli stakeholder può generare nuove opportunità di collaborazione, innovazione e sviluppo, contribuendo al successo e alla sostenibilità a lungo termine dell'organizzazione.

Coinvolgere gli stakeholder è fondamentale per instaurare fiducia, favorire la trasparenza e assicurare il successo sostenibile di un'organizzazione. Un dialogo aperto e costante permette di riconoscere le esigenze comuni, affrontare le problematiche e generare valore condiviso.

Il coinvolgimento degli stakeholder è un elemento chiave nell'adozione delle pratiche di sostenibilità da parte di **SRI** e rappresenta il fondamento per la redazione inclusiva e trasparente del Bilancio di sostenibilità Aziendale.

Questo processo è guidato da standard internazionali che definiscono gli obiettivi e le modalità da seguire. Nel processo sono stati adottati due riferimenti autorevoli: lo standard Global Reporting Iniziative (GRI) nella sua ultima edizione (2021) e lo standard AccountAbility 1000SES (AA 1000SES) che garantiscono completezza e trasparenza delle attività di coinvolgimento.

Vengono di seguito riproposte le principali fasi del processo di engagement degli stakeholder di **Sonatrach Raffineria Italiana** in linea con quanto previsto dallo standard GRI 3, edizione 2021: questo percorso ha portato, al suo termine, all'identificazione delle tematiche materiali per l'azienda e alla loro valutazione di impatto.

01 Analisi di contesto ed individuazione delle tematiche materiali

Nella fase iniziale è stata realizzata un'analisi di contesto per identificare gli aspetti fondamentali per SRI, tenendo conto delle sue attività, delle relazioni commerciali, del contesto di sostenibilità in cui opera e delle aspettative degli stakeholder. Oltre a esaminare la documentazione interna, è stata condotta un'analisi di benchmark focalizzata sui principali concorrenti e sulle migliori pratiche del settore. Inoltre, si è fatto riferimento allo standard SASB (Sustainability Accounting Standards Board) relativo ai settori pertinenti (in merito all'approfondimento dello standard SASB si veda la Nota Metodologica presente all'interno del documento).
Le tematiche risultate materiali sono:

01.

Acqua e scarichi idrici
02.

Anticorruzione, anti-trust e politiche antimonopolistiche
03.

Continuità delle operazioni ed impatti economici
04.

Diversità, inclusione e non discriminazione
05.

Gestione dei rifiuti
06.

Gestione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)
07.

Gestione responsabile della catena di fornitura
08.

Innovazione tecnologica e transizione
09.

Rapporto con le comunità locali
10.

Salute e sicurezza dei lavoratori
11.

Gestione e sviluppo del capitale umano
12.

Sistemi di gestione della qualità e certificazioni
12.

Strategia fiscale trasparente
13.

Tutela della qualità dell'aria

02 Rilevamento degli impatti

A seguito dell'individuazione delle tematiche materiali, sono stati identificati gli impatti in prospettiva della doppia materialità (impatti inside-out e outside-in linea con la direttiva europea CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive) positivi e negativi, che Sonatrach Raffineria Italiana potrebbe generare o potrebbe assorbire (in termini finanziari) rispetto a tematiche economiche, ambientali e sociali in virtù delle attività che svolge. La metodologia dell'identificazione degli impatti avviene attraverso:

01.

Consultazione degli standard di sostenibilità internazionali quali GRI, SASB, EFRAG
02.

Benchmark di settore
03.

Analisi di studi/papers scientifici, studi su potenziali impatti rilevanti dal punto di vista della sostenibilità per il settore specifico
04.

Impatti rilevanti da analisi documentazione aziendale

Tale metodologia è stata applicata a tutte le 14 tematiche materiali sopra elencate.

03 Individuazione degli stakeholder

Sonatrach Raffineria Italiana opera in un contesto dinamico, instaurando rapporti con vari stakeholder che possono influenzare o essere influenzati dalle sue attività. In tale scenario, la trasparenza informativa e un dialogo aperto sono cruciali per promuovere una crescita sostenibile e generare valore a lungo termine. La mappatura degli stakeholder aziendali ha identificato le seguenti categorie:



04 Questionario di coinvolgimento degli stakeholder

Una volta terminata la mappatura, l'azienda ha coinvolto i suoi stakeholder interni ed esterni attraverso un questionario specifico. Questo strumento ha permesso di raccogliere in maniera sistematica e standardizzata le loro opinioni sull'importanza degli impatti che Sonatrach Raffineria Italiana potrebbe generare e assorbire sulle tematiche considerate cruciali. Il questionario ha garantito l'anonimato dei partecipanti e ha permesso loro di esprimersi in modo rapido e trasparente attraverso tre sezioni principali.

Prima parte

Nella prima parte, l'intero processo di coinvolgimento degli Stakeholder è stato introdotto da un breve messaggio di spiegazione del contesto, del ruolo degli stakeholder, degli obiettivi del percorso sulla sostenibilità che l'Azienda ha impostato e dalla condivisione dell'obiettivo di pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità relativo al biennio 2022-2023.

Seconda parte

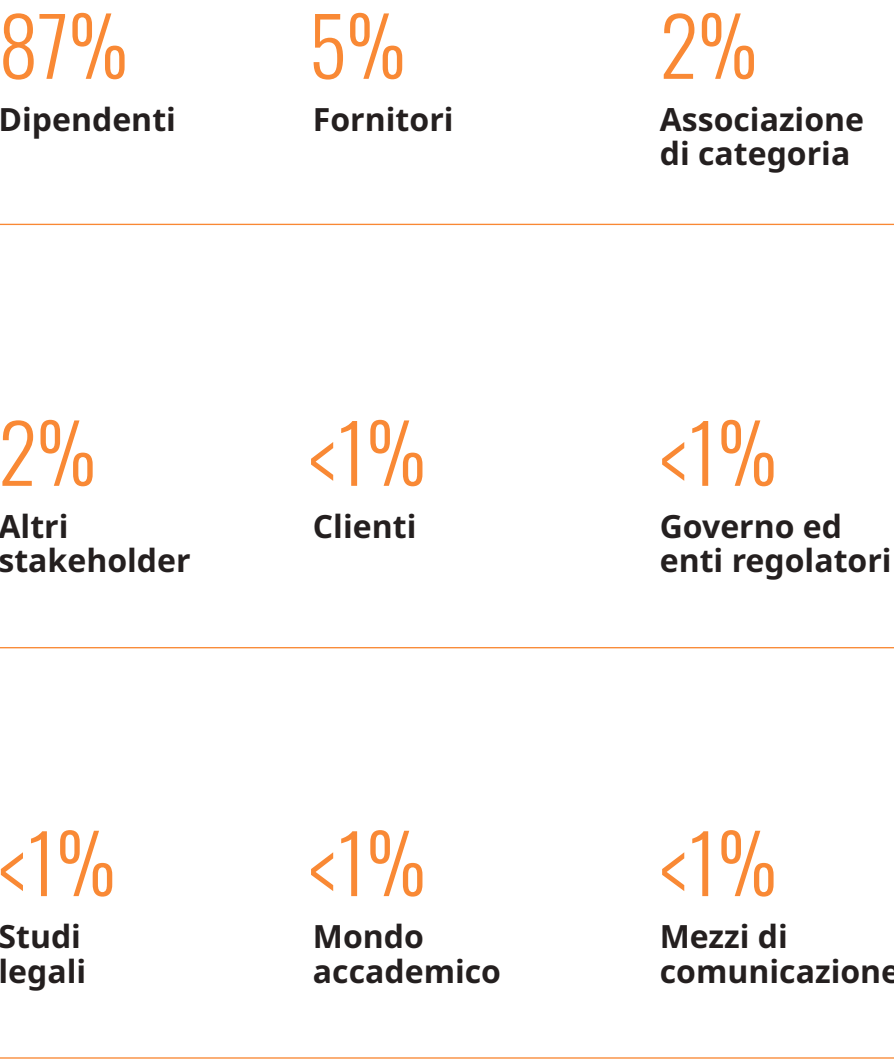
Nella seconda parte, a seguito della scelta della categoria di stakeholder appartenuta, è stata presentata una sezione informativa con alcune definizioni utili alla comprensione della survey.

Terza parte

Nella terza sezione, agli stakeholder è stato chiesto di indicare il proprio grado di significatività sui potenziali impatti positivi e negativi dell'Azienda rispetto ad ogni tematica materiale. La significatività è stata individuata tramite risposta chiusa a scala lineare, da 1 (nulla) a 5 (altissima). Gli stakeholder coinvolti hanno quindi potuto attribuire con facilità un giudizio numerico per ciascun tema ESG (ambientale, sociale e di governance) sottoposto alla valutazione.

05 Risultati del questionario

I risultati del questionario sono stati elaborati considerando le percentuali relative alle diverse categorie di stakeholder coinvolti che hanno contribuito alla costruzione della matrice di materialità, ovvero, nello specifico, 9 su 12 categorie hanno evidenziato le seguenti numeriche:



Gli impatti analizzati complessivamente sono pari a 50, ripartiti tra inside-out e outside-in positivi e negativi, per 14 tematiche materiali rilevate durante la prima fase di analisi di materialità, che hanno restituito, all'interno dell'analisi, i singoli impatti concreti e misurabili.

Di seguito, gli impatti rilevati dall'analisi e sottoposti agli stakeholder con relativo grado d'impatto attribuito da questi ultimi:

TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DESCRIZIONE IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO	GRADO IMPATTO SPECIFICO	GRADO COMPLESSIVO
Tutela della qualità dell'aria	inside-out	Effettivo	Miglioramento continuo della qualità dell'aria nei pressi dello stabilimento produttivo mediante l'adozione delle più moderne Best Available Technologies (BAT) di settore, un monitoraggio strutturato e continuo e il mantenimento di un sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001).	+	Molto alto	Molto Alto
	outside-in	Potenziale	Possibili interruzioni dell'attività a causa di un mancato rispetto dei limiti imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) o dalle lamentele della comunità locale, causate da odori generati dalle attività.	-	Molto alto	
Salute e sicurezza dei lavoratori	inside-out	Effettivo	Miglioramento del benessere nei luoghi di lavoro grazie all'adozione di un sistema di gestione di salute e sicurezza dei lavoratori certificato ISO 45001.	+	Molto alto	Molto Alto
	inside-out	Potenziale	Possibili infortuni sui luoghi di lavoro dovuti ad una inosservanza del sistema di gestione di salute e sicurezza dei lavoratori.	-	Molto alto	
	outside-in	Effettivo	Riduzione di infortuni di minor entità grazie alla presenza di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori.	+	Molto alto	
	outside-in	Potenziale	Rischio di procedure penali ed amministrative a carico dell'azienda a causa di una mancata o inadeguata tutela della salute dei lavoratori.	-	Molto alto	
Acqua e scarichi idrici	inside-out	Effettivo	Riduzione dello stress idrico nel territorio grazie all'adozione di BAT- Best Available Techniques - che permettono il riutilizzo dell'acqua all'interno della raffineria.	+	Molto alto	Molto Alto
	outside-in	Effettivo	Miglioramento d'immagine e approvazione pubblica da parte della comunità locale grazie ad una migliore gestione della risorsa idrica come bene comune e ad una maggiore attenzione agli sprechi.	+	Alto	
	outside-in	Potenziale	Potenziali rischi di una scorretta gestione e attività di monitoraggio dei reflui che possono causare perdite di sostanze pericolose a danno di flora, fauna e salute umana.	-	Molto alto	

TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DESCRIZIONE IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO	GRADO IMPATTO SPECIFICO	GRADO COMPLESSIVO
Gestione e sviluppo del capitale umano	inside-out	Effettivo	Sviluppo delle competenze dei dipendenti e miglioramento delle opportunità di carriera attraverso attività di formazione mirate.	+	Alto	Alto
	inside-out	Potenziale	Potenziale rischio di precarietà dei posti di lavoro derivante da un mancato sviluppo delle competenze dei dipendenti.	-	Basso	
	outside-in	Effettivo	Maggiori opportunità di sviluppo all'interno dello Staff, derivante da programmi di formazione efficaci.	+	Medio	
	outside-in	Potenziale	Rischio potenziale derivante da lesioni gravi a persone e/o impianti generate da una mancata formazione in tema salute e sicurezza sul lavoro.	-	Molto alto	
Gestione dei rifiuti	inside-out	Effettivo	Riduzione dello spreco di risorse grazie a sistemi di gestione dei rifiuti che promuovono una raccolta differenziata efficiente e mirano a estendere il ciclo di vita delle materie prime.	+	Alto	Alto
	inside-out	Potenziale	Possibili impatti sulla flora, fauna e salute umana a causa di infiltrazioni nel suolo e sottosuolo con conseguente contaminazione delle falde acquifere.	-	Molto basso	
	outside-in	Effettivo	Maggiore visibilità nel mercato grazie alla creazione di partnership con istituti accademici per realizzare progetti di R&D a tema di economia circolare.	+	Molto alto	
	outside-in	Potenziale	Possibili sanzioni dovute a errori nel processo di gestione dei rifiuti, come una selezione non attenta dei fornitori del servizio di recupero/ smaltimento dei rifiuti.	-	Medio	
Gestioni delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	inside-out	Effettivo	Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico partecipando alla transizione energetica attraverso la sostituzione delle attrezzature alimentate a vapore con utenze elettriche, l'individuazione di fonti energetiche alternative e l'implementazione di tecnologie per catturare e riutilizzare i gas serra (CCU e CCS).	+	Alto	Medio
	inside-out	Potenziale	Aumento delle emissioni specifiche di gas serra con conseguente contributo alla crisi climatica a causa di perdite da attrezzature e impianti o di tecnologie non adatte.	-	Basso	

TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DESCRIZIONE IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO	GRADO IMPATTO SPECIFICO	GRADO COMPLESSIVO
Gestioni delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	outside-in	Effettivo	Maggiore competitività sul mercato dell'energia per favorire la transizione verde grazie a collaborazioni strategiche per lo sviluppo di progetti per la produzione di idrogeno verde.	+	Alto	Medio
	outside-in	Potenziale	Potenziale aumento dei costi operativi e di gestione dovuti a incidenti causati da fenomeni estremi come alluvioni, incendi e ondate di calore conseguenti al cambiamento climatico.	-	Molto basso	
Continuità delle operazioni ed impatti economici	inside-out	Effettivo	Miglioramento della reputazione aziendale derivante dal contributo economico al PIL algerino e quello italiano.	+	Molto basso	Medio
	inside-out	Potenziale	Perdita di posti di lavoro e conseguente aumento della pressione sui lavoratori rimanenti a causa di minore introito economico, questo a sua volta causato dalla fluttuazione del prezzo del petrolio e dei margini di raffinazione.	-	Alto	
	outside-in	Effettivo	Diminuzione di costi energetici (in Italia tra i più alti nei paesi industrializzati).	+	Alto	
	outside-in	Potenziale	Potenziale perdita di clienti derivante da una mancato investimento economico in progetti di sviluppo che favoriscono la transizione verso una low-zero carbon energy.	-	Basso	
Anticorruzione, anti-trust e politiche monopolistiche	inside-out	Effettivo	Maggiore attrattività come luogo di lavoro, derivante da una formazione erogata ai dipendenti di qualunque area operativa in materia di anticorruzione e prevenzione di reati.	+	Medio	Basso
	inside-out	Potenziale	Potenziali danni derivanti da attività, che se non adeguatamente gestite, possono incorrere in rischi come la corruzione e/o comportamenti illeciti.	-	Molto basso	
	outside-in	Effettivo	Attrattività ed interesse da parte di investitori per merito della presenza di sistemi di gestione e /o modelli organizzativi in materia anticorruzione e prevenzione di reati.	+	Medio	

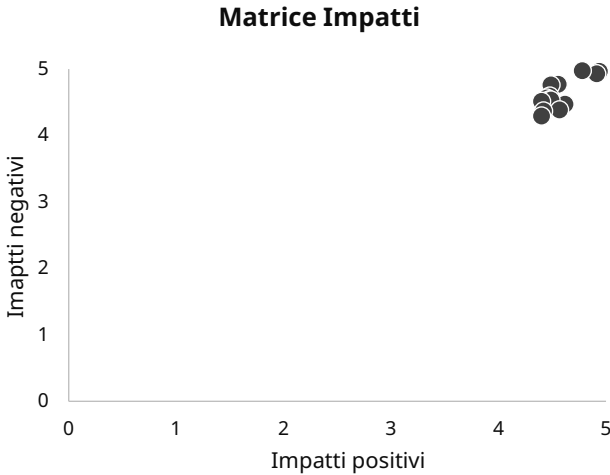
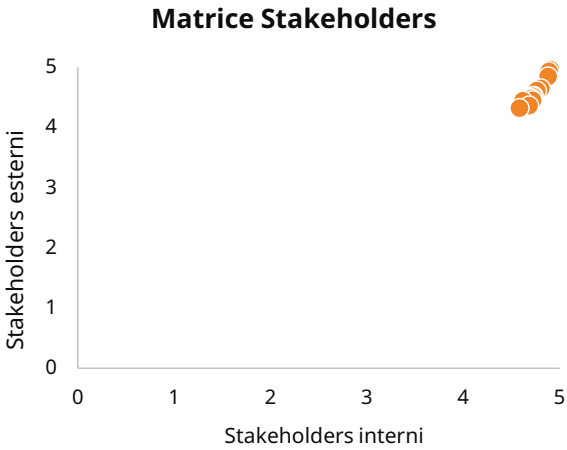
TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DESCRIZIONE IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO	GRADO IMPATTO SPECIFICO	GRADO COMPLESSIVO
Anticorruzione, anti-trust e politiche monopolistiche	outside-in	Potenziale	Possibili ripercussioni economiche sul business nei mercati in cui opera Sonatrach, derivante da episodi di corruzione e/o comportamenti illeciti, incluse pratiche di evasione fiscale, di monopolio o di lobbying	-	Medio	Basso
Diversità, inclusione e non discriminazione	inside-out	Effettivo	Miglioramento del benessere lavorativo favorendo un luogo lavorativo accessibile, sicuro ed inclusivo riconoscendo le diversità individuali e sociali (sistema di retribuzione che prevede benefit pensati anche per le famiglie, lavoro da remoto, mezzo aziendale).	+	Medio	Basso
	inside-out	Potenziale	Possibili episodi discriminatori legati alla valorizzazione della Diversità e dell'Inclusione come, per esempio, favorire o sfavorire gruppi etnici presenti in specifiche comunità locali in fase di assunzione o sfruttare lavoratori migranti.	-	Basso	
	outside-in	Effettivo	Maggiore attrattività di talenti attraverso il mantenimento di un ambiente lavorativo inclusivo che favorisca la gender equality e l'eliminazione di episodi discriminatori.	+	Basso	
	outside-in	Potenziale	Danno a causa di episodi discriminatori documentati legati al genere, disabilità, religione, nazionalità ed etnia.	-	Alto	
Strategia fiscale trasparente	inside-out	Effettivo	Distinzione netta dell'importanza economica del settore petrolifero da ogni forma di corruzione. Tramite una gestione trasparente in ambito fiscale e finanziario, si permette un netto allontanamento da ogni forma di corruzione del settore petrolifero e si favorisce il dibattito pubblico e governativo.	+	Alto	Basso
	inside-out	Potenziale	Possibili danni di reputazione e di immagine con le Autorità a causa di un mancata trasparenza fiscale, come per esempio la cattiva rendicontazione finanziaria.	-	Molto basso	
	outside-in	Effettivo	Aumento della possibilità di ricevere sussidi consistenti da parte dei Governi, mirati al processo di transizione energetica di interesse per tutti gli stakeholder di riferimento (es: investitori o società civile).	+	Medio	

TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DESCRIZIONE IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO	GRADO IMPATTO SPECIFICO	GRADO COMPLESSIVO
Innovazione tecnologica e transizione	inside-out	Effettivo	Miglioramento della reputazione aziendale tramite programmi di decarbonizzazione dei processi di lavorazione (es. cattura, stoccaggio e riutilizzo della CO ₂ , produzione di biocarburanti, etc).	+	Alto	Basso
	inside-out	Potenziale	Inadeguatezza innovativa in mancanza di investimenti in biocarburanti.	-	Basso	
	outside-in	Effettivo	Possibilità di agevolazioni fiscali, grazie al mantenimento costante di tutti i sistemi di gestione di norme volontarie e non (Certificazioni ISO, MOG 231 etc.).	+	Basso	
	outside-in	Potenziale	Rischio di perdite di quote di mercato rispetto ai principali competitor, generate da mancanti investimenti in progetti di transizione ecologica e di innovazione.	-	Molto basso	
Gestione responsabile della catena di fornitura	inside-out	Effettivo	Miglioramento reputazionale aziendale generato da un sistema virtuoso di screening, in fase di scelta dei fornitori, selezionando ove possibile i fornitori che rispettino determinati standard anche in tema ESG.	+	Medio	Molto basso
	inside-out	Potenziale	Potenziali rischi di interruzione della catena di fornitura generata dalla non conformità a norme e regolamenti sempre più stringenti in tema di diritti umani.	-	Molto basso	
	outside-in	Effettivo	Riduzione di costi operativi derivante da fornitori conformi ai criteri ESG e promotori di processi più efficienti atti a ridurre e abbattere i costi di smaltimento.	+	Basso	
	outside-in	Effettivo	Dipendenza da un'unica catena di fornitura, con possibile danno economico-politico sul business, generata dalla mancanza di diversificazione nell'approvvigionamento delle materie prime.	-	Medio	
Sistema di gestione della qualità e certificazioni	inside-out	Effettivo	Fidelizzazione dei dipendenti e riduzione del turnover grazie alla presenza di un Sistema di Gestione Integrato che combina diverse certificazioni nelle aree qualità ISO 9001, ambiente ISO 14001 e sicurezza sul lavoro ISO 45001 e consente di strutturare in maniera chiara ed efficace processi e documentazioni, migliorando le prestazioni del sistema e il lavoro stesso.	+	Molto basso	Molto Basso

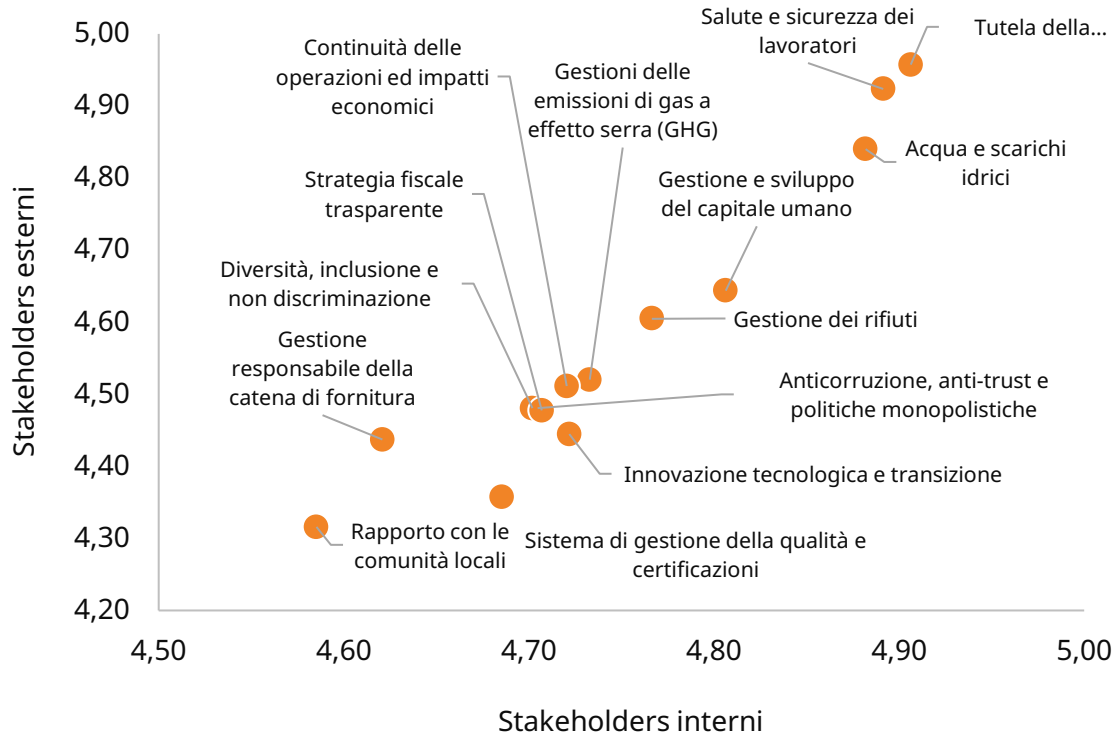
TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	EFFETTIVO/ POTENZIALE	DESCRIZIONE IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO	GRADO IMPATTO SPECIFICO	GRADO COMPLESSIVO
Sistema di gestione della qualità e certificazioni	inside-out	Potenziale	Possibile inibizione dell'innovazione e ritardi operativi a causa di un'eccessiva burocrazia introdotta all'interno dell'azienda da una scorretta applicazione dei sistemi di gestione e protocolli di certificazione.	-	Medio	Molto Basso
	outside-in	Effettivo	Riduzione di costi associati a infortuni di minor entità grazie alla presenza di un sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori.	+	Basso	
	outside-in	Potenziale	Potenziale perdita di mercato e di investimenti dovuta a un mancato adattamento alle nuove tecnologie che migliorano le prestazioni del prodotto finale.	-	Molto basso	
Rapporto con le comunità locali	inside-out	Effettivo	Aumento di acquisti e approvvigionamento più locale di prodotti e servizi per dare un maggior supporto alle comunità circostanti.	+	Basso	
	inside-out	Potenziale	Potenziali rischi di elevato turnover del personale derivanti da uno scarso livello di sviluppo e industrializzazione presente nelle comunità locali.	-	Molto basso	Molto Basso

*Per tali definizioni si rimanda alla nota metodologica dei gradi di impatto di pag.72

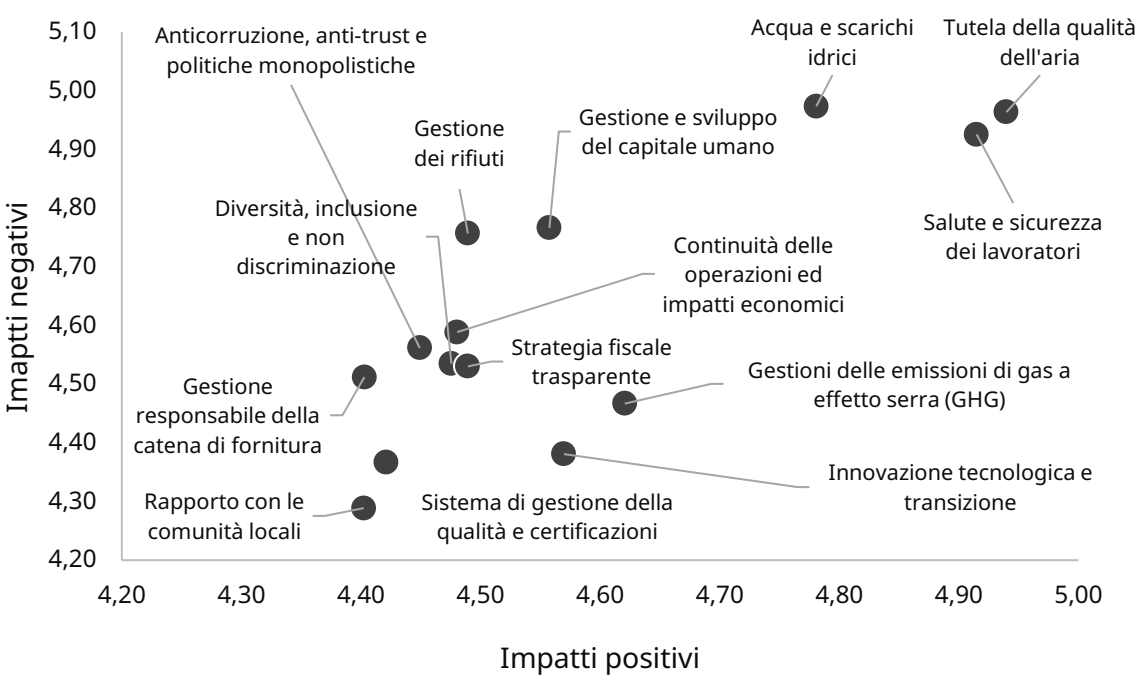
FIGURA 2
Risultati complessivi degli impatti analizzati nel
questionario di sostenibilità – matrici di impatto

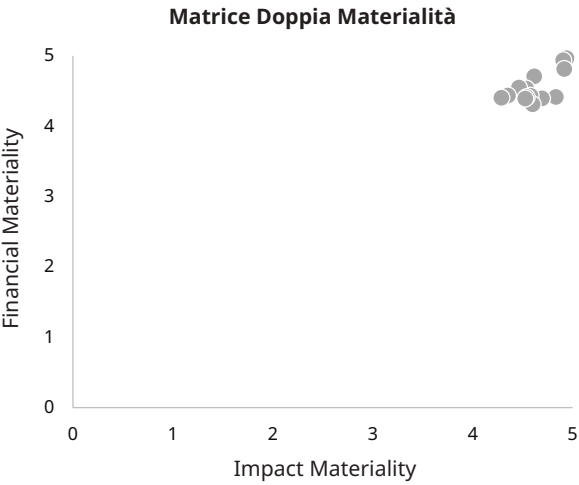


Matrice Stakeholders - Focus



Matrice Impatti - Focus





Nello specifico, è emerso che per gli stakeholder interni ed esterni:

- Le tematiche “Tutela della qualità dell’aria”, “Salute e sicurezza dei lavoratori”, “Acqua e scarichi idrici” hanno un grado di impatto complessivo MOLTO ALTO*;
- Le tematiche “Gestione e sviluppo del capitale umano” e “Gestione dei rifiuti” hanno un grado di impatto complessivo ALTO*;
- Le tematiche “Gestioni delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)” e “Continuità delle operazioni ed impatti economici” hanno un grado di impatto complessivo MEDIO*;
- Le tematiche “Anticorruzione, anti-trust e politiche monopolistiche”, “Diversità, inclusione e non discriminazione”, “Strategia fiscale trasparente” e “Innovazione tecnologica e transizione” hanno raggiunto un grado di impatto complessivo BASSO*;
- Le tematiche “Gestione responsabile della catena di fornitura”, “Sistema di gestione della qualità e certificazioni” e “Rapporto con le comunità locali” hanno raggiunto un grado di impatto complessivo MOLTO BASSO*.

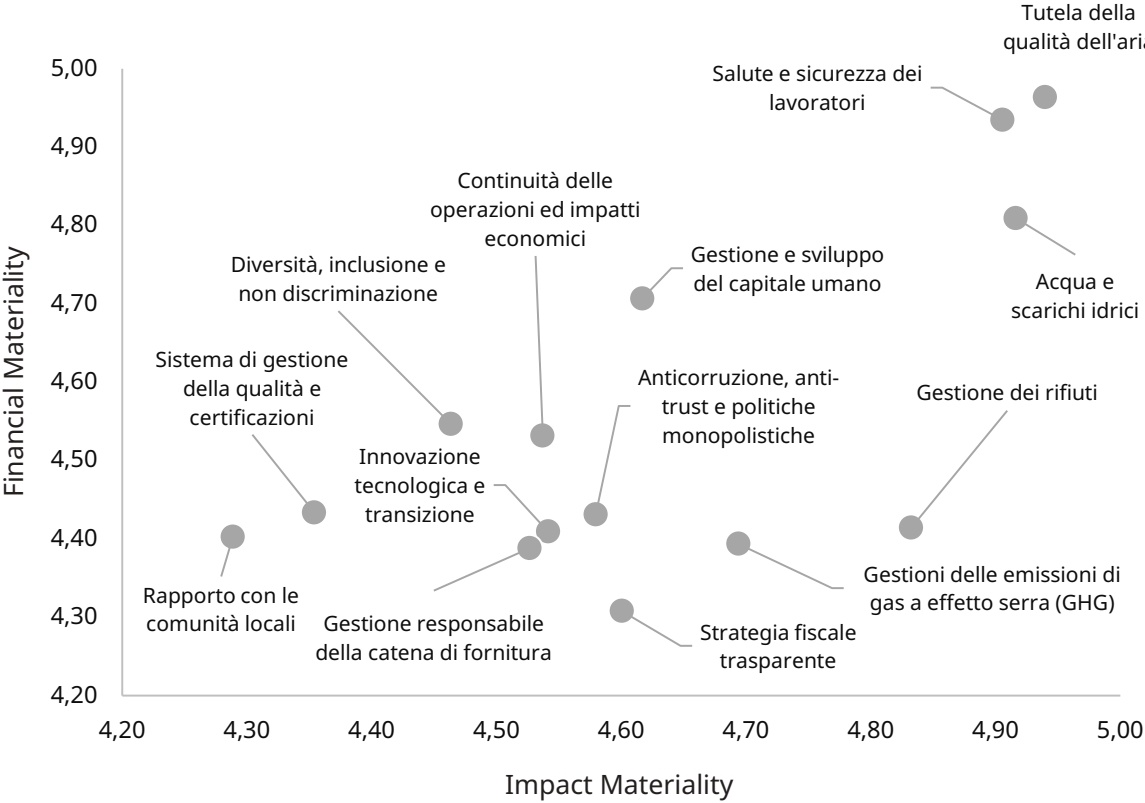
Di cui:

- 3 impatti hanno un grado di impatto specifico MOLTO ALTO*
- 2 impatti hanno un grado di impatto specifico ALTO*
- 2 impatti hanno un grado di impatto specifico MEDIO*
- 4 impatti hanno un grado di impatto specifico BASSO*
- 3 impatti hanno un grado di impatto specifico MOLTO BASSO*.

Complessivamente, il livello di significatività degli impatti inside-out e outside-in rilevati ha mostrato un buon coinvolgimento da parte degli stakeholder, indice del fatto che la strategia di sostenibilità di **Sonatrach Raffineria Italiana S.r.l.** è orientata verso le tematiche materiali di settore più rilevanti.



Matrice Doppia Materialità - Focus



SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA (SRI) - QUESTIONARIO SULLA SOSTENIBILITÀ RIVOLTO AI SINDACI CON INTERVISTA DIRETTA

Per Sonatrach Raffineria Italiana (SRI), sviluppo sostenibile e responsabilità sociale si traducono in un impegno costante, volto a migliorare la qualità della vita della comunità locale di riferimento attraverso un approccio proattivo al comportamento etico, allo sviluppo sociale ed economico e ai principi ambientali.

Affinché il percorso verso la sostenibilità sia inclusivo fin dalla scelta dei temi rilevanti per la realtà Aziendale, SRI ha coinvolto attraverso una metodologia partecipativa i seguenti sindaci rappresentanti della comunità dei cittadini e stakeholder chiave della Società:

- Giuseppe Di Mare, Sindaco Augusta (Siracusa)
- Giuseppe Carta, Sindaco di Melilli (Siracusa)
- Pippo Gianni, Sindaco di Priolo (Siracusa)

Il Sustainability Committee di SRI ha chiesto il parere dei sindaci sopracitati confrontandosi sulla rilevanza delle tematiche di Sostenibilità importanti per l'Azienda. L'incipit dell'intervista è stata la seguente domanda:

“In un’ottica di sviluppo sostenibile, quanto ritiene siano importanti gli aspetti di Sostenibilità nelle attività di Sonatrach Raffineria Italiana (SRI) rispetto alla comunità che Lei amministra? ”

Partendo dalle **questioni sociali**, il tema che riguarda **l'attrazione e ricerca di talenti** è risultato di significativa importanza. In tal senso, in Sicilia si sta lavorando per far attivare sezioni staccate di Corsi di Laurea ad-hoc con le Università con l'obiettivo di mitigare il rischio del fenomeno della fuga dei cervelli.

Internamente all'azienda, i Sindaci pongono l'attenzione sul tema **Formazione e aggiornamento continuo dei dipendenti** in termini di competenze e prospettive di crescita interna. Questo soprattutto nell'ottica della formazione futura legata alle professionalità che dovranno intervenire nel processo di transizione energetica.

Risulta un tema importante quello di favorire, a parità di competenze richieste, l'assunzione delle **persone provenienti dalle comunità** locali limitrofe agli impianti di Sonatrach Raffineria Italiana con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e sociale della comunità di riferimento dell'Azienda.

Riguardo al tema legato alla **Salute degli abitanti** delle zone vicine alla raffineria è emerso di grande importanza il **ruolo di SRI nel progetto Comune di Melilli-ASP Siracusa** supportato da SRI sul rilievo epidemiologico del tumore alla prostata.

Emerge, inoltre, la forte convinzione che le scuole debbano **incentivare iniziative di educazione** alla sostenibilità e mobilità sostenibile alla popolazione in età scolastica anche con eventi pubblici.

Continuando con i **temi ambientali**, la preservazione delle falde acquifere è ritenuto un punto significativo. In generale, la gestione della risorsa idrica viene considerata quale risorsa preziosa per il contesto del territorio e con un ruolo chiave per la salute umana e per i settori del turismo e dell'agricoltura.

Nella prospettiva del percorso verso il carbon neutral del 2050, i Sindaci pongono grande attenzione alla riduzione progressiva delle **emissioni di gas climalteranti** dagli impianti della raffineria, con un focus di breve termine sulla CO₂.

Importantissimo il tema della gestione degli **odori** attraverso il censimento delle fonti e lo studio dei venti migliorando sistemi di **monitoraggio** e raccolta delle segnalazioni dei cittadini.

Per abbracciare tutte le sfide sopracitate, per i Sindaci è necessaria una **governance** che favorisca investimenti volti a far sì che la **raffineria sia progressivamente sempre più sostenibile** e aperta ai cambiamenti strutturali.

Inoltre, anche la pianificazione strategica industriale di SRI per i prossimi 5 anni, secondo i Sindaci, dovrà continuare a rispondere concretamente, come fatto fino ad oggi, alle spinte delle società in termini di sostenibilità.

Infine, riguardo alla **transizione energetica** in corso, i Sindaci intervistati considerano molto rilevante **l'innovazione tecnologica** nell'attività di SRI. Ciò è funzionale allo sviluppo della zona industriale verso un'economia futura a bassa emissione di CO₂ ed al proseguimento dell'attività industriale stessa.

*NOTA METODOLOGICA GRADO DI IMPATTO

Grado d'impatto specifico

Il grado d'impatto specifico è ottenuto mediando i valori del singolo impatto percepito associati ad una determinata tematica, considerando separatamente le distribuzioni delle medie degli impatti positivi e negativi e classificando il primo quintile (valori inferiori o uguali al 20° percentile) con grado di impatto "Molto Basso", il secondo quintile (valori dal 20° percentile fino al 40° percentile incluso) con grado d'impatto "Basso", il terzo quintile (valori dal 40° percentile fino al 60° percentile incluso) con grado d'impatto "Medio", il quarto quintile (valori dal 60° percentile fino all'80° percentile incluso) con grado d'impatto "Alto" ed il quinto quintile (valori superiori all'80° percentile) con grado d'impatto "Molto Alto".

Grado d'impatto complessivo

Similmente al grado d'impatto specifico, il grado d'impatto complessivo è ottenuto mediando i valori d'impatto percepiti della specifica tematica (sia positivi che negativi), considerando le distribuzioni delle medie degli impatti e classificando il primo quintile con grado d'impatto "Molto Basso", il secondo quintile con grado d'impatto "Basso", il terzo quintile con grado d'impatto "Medio", il quarto quintile con grado d'impatto "Alto" ed il quinto quintile con grado d'impatto "Molto Alto".

Si precisa che il ranking determina necessariamente una classifica nella quale, per quanto possano essere simili i valori delle tematiche, sono individuati valori più elevati e valori meno elevati, poi categorizzati qualitativamente come sopra indicato. Tale classifica è quindi da intendersi in relazione alle tematiche stesse e non in maniera assoluta (ad. es. la tematica X ha un punteggio più elevato della tematica Y con categorizzazione conseguente, ma la tematica Y potrebbe comunque presentare un punteggio elevato, seppure inferiore a quello della tematica X).



CREAZIONE DI VALORE

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	78
INVESTIMENTI DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA	84
ASSISTENZA FINANZIARIA RICEVUTA DAL GOVERNO	86
LA SUPPLY CHAIN DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA	87
PERCENTUALE DI MANAGER E FIGURE APICALI PROVENIENTI DALLA COMUNITÀ LOCALE	88
GESTIONE FISCALE E TRIBUTARIA DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA	89
APPROCCIO ALLE IMPOSTE È COLLEGATO ALL'ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE E LE STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE	92
APPROCCIO AL CONFRONTO CON LE AUTORITÀ FISCALI	98
L'APPROCCIO AL SOSTEGNO ALLA POLITICA PUBBLICA SULLE IMPOSTE	100
PROCESSI DI RACCOLTA E CONSIDERAZIONE DEI PUNTI DI VISTA E DELLE PREOCCUPAZIONI DI STAKEHOLDER	101

VALORE ECONOMICO
GENERATO E DISTRIBUITO

[GRI 201-1]

In questo capitolo verrà esposto come Sonatrach Raffineria Italiana crea e distribuisce ricchezza tra gli stakeholder appartenenti a tutta la catena del valore. Tale analisi offre un quadro chiaro e trasparente dell’impatto finanziario dell’Organizzazione sui dipendenti, investitori, fornitori e sull’intera comunità locale, nel biennio di rendicontazione 2022-2023.

Il valore economico creato e distribuito agli stakeholder è un indicatore sociale significativo adottato da SRI, che riflette

il suo impegno economico e sociale, e si allinea anche agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell’Agenda 2030, in particolare all’SDG 8 “Lavoro Dignitoso e Crescita Economica” e all’SDG 9 “Imprese, Innovazione e Infrastrutture.” Nel corso del 2022 e del 2023, SRI ha rafforzato il proprio impegno verso tutti gli stakeholder, offrendo servizi di eccellenza e contribuendo alla creazione di valore condiviso. La dedizione di SRI nel garantire servizi di alta qualità ha permesso, nel biennio 2022-2023, di massimizzare il valore economico generato e di distribuirlo in modo equo.

Il **valore aggiunto generato e distribuito** è determinato dal valore economico generato nel periodo di riferimento e dal valore redistribuito, sotto diverse forme, a determinate categorie di stakeholder. Una parte del valore economico viene trattenuto dall’azienda; tale valore è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nei Bilanci Civilistici di SRI al 31/12/2022 e al 31/12/2023.

TABELLA 1

Valore economico generato e distribuito da Sonatrach Raffineria Italiana nel biennio (2022-2023)

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO	2023	2022
Valore economico direttamente generato (Ricavi)	€ 5.935.406.231,29	€ 7.320.869.711,09
Valore economico distribuito	€ 5.857.067.505,30	€ 6.700.903.367,75
Valore economico trattenuto	€ 78.338.725,99	€ 619.966.343,34

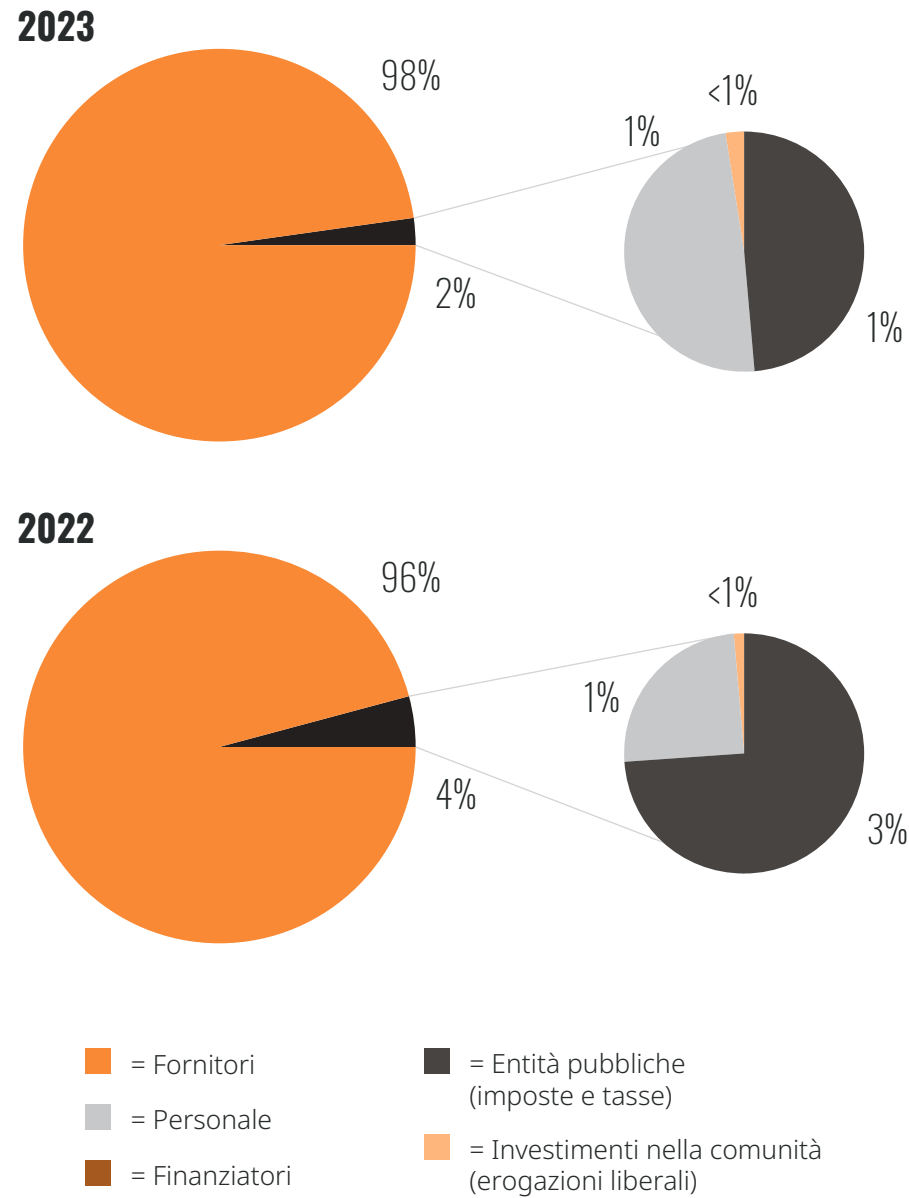
TABELLA 2

Dettaglio valore economico distribuito da Sonatrach Raffineria Italiana nel biennio (2022-2023)

DETTAGLIO VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	2023	2022
Fornitori	€ 5.728.714.467,85	€ 6.428.311.626,37
Personale	€ 69.791.627,40	€ 66.299.807,13
Finanziatori	€ 27.702.551,76	€ 32.053.367,59
Entità pubbliche (imposte e tasse)	€ 30.775.722,29	€ 174.134.566,66
Investimenti nella comunità (erogazioni liberali)	€ 83.136,00	€ 104.000,00
TOTALE	€ 5.857.067.505,30	€ 6.700.903.367,75



FIGURA 3
Percentuale di valore economico distribuita da Sonatrach Raffineria Italiana nel biennio (2022-2023)



Il valore economico distribuito rappresenta la parte di valore economico creato da SRI che viene re-distribuito tra i vari stakeholder lungo tutta la catena del valore. Esso, infatti, è distribuito tra fornitori, dipendenti, azionisti, comunità locali, oltre che finanziatori e Governi (tramite, per es., il pagamento di tasse e tributi). Questo indicatore misura l'impatto economico diretto che l'azienda ha sull'ambiente circostante e sulla società, dimostrando come le risorse generate vengano utilizzate per sostenere le attività operative, retribuire i lavoratori, pagare le tasse, fornire servizi e contribuire al benessere economico generale. SRI si impegna, quindi, a remunerare adeguatamente i propri investitori, assicurando trasparenza e stabilità oltre che a conservare rapporti solidi e duraturi con i propri fornitori, mantenendo la storicità del rapporto, laddove esista. Infine, la Società promuove il benessere della comunità, intesa nel senso più ampio, attraverso iniziative che mirano a migliorare la qualità della vita circostante, sostenendo lo sviluppo economico del territorio in cui opera.

Nel 2023, il **valore economico distribuito** ammonta a € **5.857.067.505,30**. Quest'ultimo valore in diminuzione rispetto al 2022, del -14% perché come sempre legato agli andamenti del settore Oil&Gas all'interno del mercato globale.

Analizzando il biennio considerato nell'analisi, il peso delle diverse voci rimane, comunque, pressoché invariato. Durante gli anni di rendicontazione, infatti, il valore economico di SRI risulta essere così distribuito: quasi la totalità del valore economico (più del 95% in entrambi gli anni) è rappresentato dalla voce dei fornitori, mentre il resto è occupato dalla voce legata ai costi del personale, dalla distribuzione tra finanziatori e dal versamento di imposte e tasse.

Questi dati dimostrano come SRI consideri i servizi svolti nei confronti degli stakeholder, principalmente in riferimento ai fornitori, parte integrante della visione strategica aziendale ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel medio-lungo termine. Globalmente, infatti, la Società da sempre considera cruciali i contributi dei propri stakeholder per il successo delle sue operazioni.

Nella tabella sono riportate le voci più rilevanti dei principali risultati economici nel biennio di riferimento 2022-2023, riclassificato secondo lo schema di valore aggiunto.

Di seguito lo schema del dettaglio dei risultati economici di SRI nel biennio 2022-2023:

TABELLA 3
Principali risultati economici di SRI nel biennio (2022-2023)

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI	2023	2022
Ricavi	€ 5.935.406.231,29	€ 7.320.869.711,09
Margine operativo lordo (EBITDA)	€ 85.109.597,00	€ 760.456.477,00
Risultato operativo (EBIT)	€ 42.700.939,00	€ 718.878.234,00
Risultato Netto	€ 48.720.858,00	€ 432.221.365,00

Durante il 2023 i ricavi di SRI hanno subito una rilevante riduzione, principalmente causata dai prezzi di mercato nettamente inferiori rispetto all'esercizio 2022. Quest'ultimo è stato in realtà straordinario a causa di diversi motivi esterni, tendenzialmente geopolitici. In contropartita però, nel 2023, si è registrato un aumento della produzione di prodotti, che hanno mantenuto un margine positivo grazie a strategie di ottimizzazione del mix di produzione in raffineria. La voce dei ricavi è principalmente composta dalle vendite dei prodotti petroliferi, tra cui:



Gasolio



Benzina



Jet e kerosene



Lubrificanti



Naphta



Bitumi

È presente ancora una restante parte della suddivisione dei ricavi, distribuita tra le vendite di propilene, paraffine, propano, zolfo e altri prodotti petroliferi comprensiva anche delle accise rifatturate ai clienti. Tali ricavi hanno registrato una diminuzione, sebbene una quantità venduta maggiore del 5% nel 2023 rispetto all'esercizio precedente.



INVESTIMENTI DI SONATRACH
RAFFINERIA ITALIANA

[GRI 203-1]

Sonatrach Raffineria Italiana si impegna a costruire un business sostenibile e duraturo, offrendo ai propri clienti servizi e prodotti di alta qualità. La strategia di investimento dell'Azienda è focalizzata sul miglioramento costante dei propri servizi e prodotti, al fine di renderli più competitivi, affidabili e innovativi nel mercato di appartenenza. Inoltre, l'Organizzazione investe in modo mirato per ottimizzare l'efficienza dei propri asset operativi e infrastrutturali. Gli investimenti realizzati da SRI nel 2022 e 2023 si riferiscono

principalmente all'acquisto di beni e attrezzature in materia HSE ("Health, Safety & Environment"), quindi per la gestione di aspetti legati all'interno dell'ecosistema aziendale di tali attività e/o processi.

Di seguito il dettaglio degli investimenti effettuati da Sonatrach nel biennio 2022-2023:

TABELLA 4
Principali investimenti effettuati da SRI nel biennio (2022-2023)

INVESTIMENTI REALIZZATI	2023	2022
Ambiente, salute e sicurezza (HSE)	25.1	9.1
Tecnologia (miglioramento processo)	4.7	3.2
Affidabilità	10.7	13
TOTALE	40.5	25.3

Le principali aree interessate sono state, quindi, le seguenti:



Nel 2023, SRI ha sottoscritto un Accordo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), per una serie di progetti ritenuti "potenzialmente strategici per l'Italia" dallo stesso Ministero. É previsto da parte di SRI un programma di investimenti per la tutela ambientale, del valore superiore ai 70 milioni di euro, da attuare presso lo stabilimento industriale di Augusta. In particolare, il piano si articola in due progetti:



Maggiore efficienza energetica dei
processi produttivi, con la conseguente
riduzione delle emissioni in atmosfera



Riciclo
delle acque

Le due iniziative consentiranno di risparmiare dai 2,5 ai 3 milioni di metri cubi di acqua all'anno e ridurre le emissioni di CO₂ di almeno 25.000 tonnellate in un anno.

Il Ministero ha definito i due progetti strategici in relazione al contesto industriale di riferimento cui fa parte SRI e ha disposto un Accordo disponendo 23,2 milioni di euro di agevolazioni a valere sul "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027".

I progetti dimostrano come Sonatrach Raffineria Italiana continua ad impegnarsi per garantire che tutti i processi produttivi raggiungano i massimi livelli di efficienza e sostenibilità, operando sempre con attenzione nel rispetto del territorio e dell'ambiente. L'accordo con il MIMIT sottolinea l'importanza del percorso intrapreso da SRI verso l'innovazione e la transizione sostenibile, evidenziando come si possa contare anche sul supporto delle Istituzioni, che hanno riconosciuto l'elevato valore strategico dei progetti proposti.

ASSISTENZA FINANZIARIA
RICEVUTA DAL GOVERNO

[GRI 201-4]

L'assistenza finanziaria ricevuta dal Governo si riferisce ai contributi concessi dalla Pubblica Amministrazione a favore di SRI. L'azienda ha sempre operato in stretta collaborazione con le autorità pubbliche, mantenendo un equilibrio sia relazionale che economico. Questo rapporto è gestito principalmente sotto il profilo fiscale, attraverso l'ottenimento di sgravi e agevolazioni fiscali.

Durante gli anni di rendicontazione 2022-2023, SRI ha usufruito dei seguenti tipi di assistenza finanziaria:

- Nel 2023 sovvenzioni per investimenti in Ricerca/Sviluppo e altri tipi di sovvenzioni pertinenti per € 1.307.428, atti a finanziare progetti nell'ambito del Fondo per la transizione energetica nel settore industriale;

- Nel 2023 sgravi fiscali e crediti d'imposta per Aziende "gasivore" ed "elettrivore" per € 10.695.083 (+83% in più rispetto all'anno precedente);
- Nel 2023 sovvenzioni per investimenti di Ricerca/Sviluppo di importo € 1.932.397, per un iper-ammortamento fiscale per progetti d'investimento rientranti nell'ambito di "industria 4.0". Anche nel 2022 tale sovvenzione è stata erogata, di egual importo;

TABELLA 5

Principali tipi di assistenza ricevuti dal Governo da SRI nel biennio 2022-2023

TIPO DI ASSISTENZA	2023	2022
Sovvenzioni per investimenti in R/D e altri tipi di sovvenzioni pertinenti	€ 1.307.428	€ 0,00
Sgravi fiscali e crediti d'imposta	€ 10.695.083,00	€ 5.843.758,07
Sovvenzioni per investimenti in R/D e altri tipi di sovvenzioni pertinenti	€ 1.932.397,00	€ 1.932.397,00
TOTALE	€13.934.908,00	€ 7.776.155,07

LA SUPPLY CHAIN DI SONATRACH
RAFFINERIA ITALIANA

[GRI 204-1]

Sonatrach Raffineria Italiana si avvale di una supply chain (ovvero tutti i propri fornitori di beni e servizi non oil) consolidata e diversificata, con fornitori di lunga data che contribuiscono a mantenere un equilibrio strategico essenziale per garantire un'elevata efficienza operativa lungo l'intera catena del valore. La selezione di questi avviene tramite criteri rigorosi, basati su valutazioni economiche trasparenti e obiettive, nel pieno rispetto dei principi di concorrenza leale e parità di trattamento.

Questo approccio non solo rafforza l'affidabilità e la qualità dei servizi, ma stimola anche lo sviluppo economico delle comunità locali. SRI, infatti, riconosce l'importanza del valore aggiunto che deriva da scelte consapevoli e responsabili, promuovendo così collaborazioni che generano benefici reciproci e sostenibili per l'intero ecosistema aziendale. Inoltre, per le caratteristiche del suo core business, la società collabora con una importante rete di fornitori esteri. Di seguito il dettaglio relativo alla fornitura:

TABELLA 6

Totale della spesa legata ai fornitori di SRI nel biennio (2022-2023)

FORNITORI	2023	2022
N. di ore lavorate dalle ditte terze	1.820.000	1.724.541
Fatturato corrisposto alle imprese appaltatrici (€,00)	241.190.000,00	203.000.000,00
di cui LOCALI (prov. SR)	38%	40%
di cui regionali (escluso prov. SR)	4%	6%
di cui italiane (escluso regionali)	37%	34%
di cui estere	21 %	20%

Il totale del fatturato corrisposto alle imprese appaltatrici di Sonatrach Raffineria Italiana nel 2023 risulta ammontare a 241.190 M€, in aumento rispetto all'anno precedente del +19% (38,190 M€ di differenza).

Il perimetro di riferimento di locale, per il 2023, è stato mantenuto quello interno alla provincia di Siracusa (SR). Considerando tale perimetro, la spesa a favore dei fornitori così definiti come locali, pesa al 38% (in leggera diminuzione rispetto al 2022); se si considera l'intera regione Sicilia, la percentuale si alza al 42%.

Questi dati espongono una stretta connessione con il territorio di appartenenza di SRI, che non solo contribuisce allo sviluppo economico del territorio, ma favorisce anche una crescente abilità nel dialogo e nella partecipazione attiva, migliorando così la propria proposta commerciale. La cooperazione stretta con le comunità locali consolida il rapporto tra Sonatrach Raffineria Italiana e la provincia di Siracusa (oltre che la Sicilia, visto il perimetro esplicitato di cui sopra), sostenendo così un percorso di crescita sostenibile e inclusiva.

PERCENTUALE DI MANAGER E FIGURE APICALI PROVENIENTI DALLA COMUNITÀ LOCALE

[GRI 202-2]

SRI riconosce il valore strategico di una solida relazione con il territorio e la comunità locale, soprattutto in termini di sviluppo del capitale umano. Con la principale sede operativa situata in Sicilia, l'azienda considera fondamentale l'integrazione di membri della comunità locale tra i propri supervisor, vedendo in questa scelta un elemento chiave per rafforzare la propria resilienza. L'inclusione di manager provenienti dal territorio circostante non solo arricchisce il capitale umano dell'azienda,

ma favorisce anche la crescita economica locale e migliora la capacità di SRI di comprendere e rispondere meglio alle esigenze della comunità. Quasi il 90% dei managers proviene dai territori in cui opera l'azienda.

Nella tabella sottostante è presente il dettaglio di come è distribuita l'alta dirigenza assunta dalla comunità locale:

TABELLA 7
Numero e % totale dell'alta dirigenza assunta dalla comunità locale nel biennio (2022-2023)

ALTA DIRIGENZA ASSUNTA DALLA COMUNITÀ LOCALE	2023	2022
Totale figure alta dirigenza	13	14
Figure alta dirigenza residente della comunità di riferimento	11	12
Percentuale di figure alta dirigenza assunti dalla comunità locale	85%	86%

Con la definizione di "Alta Dirigenza" si identifica il Management Team della Società (compreso l'Amministratore Delegato).

Dal punto di vista geografico invece, è stato considerato come perimetro di rendicontazione l'area regionale della Sicilia. Mentre, dal punto di vista delle "sedi delle attività significative", sono state identificate le sedi operative di:

Raffineria di
Augusta

Deposito di
Napoli

Deposito di
Palermo

GESTIONE FISCALE E TRIBUTARIA DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA

[GRI 205-3, 206-1, 207-1, 207-2, 207-3]

Tutte le Aziende, attraverso una gestione fiscale responsabile ed efficiente, svolgono un ruolo cruciale nel contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile (SDG) 10, che mira a ridurre le disuguaglianze sia all'interno dei paesi che a livello globale, promuovendo così una società più inclusiva ed equa. Una solida politica fiscale consente alle imprese di partecipare attivamente alla **ridistribuzione** della ricchezza, cercando di ridurre le sperequazioni economiche e sociali.

Oltre all'SDG 10, un'adeguata gestione fiscale contribuisce anche indirettamente al raggiungimento di altri obiettivi dell'Agenda 2030, come l'SDG 1 "Sconfiggere la povertà" e l'SDG 17 "Partnership per gli Obiettivi." Garantendo che lo Stato possa disporre di risorse sufficienti per finanziare servizi pubblici essenziali e programmi sociali e infrastrutture, le imprese aiutano a **migliorare le condizioni di vita** delle fasce più vulnerabili della popolazione. Questo supporto diventa particolarmente importante nel contesto della lotta alla povertà, in quanto le entrate fiscali provenienti dalle attività delle imprese possono essere utilizzate per finanziare programmi di protezione sociale, istruzione e sanità.

Inoltre, le aziende contribuiscono a rafforzare l'SDG 17 favorendo **partnership** tra il settore privato, i governi e la società civile. La collaborazione tra questi attori è essenziale per affrontare sfide globali come il cambiamento climatico, la disuguaglianza e la povertà. Attraverso un approccio integrato e collaborativo, quindi, le aziende non solo generano valore economico, ma promuovono anche una distribuzione più **equa** delle risorse, incoraggiando **modelli di crescita sostenibili e inclusivi**.

Infine, un'impegnata gestione fiscale contribuisce a creare un clima di **fiducia** tra l'impresa e la comunità, dimostrando come il business possa essere una forza positiva nel promuovere il progresso economico e sociale.



L'approccio fiscale di SRI trova riferimento all'interno del Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 (MOG 231) e Codice Etico che rappresentano l'architettura all'interno della quale l'Organizzazione opera e mette in atto la sua Strategia Fiscale. La Società attribuisce fondamentale importanza al processo di gestione del rischio fiscale e alle relative modalità operative e strumenti applicativi, al fine di assicurare un approccio di **trasparenza** e reciproca **collaborazione** nei rapporti con le autorità fiscali.

I principi e le regole contenute nelle Politiche di Condotta Aziendale costituiscono, inoltre, **standard fondamentali** di condotta da rispettarsi nell'esercizio di qualsiasi attività inerente alla Società, incluse quelle di carattere fiscale. È politica della Società garantire l'osservanza di ogni legge, regolamento e normativa applicabile nello svolgimento della propria attività. La società intende, quindi, perseguire una strategia fiscale ispirata a principi di **onestà, correttezza e osservanza** della normativa tributaria, caratterizzata da comportamenti collaborativi e trasparenti nei confronti

delle autorità fiscali e dei terzi, al fine di **minimizzare** ogni impatto sostanziale in termini di rischio sia esso fiscale o reputazionale.

La società si impegna a cogliere, inoltre, gli **incentivi e le agevolazioni fiscali** offerte dal Legislatore nel rispetto dei requisiti previsti e in coerenza con la strategia fiscale.

Ogni principio e regola contenuta all'interno delle Politiche di Condotta Aziendale, costituisce uno standard fondamentale da rispettare nell'esercizio di qualunque attività, anche dal punto di vista fiscale. Il manuale interno, validato dal CFO di SRI rappresenta l'organo di governance delegato a livello esecutivo all'interno dell'organigramma che rivede e approva periodicamente la strategia in materia fiscale e a seguito di nuovi interventi ed opportunità di business, avendo come scopo finale quello del continuo monitoraggio e della garanzia di mantenimento nel tempo della corretta gestione fiscale e dell'esecuzione di tutti gli adempimenti richiesti.

SRI considera le imposte come un elemento dell'attività d'impresa, che, come tale, deve essere gestito, nel rispetto del principio di **legalità**, con l'obiettivo di **salvaguardare il patrimonio sociale** e di perseguire l'interesse primario della **creazione di valore** per il socio, per l'ambiente e per il territorio circostante in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. L'Azienda rispetta, quindi, tutte le disposizioni del diritto tributario e ritiene fondamentale la tempestività di versamenti e adempimenti dichiarativi. Una politica fiscale non conforme ai principi di sostenibilità non risponderebbe, infatti, alle aspettative di politica aziendale sostenibile enunciate nel Codice Etico.

SRI - operando nel settore petrolifero ed in particolare della raffinazione - dispone di un sistema informatizzato di controllo (c.d. **INFOIL**) che consente agli Uffici Doganali competenti un controllo in tempo reale della movimentazione dei prodotti petroliferi gestiti dall'azienda e di un manuale interno che definisce un insieme di regole, disciplinari redatti con le Autorità e presidi volti a consentire la rilevazione, controllo e minimizzazione del rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere in violazione di norme tributarie o contrasto con principi e finalità dell'ordinamento.

La Società prevede che tutte le procedure aziendali - che disciplinano operazioni ed attività con impatti fiscali - identifichino le regole che ciascuna funzione competente deve seguire, di volta in volta, per evitare il rischio di incorrere in violazione di norme tributarie connesse alle operazioni stesse. In tutte le procedure e nei desk manual interni di ciascuna funzione aziendale sono quindi indicate le regole e gli steps di controllo che devono essere seguiti - anche dalla funzione TAX - per evitare le violazioni.



Approccio alle imposte è collegato all'attività dell'organizzazione e le strategie di sviluppo sostenibile

Le decisioni della funzione fiscale seguono e supportano le scelte di business e commerciali, permettendo così all'azienda di allocare risorse finanziarie più efficacemente, esplorare nuove opportunità di mercato e mantenere la competitività. In particolare:

- Il Tax Department è ordinariamente coinvolto dalle varie funzioni aziendali che richiedono il supporto fiscale laddove vi sia la necessità di implementare nuovi business o di apportare modifiche ai flussi esistenti al fine di garantire la rispondenza alle normative di settore.
- Viene attuata una pianificazione fiscale che consente di gestire in modo più efficiente il flusso di cassa. Attraverso, ad esempio, l'implementazione di specifici regimi fiscali (i.e. Deposito Iva) si cerca quando possibile di ottenere un differimento nel momento in cui le imposte sono assolate. Ciò consente alla società di ridurre il ricorso al mercato del credito (qualora necessario), riducendo a sua volta gli oneri finanziari che possono pesare sulla stessa.
- Si forniscono le linee guide per utilizzare incentivi come ad esempio detrazioni fiscali, crediti d'imposta, e sussidi per progetti eco-sostenibili con lo scopo accedere a politiche fiscali che promuovano pratiche aziendali sostenibili allo scopo di favorire la riduzione dell'impatto ambientale e stimolare le società a perseguire l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni di CO₂ e lo sviluppo di nuove tecnologie pulite.
- Viene implementata una strategia fiscale che non pone in essere né favorisce operazioni o attività prive di sostanza economica o da cui è ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti, e non propone alle proprie controparti la conclusione di transazioni che perseguano tali fini.
- Il Tax Department svolge, su base quotidiana, l'attività di aggiornamento normativo mediante la consultazione di riviste digitali e banche dati specializzate fornendo tempestivamente alle funzioni aziendali interessate gli opportuni aggiornamenti e garantendo così che lo svolgimento del business avvenga in conformità con l'evoluzione legislativa nazionale/comunitaria e con i chiarimenti di prassi forniti dall'Amministrazione finanziaria. Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio

All'interno del perimetro definito dal Codice Etico di SRI, il Dipartimento Fiscale – riportando al CFO - opera e mette in atto la sua Strategia Fiscale. La Società attribuisce fondamentale importanza al processo di gestione del rischio fiscale e alle relative modalità operative e strumenti applicativi, al fine di minimizzare il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria, ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario e di assicurare un approccio di trasparenza e reciproca collaborazione dei rapporti con l'Amministrazione finanziaria.

Nello sviluppo e nell'implementazione continua della Strategia Fiscale, i principi della società sono perseguiti sia attraverso adeguati sistemi di governance, tra cui manuali, disciplinari redatti con le autorità competenti, procedure, strutture organizzative e strumenti di comunicazione, sia tramite mezzi e risorse coerenti e proporzionati, in conformità all'attività svolta dell'impresa. In particolare, il sistema di governance prevede:

01. Un desk manual della funzione TAX, condiviso con il management e con gli organi di controllo, che ha lo scopo di statuire i principi di condotta in materia fiscale, al fine di:

- Contenere il rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario, sia per l'incertezza interpretativa determinata dall'eventuale ambiguità o scarsa chiarezza di alcune norme tributarie sia per il non corretto e/o tempestivo adempimento di prescrizioni.
- Continuare a garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e versamento delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti.

Il manuale definisce quindi un insieme di regole e presidi volti a consentire la rilevazione, controllo e minimizzazione del rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere in violazione di norme tributarie o contrasto con principi e finalità dell'ordinamento.

02.

Un sistema strutturato di procedure aziendali e disciplinari redatti con gli Uffici di controllo competenti - che disciplinano operazioni ed attività con impatti fiscali e che identificano le regole che ciascuna funzione competente deve seguire, di volta in volta, per evitare il rischio di incorrere in violazione di norme tributarie connesse alle operazioni stesse. In tutte le procedure e nei desk manual interni di ciascuna funzione aziendale sono quindi indicate le regole e gli steps di controllo che devono essere seguiti - anche dalla funzione TAX - per evitare le violazioni.

03.

Una funzione TAX competente ed indipendente con:

- una chiara attribuzione di ruoli a persone con adeguate competenze ed esperienze;
- un criterio di separazione dei compiti.

Il principio di separazione dei compiti si risolve nell'esigenza di assicurare la necessaria separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo, al fine di evitare conflitti di interessi. A tal fine è previsto in linea generale:

01.

**controllo di primo livello
attuato dalle funzioni
operative relativamente ai
processi e alle procedure di
loro pertinenza;**

02.

**controllo di secondo
livello, demandato
alla funzione TAX;**

03.

**controllo di terzo
livello, demandato
agli organi sociali
di controllo
esterni.**

In aggiunta:

- dal punto di vista doganale ed accise, la società - come previsto normativamente ed in parallelo al sistema di governance di cui sopra - dispone di un sistema informatizzato di controllo in tempo reale che consente alla Agenzia delle Dogane un monitoraggio istantaneo delle fasi relative alla produzione, detenzione e movimentazione dei prodotti petroliferi. Tale monitoraggio viene realizzato attraverso un sistema di strumenti radar di misurazione che consente agli Uffici Doganali di verificare in qualsiasi momento la movimentazione della materia prima e del prodotto. Tutte le fasi produttive che vanno dall'introduzione delle materie prime, alla lavorazione e all'estrazione per la vendita dei prodotti finiti sono regolamentate preliminarmente da un apposito Disciplinare redatto congiuntamente con le autorità e validato dal Gruppo INFOIL istituito presso la sede dell'Ufficio Doganale territorialmente competente. Presso la Raffineria, l'Ufficio tecnico di Fabbrica dell'Agenzia delle Dogane costituisce, inoltre, un presidio di monitoraggio e confronto costante.
- Dal punto di vista IVA, per la gestione del Deposito IVA, è stato redatto uno specifico disciplinare con l'ufficio cui è demandato l'onere del controllo che regola la gestione dal punto di vista fiscale delle operazioni di introduzione ed estrazione. Mensilmente, viene inviata all'Ufficio Doganale competente, al fine di agevolare l'attività di controllo, un fascicolo contenente tutte le informazioni relative alla movimentazione avvenuta nel corso del mese precedente.
- Il Tax Department interviene, a seguito del coinvolgimento delle funzioni competenti, nell'analisi delle bozze dei contratti analizzando il trattamento fiscale del flusso ai fini dell'imposizione diretta ed indiretta. Supporta, altresì, le funzioni interne su ulteriori tematiche aventi un impatto fiscale predisponendo delle e-mail interne e/o pareri finalizzati a garantire il sostanziale allineamento del business rispetto alle normative vigenti ed anche organizzando specifici e periodici refresh Tax training.

Infine il Tax Department è ordinariamente coinvolto dalle varie funzioni aziendali che richiedono il supporto fiscale laddove vi sia la necessità di implementare nuovi business o di apportare modifiche ai flussi esistenti al fine di garantire la rispondenza alle normative di settore. In tali ipotesi, ai fini di una corretta applicazione delle specifiche fiscali, il Tax Department formalizza le richieste di consulenza pervenute dalle varie funzioni interne predisponendo e-mail o pareri interni.

La funzione TAX partecipa attivamente ai gruppi di lavoro organizzati dalle associazioni di categoria o altri enti quali:

- UNEM
- Camere di Commercio
- Confindustria
- Assonime

Scopo di tali gruppi di lavoro è intavolare discussioni e costituire un luogo di scambio di opinioni per il confronto sui temi rilevanti per le imprese. Questi incontri sono inoltre volti ad approfondire temi specifici e rappresentano occasioni utili per consolidare e rafforzare il network relazionale tra i soggetti che vi partecipano. In aggiunta, le finalità dei tavoli di lavoro sono:

- sviluppare con la massima efficacia la funzione di **servizio e rappresentanza delle Associazioni** nei confronti delle aziende associate;
- rappresentare gli **interessi delle imprese** presso l'Agenzia delle Entrate anche tramite ipotesi di ruling;
- condividere gli aggiornamenti, le interpretazioni e le condotte seguite dalle aziende identificando le **best practices** in merito alla disciplina della fiscalità;
- definire posizioni anche su **modifiche normative** interpretative da presentare alle istituzioni.

Nello sviluppo e nell'implementazione continua della Strategia Fiscale, i principi della società sono perseguiti sia attraverso adeguati sistemi di governance, tra cui manuali e procedure, strutture organizzative e strumenti di comunicazione, sia tramite mezzi e risorse coerenti e proporzionati, in conformità all'attività svolta dell'impresa.

Qualora vengano identificate tematiche sensibili di potenziale impatto fiscale che necessitano di una maggiore regolamentazione nel processo interno, Il Tax Dpt propone alla funzione interna - owner del processo - **l'implementazione di principi** di comportamento, regole decisionali, modalità operative mediante l'introduzione di nuove policy e procedure aziendali al fine di introdurre gli opportuni correttivi e ridurre conseguentemente il rischio fiscale. Tale sistema strutturato di policy e procedure aziendali identifica le regole che ciascuna funzione competente deve seguire per **evitare il rischio** di incorrere in violazione di norme tributarie connesse alle operazioni stesse.

Il controllo di secondo livello demandato alla Funzione Tax assicura il costante **monitoraggio** del funzionamento del sistema di controllo interno e la attivazione di rimedi in caso di carenze o errori.

Il Tax Section Head relaziona periodicamente al Collegio Sindacale / Società di revisione in ordine ai principali risultati raggiunti a seguito dell'introduzione di correttivi emersi a seguito del riscontro di eventuali carenze emerse nell'ambito dell'attività di monitoraggio. La funzione Tax conduce periodicamente **audit interni** al fine di **identificare potenziali rischi**, prevenire e mitigare le violazioni e attuare eventuali azioni correttive e preventive. Obiettivo dell'Audit interno è quello di garantire che i controlli, le politiche e le procedure dell'azienda siano rispettate dalle funzioni interne coinvolte nei rispettivi processi e verificare che le stesse siano in grado di identificare / prevenire rischi anche a seguito di possibili evoluzioni normative.

Nei casi in cui la disciplina fiscale alimenti dubbi interpretativi o difficoltà applicative, SRI persegue una linea interpretativa ragionevole ispirata ai **principi di legalità**, avvalendosi, qualora necessario, di professionisti esterni ed attivando le opportune procedure di interlocuzione con le autorità fiscali.

Dal punto di vista doganale / accisa, l'Agenzia delle Entrate dispone di un sistema informatizzato di controllo (C.d.INFOIL) che consente loro un monitoraggio real time delle operazioni di introduzione materie prime – lavorazione – produzione e vendita prodotti finiti. Il sistema consente uno scambio continuo di informazioni / comunicazioni e l'Ufficio tecnico di Fabbrica dell'Agenzia delle Dogane garantisce un presidio ed interfaccia costante per la società.

Dal punto di vista IVA, per la gestione del Deposito IVA, come concordato con l'Ufficio competente, mensilmente viene inviato, al fine di agevolare l'attività di controllo, un fascicolo contenente tutte le informazioni relative alla movimentazione avvenuta nel corso del mese precedente.

La Società ha istituito un canale di **whistleblowing** per segnalazioni anonime, mettendolo a disposizione sul proprio sito internet a dipendenti, clienti, appaltatori, consulenti e chiunque altri abbia un rapporto con SRI. Le istruzioni per chiunque voglia effettuare una segnalazione sono disponibili alla pagina Whistleblowing - Sonatrach Raffineria Italiana (sonatrachitalia.it). Il Comitato Etico dispone di una sua procedura interna per la gestione delle segnalazioni.

La politica aziendale di riferimento per segnalazioni di qualsiasi tipo all'interno dell'azienda è la politica 22 "Procedure e trasparenza delle comunicazioni".



Approccio al confronto con le autorità fiscali

La Società si impegna ad instaurare con le Autorità Fiscali rapporti improntati alla massima trasparenza e collaborazione. In particolare, SRI si impegna a:

- Risolvere tempestivamente eventuali problemi, anche interpretativi, prima della presentazione delle dichiarazioni fiscali o di qualsiasi altro documento avente risvolto di natura fiscale.
- rappresentare gli interessi della società presso l'Agenzia delle Entrate o delle Dogane o altre autorità fiscali per il tramite delle associazioni di Categoria o Assonime - anche formulando alle stesse Agenzie/Enti delle richieste di consulenze giuridica in caso di dubbi interpretativi.
- fornire informazioni corrette, accurate e puntuali e rispondere tempestivamente alle domande e alle richieste di informazioni pervenute da parte dell'Agenzia delle Entrate e Dogane o altre autorità fiscali;
- definire e regolamentare, in anticipo rispetto all'implementazione di eventuali nuovi business, tutte le operazioni doganali /accise tramite work process / disciplinari condivisi preliminarmente con le autorità competenti.

Il Tax si occupa di gestire eventuali verifiche fiscali e di fornire risposta alle richieste di informazioni da parte delle Autorità competenti coordinando le attività di raccolta dati mediante l'eventuale coinvolgimento delle funzioni necessarie. Nell'ambito dello svolgimento di tali funzioni, il Tax Section Head può essere chiamato ad interfacciarsi, previo rilascio di specifiche deleghe da parte dei soggetti muniti di valida procura, con l'Amministrazione Finanziaria al fine, ad esempio, di discutere la posizione della Società in contraddittorio preventivo all'emissione di atti ufficiali, o di richiedere il rilascio di autorizzazioni, licenze, e non solo.

La Società – operando nel settore petrolifero ed in particolare della raffinazione - dispone di un sistema informatizzato di controllo (c.d. INFOIL) che consente alla Agenzia delle Dogane un monitoraggio istantaneo delle fasi relative alla produzione, detenzione e movimentazione dei prodotti petroliferi. Tutte le fasi produttive che vanno dall'introduzione delle materie prime, alla lavorazione e all'estrazione per la vendita dei prodotti finiti; quest'ultimi sono regolamentati da un apposito Disciplinare redatto congiuntamente con le Autorità.

Anche per la gestione del Deposito IVA, è stato redatto uno specifico Disciplinare con l'ufficio cui è demandato l'onere del controllo che regola la gestione dal punto di vista fiscale delle operazioni di introduzione ed estrazione. Con cadenza mensile, il fascicolo inclusivo di tutti i documenti inerenti la movimentazione dei beni all'interno del Deposito IVA, viene fornito alle Autorità competenti al fine di agevolare l'attività di controllo.

L'approccio al sostegno alla politica pubblica sulle imposte

La Società partecipa attivamente e con cadenza periodica ai gruppi di lavoro organizzati dalle associazioni di categoria o altri enti (UNEM, CONFINDUSTRIA, ASSONIME etc) con la finalità di:

01.
Rappresentare gli interessi delle imprese presso le Autorità fiscali e non;
02.
Definire posizioni comuni anche su modifiche normative interpretative da presentare alle istituzioni.
03.
Partecipare a consultazioni pubbliche per esprimere opinioni / pareri su futuri interventi normativi.

In UNEM, SRI è periodicamente presente nei seguenti gruppi di lavoro: i) Accise e questioni doganali, ii) Tasse e Imposte Dirette, iii) Analisi Energetiche e Petrolifere, iv) Sottogruppo Lubrificanti, v) GNL e bioGNL. Mentre in Confindustria, la Società è periodicamente presente nei seguenti gruppi di lavoro:

- 
1) Credito, finanza e fisco;
- 
2) Sostenibilità e Responsabilità Sociale d'Impresa;
- 
3) Transizione energetica

Processi di raccolta e considerazione dei punti di vista e delle preoccupazioni di Stakeholder

Il responsabile del TAX Department può essere chiamato a relazionare al Collegio Sindacale in ordine, ad esempio, a rilevanti tematiche di interesse fiscale per la Società: progetti aventi rilevanza fiscale definiti con il Management oppure Autorizzazioni/Licenze ottenute da parte dell'Amministrazione Finanziaria ne sono da esempi.

Il Tax Section Head relaziona periodicamente al Collegio Sindacale in ordine alle principali attività fiscali pianificate, ai principali risultati raggiunti a seguito dell'introduzione di correttivi emersi a seguito del riscontro di eventuali carenze emerse nell'ambito dell'attività di monitoraggio.

Il gruppo TAX Department invia trimestralmente alla società di revisione incaricata del controllo contabile tutti i documenti e le informazioni contabili ai fini del periodico controllo sulla corretta tenuta della contabilità. In relazione ai controlli e alla sottoscrizione dei dichiarativi annuali si veda quanto già esposto nei precedenti paragrafi.

Nei casi in cui la disciplina fiscale alimenti dubbi interpretativi o difficoltà applicative, SRI persegue una linea interpretativa ragionevole ispirata ai principi di legalità, avvalendosi, qualora necessario, di professionisti esterni ed attivando le opportune procedure di interlocuzione con le autorità fiscali.



[GRI 205-3, 206-1]

Nel corso del 2023, Sonatrach Raffineria Italiana non ha ricevuto azioni legali relative a comportamenti anticoncorrenziali, violazioni delle leggi antitrust o pratiche monopolistiche in cui fosse coinvolta come parte. Inoltre, durante il biennio 2022-2023, oggetto di questo Bilancio di Sostenibilità, Sonatrach Raffineria Italiana non è stata coinvolta in alcun incidente legato a pratiche di corruzione.



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

VISION DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	105
AUTORIZZAZIONI, STRUMENTI E BEST PRACTICE	105
LE EMISSIONI CONVOGLIATE, DIFFUSE E FUGGITIVE	110
EMISSIONI ODORIGENE	115
SITUAZIONE EMISSIVA ATTUALE DI COV PRODOTTI	
DALLA RAFFINERIA DI AUGUSTA	119
LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA	122
LA GOVERNANCE DELLA RISORSA IDRICA	124
GESTIONE DEGLI IMPATTI LEGATI AL CONSUMO	
DELLA RISORSA IDRICA	126
GESTIONE DEGLI IMPATTI LEGATI	
ALLO SCARICO DELLA RISORSA IDRICA	126
PRELIEVO	129
SCARICO	130
CONSUMO	132
LA SICUREZZA AMBIENTALE DEL SOTTOSUOLO, UN MODELLO DI	
GESTIONE RICONOSCIUTO DAGLI ENTI DI CONTROLLO COME BEST	
PRACTICE DEL SETTORE	134
LE ATTIVITÀ SU SUOLO E L'ACQUA DI FALDA	134
GESTIONE DEI RIFIUTI RESPONSABILE	137
GESTIONE DEGLI IMPATTI CORRELATI AI RIFIUTI	139
CLIMATE CHANGE	140
ENERGIA	149

VISION DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L'impegno verso la sostenibilità ambientale è una priorità fondamentale per Sonatrach Raffineria Italiana. La sua politica ambientale si basa sul bilanciamento tra le esigenze economiche e quelle ambientali delle comunità in cui opera, con l'obiettivo di migliorare continuamente le performance in materia di protezione ambientale. Rispettando rigorosamente le normative internazionali ed europee, la società promuove pratiche operative sostenibili, responsabilizza i propri dipendenti e collabora con enti governativi e organizzazioni industriali per lo sviluppo di procedure ambientali basate su solidi principi scientifici. Inoltre, si impegna a monitorare costantemente le proprie operazioni, affinché queste rientrino sempre nei limiti autorizzati dalla Legge. Azioni di prevenzione, contenimento del rischio e di pronto intervento vengono immediatamente messe in atto nel caso si dovessero verificare eccezioni. L'organizzazione supporta la ricerca per comprendere meglio l'influenza delle proprie attività sull'ambiente e per rendere le proprie operazioni sempre più sostenibili. Per concretizzare il proprio impegno e responsabilità in materia ambientale, la società ha recentemente approvato dei progetti che mirano alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla riduzione dei consumi di acqua di falda e di acqua di superficie.

La sostenibilità ambientale è un valore imprescindibile per SRI. La Società riconosce che ogni impresa dipende dall'ambiente e dalle risorse naturali, e per questo integra sempre più questi principi nelle proprie operazioni quotidiane. SRI è consapevole dell'impatto delle sue attività sia a livello locale che globale, e si impegna a monitorare e ridurre tali impatti, per garantire la tutela del territorio e dell'ambiente.

Tali miglioramenti nella macroarea ambientale sono dati principalmente dalle collaborazioni strategiche istituite in ambito di sostenibilità, ai numerosi investimenti degli ultimi decenni sull'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (BAT,

Best Available Techniques) e alla formazione continua per i propri stakeholder interni che ha creato un forte senso di responsabilità e motivazione all'interno di tutto il team.

L'elevata qualità del personale di SRI rappresenta il più rilevante elemento di forza della società. La competenza, la professionalità e l'impegno di amministratori, dirigenti ed impiegati garantiscono alla società di essere competitiva e di raggiungere un successo sostenibile anche nel lungo periodo.

AUTORIZZAZIONI, STRUMENTI E BEST PRACTICE

SRI, operando nel settore Oil & Gas, è sottoposta a numerose disposizioni normative che regolamentano la propria operatività. Nel panorama legislativo italiano, per le sedi del perimetro considerate nel presente documento, i principali atti cui essa viene sottoposta in materia ambientale sono:

01.

D. Lgs. 152/2006
Testo Unico
Ambientale;

02.

D. Lgs. n. 105 del
26 giugno 2015 di
recepimento della
Direttiva 2012/18/UE del
4 luglio 2012 Seveso III

03.

Regolamento REACH (CE) n.
1907/2006 concernente la
registrazione, la valutazione,
l'autorizzazione e la restrizione
delle sostanze chimiche;

04.

Regolamento CLP (CE) n.
1272/2008 relativo alla
classificazione, all'etichettatura
e all'imballaggio delle
sostanze e delle miscele;

Nel contesto di questo complesso quadro normativo, rientrano alcuni principi generali di tutela dell'ambiente che SRI promuove e rispetta nel pieno delle disposizioni vigenti e nell'equilibrio tra economicità e sostenibilità. Tra questi, possiamo riportare il Principio dell'Azione Ambientale, il Principio dello Sviluppo Sostenibile, i Principi di Sussidiarietà e di leale collaborazione ed il Diritto di Accesso alle Informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo. Sulla base del rispetto di questi principi giuridici nascono le c.d. "Procedure Ambientali" di VIA, VAS, AIA ed AUA di cui le prime ricoprono uno scopo valutativo e le seconde un regime autorizzativo. Per la Raffineria di Augusta SRI è dotata di AIA "Autorizzazione Integrata Ambientale" (DVA-

DEC-2018-0005450 del 06/03/2018) rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, all'epoca MATTM) e successivamente aggiornata da diversi riesami parziali, tra cui i più recenti sono afferenti alla gestione delle acque reflue, incluso il nuovo impianto di riciclo delle acque (D.M. 222 del 13/06/2024) e all'efficientamento dell'impianto di deparaffinazione per la produzione di oli lubrificanti (D.M. 287 del 08/08/2024).

I Depositi sono invece dotati di AUA "Autorizzazione Unica Ambientale" (AUA Palermo: n.328 rilasciata il 23-8-19 dalla direzione polizia provinciale e ambiente della Città Metropolitana di Palermo / AUA Napoli: n.6843 rilasciata il 25-9-19 dalla area tutela ambientale della Città Metropolitana di Napoli).

Autorizzazione Integrata Ambientale Titolo I, Parte II, art. 5 comma 1, lett o-bis D. Lgs. 152/06	Autorizzazione Unica Ambientale Atto istitutivo: Regolamento emanato con D.P.R.13 Marzo 2013 n.59
L'AIA è il provvedimento che prevede misure intese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua o nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente. Quanto alle competenze, l'art. 7 del Codice dell'Ambiente stabilisce che sono sottoposti ad AIA in sede statale i progetti relativi alle attività di cui all'allegato XII del Codice e le loro modifiche sostanziali. È il caso di SRI dotata di autorizzazione rilasciata dal MASE (DVA-DEC-2011-000519 del 03/10/2011) richiedendo l'applicazione delle Best Available Techniques per il raggiungimento ed il miglioramento continuo delle attività sottoposte ad autorizzazione. L'Autorità competente riesamina periodicamente l'AIA confermando o aggiornando le relative condizioni.	Ferme restando le disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, con il fine di semplificare l'iter autorizzativo, viene disciplinata mezzo Regolamento, l'AUA per i seguenti titoli autorizzativi: a) Autorizzazione agli scarichi; b) Comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica di talune acque di cui all'art 112 del D. Lgs. 152/06; c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D. Lgs. 152/06; d) Comunicazione o nulla osta acustico; e) Autorizzazione all'uso dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura; f) Comunicazioni in materia di rifiuti. SRI è dotata di AUA rilasciata dalle Città Metropolitane di Napoli e Palermo attraverso SUAP. L'Autorizzazione ha una durata di quindici anni a decorrere dalla data di rilascio.

Il report annuale AIA: i risultati del continuo miglioramento ambientale

La raffineria di Augusta ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio tramite il Decreto DVA-DEC-2011-000519 del 03/10/2011, il quale è stato soggetto a successivi riesami, di cui al provvedimento rilasciato con il DM n. 158 del 08/05/2018 rappresenta l'AIA attualmente in vigore a partire dal 01/06/2018. Recentemente l'AIA è stata oggetto di alcuni riesami parziali per i nuovi progetti in esecuzione (D.M. 222 del 13/06/2024 e D.M. 287 del 08/08/2024.) A tali Decreti Ministeriali sono allegati il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), che contiene tutte le prescrizioni a cui adempiere, ed il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) che ha la finalità di definire le modalità e frequenze di attuazione delle prescrizioni. L'AIA per l'esercizio della raffineria è resa pubblica al seguente sito del Ministero della Ambiente e Sicurezza Energetica <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/1901>.

Secondo quanto previsto dal PMC dell'AIA entro il 30 aprile di ogni anno la raffineria è tenuta alla trasmissione all'Autorità Competente (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE), all'Ente di controllo (ISPRA), alla Regione, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, ai comuni di Melilli ed Augusta e all'ARPA di Siracusa, di un Rapporto Annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente. SRI ha trasmesso, sempre entro i termini previsti, i Rapporti Annuali per il 2022 e il 2023 relativi ai monitoraggi e alle attività previste dal PMC.

Lo scopo di ciascun Rapporto Annuale è principalmente volto ad attestare la conformità rispetto alle prescrizioni in AIA (es. limiti emissivi prescritti) e fornire tutti i dati dei monitoraggi ambientali richiesti dalle prescrizioni in AIA. Tale rapporto è redatto sulla base delle indicazioni del PMC ed i contenuti dello stesso sono i seguenti:

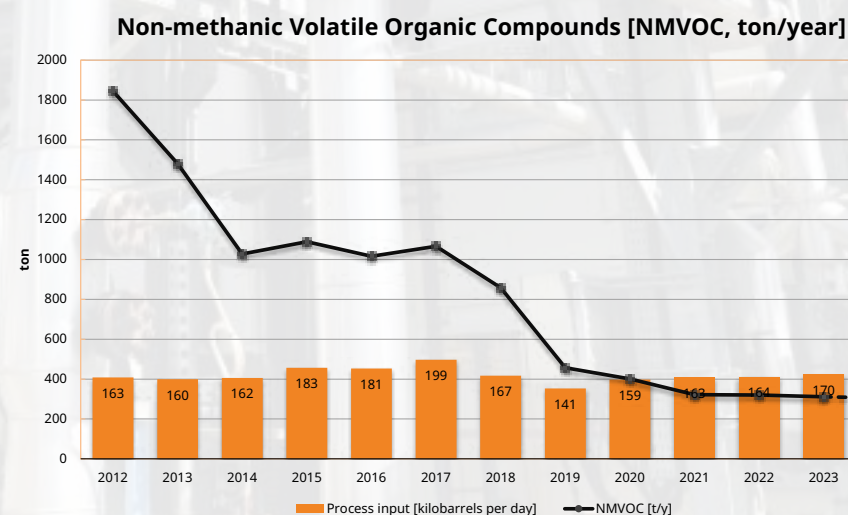
1. Informazioni generali impianto (es. numero di ore effettivo funzionamento dei reparti produttivi, ecc.)
2. Dichiarazione di conformità all'AIA con cui il Gestore dichiara che l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
3. Consumi di raffineria (es. consumi di materie prime, consumi di risorse idriche, consumi energetici, ecc.);
4. Emissioni per l'intero impianto: ARIA (es. masse totali annuali di SO₂, NO_x, CO, Polveri, ecc.);
5. Emissioni per l'intero impianto: ACQUA (es. esiti monitoraggi scarichi idrici, ecc.);
6. Emissioni per l'intero impianto: RIFIUTI (es. quantità di rifiuti prodotti e recuperati dalla Raffineria, ecc.);
7. Emissioni per l'intero impianto: RUMORE (es. risultanze delle campagne valutazione di impatto acustico);
8. Emissioni per l'intero impianto: ODORI (es. risultanze della campagna olfattometrica effettuata);
9. Esiti programma LDAR (Leak Detection and Repair);
10. Torcia (es. quantità di gas bruciato in candela, composizione, ecc.);
11. Unità di recupero zolfo (es. medie mensili di % conversione zolfo);
12. Monitoraggio serbatoi, pipeway e fognatura oleosa (es. esiti programma di attività di ispezione e manutenzione serbatoi, ecc.).

Tutte le informazioni necessarie ai fini della predisposizione del Rapporto Annuale vengono raccolte e monitorate mensilmente dalla funzione Environment, con il supporto delle funzioni Tecnica, Processo, Manutenzione ed Asset Integrity nell'ambito dell'Environmental Steering Committee (ESC). Inoltre, nell'ambito dell'ESC, è stato istituito uno specifico "Team AIA" costituito dai rappresentanti delle funzioni Environment, Tecnica, Processo, Manutenzione e Ispezione, che ha, tra gli altri obiettivi, quello di coordinare le attività relative all'ottemperanza alle prescrizioni AIA verificandone periodicamente gli adempimenti. Le informazioni raccolte vengono infine successivamente riviste e validate dal Management in occasione della predisposizione del Rapporto Annuale, prima della trasmissione alle Autorità competenti.

Il Rapporto Annuale rappresenta un'ottima raccolta di dati che SRI utilizza come strumento di confronto con altre realtà del settore. Ad esempio da un'analisi dei dati emissivi calcolati e trasmessi relativi ai valori alle emissioni in atmosfera di NMVOC (Non Methane Volatile Organic Compound) della raffineria di Augusta è, infatti, possibile osservare una significativa riduzione delle emissioni nel corso degli ultimi anni (Figura 5), risultato di numerosi investimenti (es. installazione VRU, copertura vasche API, ecc.), nonché dell'efficacia dei sistemi di gestione che la raffineria adotta e di cui è anche certificata ISO 14001:2015 "Environmental management systems".

FIGURA 4

Trend 2012-2024 di emissioni di NMVOC



Inoltre, a supporto dell'AIA, la società applica ulteriori strumenti e best practice che permettono di avere un costante controllo degli impatti sull'ambiente tra cui:

01.

Adozione di un sistema di gestione integrato relativo agli aspetti Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia (SGSAE) con certificazione inerente alla parte ambientale ed energia secondo le norme internazionali ISO 14001 ed ISO 50001;

02.

Adozione di un protocollo condiviso di comunicazione con stakeholder ed Autorità esterne per segnalazione e gestione di eventi particolari;

03.

Partecipazione, assieme alle altre aziende del territorio, al CIPA (Consorzio Industriale Protezione Ambiente) che assicura un capillare controllo della qualità dell'aria mediante una rete di centraline di proprietà del Consorzio interconnesse con quelle di ARPA Sicilia e del Libero Consorzio di Siracusa.

04.

Partecipazione ai Gruppi di Lavoro di Confindustria e UNEM (Unione Energie per la Mobilità) ove vengono promosse e rappresentate nuove realtà attive nelle tematiche ambientali e nell'innovazione di processo.

LE EMISSIONI CONVOGLIATE, DIFFUSE E FUGGITIVE

[GRI 305-7]

Come richiesto dalla normativa cogente e in linea con gli obiettivi della propria politica ambientale, SRI gestisce, controlla e monitora le proprie emissioni in atmosfera autorizzate.

La politica della società pone tra gli specifici obiettivi della propria azione l'elaborazione di un piano di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali con espliciti obiettivi e traguardi per il contenimento delle emissioni in aria convogliate, fuggitive e diffuse.

La società ha implementato rigorosi protocolli di monitoraggio presso i propri siti operativi per assicurare il rispetto delle prescrizioni previste dalle Autorizzazioni Ambientali. In particolare, la raffineria e i depositi sono dotati di procedure ben definite e sistemi di controllo automatizzati, che permettono un monitoraggio continuo dei parametri ambientali. Questi strumenti e processi servono a verificare costantemente la conformità ai requisiti legali e alle autorizzazioni vigenti. Inoltre, la Società ha istituito un sistema di reporting regolare e preciso, che consente di comunicare i risultati sia alla Direzione Aziendale che agli enti di controllo competenti.

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) rappresenta la tecnologia più avanzata e adatta per il monitoraggio continuo delle emissioni. Composto da analizzatori che misurano in tempo reale le emissioni dai camini della raffineria (CEMS) e/o da sistemi predittivi (PEMS) che forniscono stime precise delle emissioni basate su vari parametri operativi. Il sistema trasmette i dati di emissione ad ARPA Sicilia tramite server interni dedicati. Le variabili sono validate automaticamente dal Sistema di Controllo delle Emissioni e, successivamente, riverificate dal personale addetto, che provvede anche ad eventuali sovrascritture di dati rilevati a posteriori come non validi. Nel caso in cui dovesse essere rilevata una non conformità (NC) su uno dei limiti, questa verrebbe comunicata alle autorità secondo le tempistiche dettate dall' AIA.

SRI monitora le proprie emissioni in atmosfera, misurando le concentrazioni emesse sia da singole sorgenti come i camini, sia a livello di raffineria applicando il concetto di "bolla di raffineria" (previsto dalle BAT). Secondo questo concetto la raffineria viene considerata nel suo insieme e vengono, quindi, valutate le emissioni ed i volumi dei flussi di tutte le sorgenti di emissione incluse nella definizione di bolla.

In linea con l'AIA, l'organizzazione monitora gli inquinanti atmosferici quali gli ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SOX), inquinanti organici persistenti (POP) e composti organici volatili (VOC).

Tutti i controlli ed i monitoraggi ambientali adottati dalla società si basano su quanto prescritto nella sezione "Piano di Monitoraggio e Controllo" (PMC) dell'AIA di riferimento. Nel 2022 e 2023 le emissioni sono state ben al di sotto di quanto previsto dall'AIA come visibile nella figura seguente.

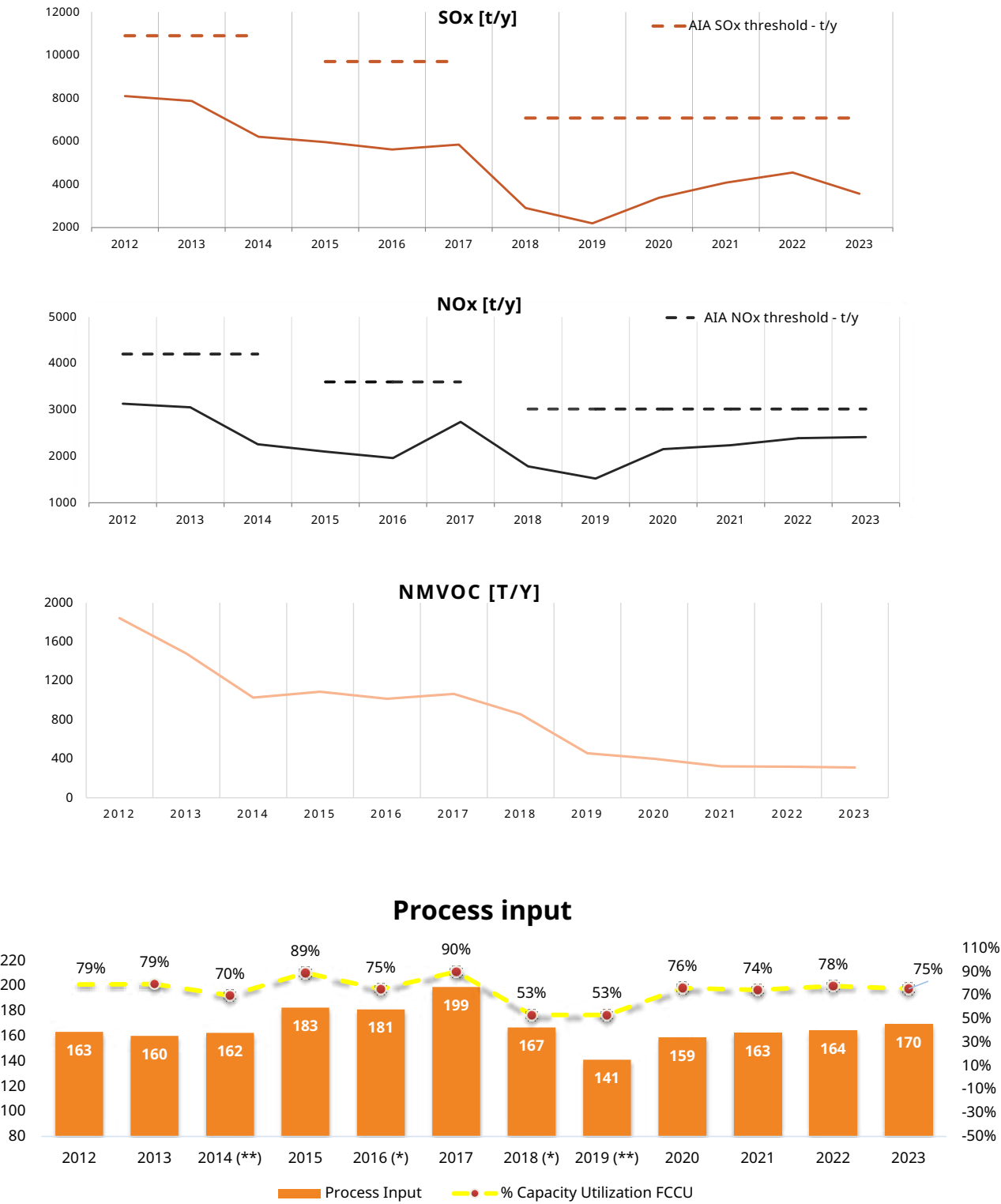
Le emissioni convogliate, diffuse e fuggitive

Le emissioni convogliate sono rilasciate da un punto di emissione caratterizzato da alcuni principali parametri (ubicazione e dimensionamento del punto di emissione, caratteristiche chimico-fisiche e quantitative dell'emissione stessa). Le emissioni diffuse contemplano tutte quelle dispersioni in atmosfera che provengono da sorgenti non puntiformi quali: serbatoi e contenitori, evaporazioni da superfici libere, dispersioni da apparecchiature che trattano prodotti allo stato gassoso, ecc. Un sottoinsieme rilevante di tale tipologia di emissioni è costituito dalle emissioni fuggitive risultanti da una perdita graduale di tenuta di una parte delle apparecchiature destinate a contenere/movimentare un fluido (gassoso o liquido). Esempi di emissioni fuggitive sono le emissioni derivanti da pompe, valvole ecc.



FIGURA 5
Trend 2012-2023 dei principali componenti emissivi

TREND EMISSIONI VS CAPACITY UTILIZATION APS & CAT CRACKER



Dalla tabella seguente si osserva un miglioramento generale in termini di qualità dell'aria. Ad esempio, l'organizzazione ha registrato una riduzione (in peso) di SOx e il sostanziale mantenimento dei valori di NO_x

TABELLA 8
Inquinanti atmosferici (2023-2022)

	2023 (TON)	2022 (TON)
Ossidi di azoto - NO _x	2.414,00	2.392,00
Ossidi di zolfo - SO _x	3.568,00	4.552,00
Inquinanti organici persistenti - POP ¹	0,0000031	0,00000596
Composti organici volatili - VOC	311,77	320,10

Si nota che gli inquinanti organici persistenti (POP) hanno subito il decremento maggiore tra il 2023 e 2022 con una riduzione pari al 48%. Seguono gli ossidi di zolfo (-22%), i composti organici volatili (-3%) e gli ossidi di azoto (-1%). In particolare, per i camini dotati di sistemi CEMS/PEMS i valori di ossidi di azoto (NO_x) e di ossidi di zolfo (SOX) sono stati ottenuti attraverso il Sistema di Monitoraggio in continuo. Al contrario, per i camini non dotati di sistemi CEMS/PEMS i valori di inquinati organici persistenti (POP), ossidi di azoto (NO_x) e ossidi di zolfo (SOX) sono stati acquisiti con il sistema in continuo indiretto, il quale si avvale di calcoli predittivi o avvalorati da misure periodiche per i camini (per esempio: approccio Concawe o stechiometrico). Per quanto riguarda i VOC, si riferiscono a composti organici volatili non metanici, in linea con la metodologia europea E-PRTR, e i valori riportati in tabella sono stati ottenuti da misure periodiche sui camini, sulle emissioni fuggitive e utilizzando modelli per le emissioni diffuse (per esempio il modello serbatoi-sistema acque reflue).

¹I valori riportati per gli inquinanti organici persistenti (POP, Persistent Organic Pollutants) si riferiscono al contributo di Policlorodibenzodiossine (PCDD) + Policlorobenzofurani (PCDF) e di Policlorobifenili (PCB). Nella fattispecie, la misura del flusso di massa relativo a PCDD+PCDF e PCB è stato calcolato utilizzando i dati di concentrazione misurati in sede alle campagne di campionamento semestrali dei camini multi-combustibile di seguito elencati: C.23 - 24 (F101 T5), C.29 (FCCU), C.34 (SG1170), C.42-43 (F801/2).

SRI, grazie all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale che promuove il miglioramento continuo e all'applicazione delle BAT, nell'ultimo decennio ha registrato un miglioramento della propria performance in materia di qualità dell'aria, realizzando diversi progetti che hanno consentito di ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera. Di seguito si riportano alcuni di questi progetti:

01.

L'utilizzo di bruciatori a bassa produzione di ossidi di azoto (bruciatori LowNOx);

02.

L'utilizzo di nuovo catalizzatore (catalizzatore DeSOx) per la riduzione delle emissioni di ossidi di zolfo dall'impianto di cracking catalitico (FCCU);

03.

L'impianto di recupero vapori ai pontili (VRU) per prodotti volatili (con RVP>4kPa);

04.

La copertura delle vasche costituenti l'impianto di trattamento acque reflue;

05.

L'installazione di doppie tenute nei serbatoi a tetto galleggiante e di cappucci e calze contenitive sui tubi di calma;

Per quanto riguarda le emissioni fuggitive, si applicano le normative cogenti a livello sia comunitario sia nazionale in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Di conseguenza, il monitoraggio e la misurazione di questa tipologia di emissioni sono effettuati con tecnica LDAR (Leak Detection And Repair). Questa tecnica, in caso di perdite rilevate, prevede l'adozione di immediati interventi manutentivi.

Emissioni Odorigene

La gestione delle emissioni odorigene è disciplinata dall'Autorizzazione Integrata Ambientale attraverso il Piano di Monitoraggio e Controllo. In accordo a tale piano, la società effettua annualmente il monitoraggio delle sostanze presenti all'interno della Raffineria per valutarne l'impatto olfattivo. Tale valutazione è effettuata con una combinazione di modelli e misurazioni dai quali risultano diversi sotto-scenari. Successivamente viene redatta un'analisi tecnica da inviare all'Autorità Competente.

Per quanto concerne i recettori esterni, questi sono stati identificati in linea a quanto suggerito dalla DGR 15 febbraio 2012 – n. IX/3018 di Regione Lombardia e dal Decreto Direttoriale n. 309 "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-Bis del Dlgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività. Nella fattispecie si sono individuati 14 ricettori rappresentativi di centri abitati, case sparse e luoghi di interesse pubblicato.

L'analisi olfattometrica viene effettuata seguendo la norma UNI EN 13725:2022 al fine di determinare la concentrazione di odori associata alla modellazione di dispersione atmosferica per la valutazione delle ricadute. Il monitoraggio delle emissioni odorigene è realizzato utilizzando delle linee guida normative e tecniche che identificano il parametro odore,

espresso in OER (Odour Emission Rate) e misurato in unità odorimetriche al secondo. Queste linee guida sono adottate da POLIMI (Politecnico di Milano) per effettuare la valutazione di impatto olfattivo. In particolare, il modello selezionato e le impostazioni dello stesso sono conformi a quanto previsto dal decreto direttoriale, di cui sopra, e dalle linee guida SNPA specifiche sull'applicazione dei modelli nella valutazione dell'impatto olfattivo (Delibera SNPA n. 38/2018, Capitolo 5, Paragrafo 5.4).

Inoltre, per prevenire e gestire eventuali fenomeni odorigeni all'esterno del sito produttivo, l'organizzazione prevede l'installazione di una rete di nasi elettronici ai confini dello stabilimento stesso. In ogni caso, in base alle analisi olfattometriche effettuate per gli anni 2022 e 2023, non risultano impatti significativi della Raffineria sull'ambiente circostante durante il suo normale funzionamento, dato che lo scenario emissivo globale dell'impianto non ha ricaduta sui centri abitati. Infatti, la concentrazione di picco di odore simulata nell'aria al suolo ai singoli recettori è inferiore a 1 unità odorimetrica a m3 per il 98% delle ore nell'anno considerato. Queste analisi vengono effettuate annualmente (ad oggi) e con campagne di misura effettuate sia in caso estivo che invernale.



Il monitoraggio delle emissioni odorigene e delle segnalazioni dalla comunità

Come previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) che è parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la società svolge campagne annuali di monitoraggio delle emissioni odorigene riconducibili alle proprie attività. Le analisi sono volte all'individuazione, analisi, stima e controllo degli impatti olfattivi indotti dai processi produttivi.

Il monitoraggio degli impatti odorigeni generati dalle emissioni in atmosfera è oggetto di valutazione annuale affidata a consulenti qualificati che conducono delle campagne di indagine e caratterizzazione di tipo chimico ed olfattometrico, il cui scopo principale è quello di determinare la concentrazione di odore di campioni prelevati in corrispondenza di una serie di potenziali sorgenti presenti nell'impianto, ottenendo dei dati utili alla valutazione dell'impatto olfattivo dello stesso.

Inoltre, la consultazione periodica di rapporti, relazioni e note tecniche prodotte da Enti di controllo per la tutela dell'ambiente, l'analisi di eventuali comunicazioni su cattiva qualità dell'aria trasmesse ai vari attori del polo industriale di Siracusa dalle delegazioni costituite da cittadini

delle località prossime alla Raffineria, sono oggetto delle attenzioni quotidiane del reparto Environment di SRI.

Laddove il monitoraggio quotidiano e/o la consultazione dei Rapporti Quotidiani redatti dal CIPA (Consorzio Industriale di Protezione Ambiente) e dell'homepage di ARPA Sicilia (che riporta tra le varie informazioni anche il link al portale NOSE, da cui si può evincere il numero di cittadini che in ogni singola giornata dichiarano di aver percepito odori oltre la propria soglia di tolleranza) evidenzino la presenza di elementi di disagio olfattivo, viene avviata una procedura di indagine interna di approfondimento sullo scenario operativo di Raffineria.

Nelle suddette circostanze, il team Environment si mette in contatto con i referenti dei vari reparti tecnici operativi che producono i propri elaborati in forma tabellare e grafica accompagnati da una nota tecnica descrittiva dell'assetto di Raffineria nell'intorno delle ore in cui sono state riscontrate segnalazioni di disagi olfattivi nelle aree ricadenti nei territori comunali di Augusta e Melilli.

Le informazioni collezionate, unitamente ad altri monitoraggi e valutazioni sulla situazione climatica specifica, confluiscono, infine, in relazioni tecniche prodotte dal team Environment con lo scopo di alimentare e contribuire ad arricchire il corredo documentale interno cui poter fare riferimento per valutazioni postume e per facilitare la ricostruzione, laddove necessario, degli scenari di Raffineria in un dato periodo storico.

In particolare, ad oggi secondo i KPI del sistema 10.2 (Sostenibilità, Relazioni Esterne e Governative) sono pervenute alla raffineria durante il 2023 tre richieste di approfondimento

(11 e 12 aprile e 9 luglio 2023) da Protezione Civile Melilli con segnalazione di fenomeni odorigeni.

Dai controlli immediatamente effettuati non si sono rilevate anomalie nella conduzione degli impianti né correlazioni con gli eventi segnalati.

Tale analisi è stata suffragata anche nel corso del Consiglio Straordinario del Comune di Melilli del 17/04/2023.

Il panorama europeo e italiano delle emissioni di composti organici volatili (COV) provenienti dalle raffinerie

Lo studio delle emissioni di composti organici volatili (COV) dalle raffinerie è stato recentemente approfondito dalla comunità scientifica. In particolare, un articolo pubblicato su Atmosphere nel 2020, intitolato “Definition of an Emission Factor for VOC Emitted from Italian and European Refineries”, mira a fornire un “Emission Factor” (EF) specifico per le raffinerie europee e italiane. L’EF rappresenta un valore che relaziona le emissioni di COV con l’attività operativa di una raffineria.

In Italia, il database dell’ISPRA include valori di emissione annuali per i COV relativi agli impianti industriali, ma non specifici per singole raffinerie. Lo studio è importante perché confronta i valori di emissione totali con la capacità operativa delle raffinerie per identificare tendenze utili alla generalizzazione.

Dalle conclusioni emerge un EF globale di 188 ± 166 g di COV per tonnellata di petrolio grezzo trasformato nelle raffinerie europee, in linea con il range 50-1000 g/ton riportato nelle BAT Ref dell’European IPPC Bureau.

Situazione emissiva attuale di COV prodotti dalla Raffineria di Augusta

Tramite gli investimenti in campo ambientale effettuati nel corso dell’ultimo decennio, la raffineria ha ottenuto una significativa riduzione delle COV. Questo risultato è dimostrato anche dalle stime (progressivamente sempre più accurate) effettuate nel corso degli anni e già fornite al Ministero della Transizione Ecologica e a ISPRA nei Rapporti Annuali.

TABELLA 9

Tonnellate di COV totali emesse da SRI dal 2015 al 2023

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
COV TOTALI (ton/anno)	1089	1016	1066	858	457	400	322	320	312

SRI ha conseguito una riduzione del 71% circa delle emissioni di COV rispetto al 2015 grazie a interventi mirati al contenimento delle proprie emissioni.

Le attuali emissioni di COV di Sonatrach Raffineria Italiana sono molto al di sotto della media delle raffinerie europee ed italiane. In particolare, volendo utilizzare il fattore di emissione individuato dall’articolo scientifico di Roveda et al., rispetto alla potenzialità di impianto (intesa come capacità lavorata di grezzo) compresa tra 8,3 milioni di tonn grezzo/anno (2022) e 8,1 milioni di tonn grezzo/anno le emissioni di COV dalla raffineria dovrebbero attestarsi attorno a 1500 ton VOC/anno. Come precedentemente riportato, la raffineria di Augusta ha emesso nel 2022 320 ton/anno di COV e nel 2023 312 ton/anno di COV. Si può dunque sostenere che ad oggi la raffineria emette un quantitativo di COV pari circa al 20-25% delle emissioni di COV di siti di simili dimensioni.



Riassumendo - Come sono stati ridotti i composti organici volatili e le emissioni odorigene

01.

La raffineria si è dotata di un impianto di recupero vapori (VRU) ai pontili di carico e scarico, al fine di ridurre le emissioni di Composti Organici Volatili (COV) e degli odori. Tali implementazioni risultano in linea con quanto previsto dall'AIA vigente che prevede:

- un'efficienza di recupero di COV dell'impianto VRU maggiore o uguale al 95%;
- una concentrazione di COV al camino della nuova unità inferiore a 10 g/Nm³ e di benzene inferiore a 1 mg/Nm³;

03.

La raffineria ha continuato anche nel 2022 e 2023 ad effettuare il programma annuale di monitoraggio e riparazione delle perdite tramite programma Leak Detection and Repair (LDAR).

- In questo ambito, la più ampia adozione negli anni in esame della tecnologia Flame Ionization Detector rispetto al precedente utilizzo delle tecniche Optical Gas Imaging ha consentito una riduzione delle COV grazie alla maggiore sensibilità della metodica.

02.

Le coperture delle vasche, costituenti l'impianto di pretrattamento acque (la seconda fase del progetto è stata completata nel 2019), permettono un'efficienza di abbattimento delle COV che è stata calcolata essere maggiore del 90%;

Le campagne per le emissioni acustiche

Nel novembre 2023, la raffineria ha condotto una campagna di misurazione dell'impatto acustico per verificare il rispetto dei limiti di emissione sonora previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale. La valutazione si è svolta in diverse fasi: definizione dei riferimenti normativi, inquadramento territoriale, rilevamento acustico sulla recinzione della raffineria e analisi dei risultati in base ai limiti di zona.

Sono stati considerati due tipi di limiti acustici: quelli di immissione e quelli di emissione, applicati al perimetro della raffineria, riferiti al rumore percepito all'esterno. I limiti variano in base alla zonizzazione acustica definita dai Comuni, con valori distinti per le diverse aree (residenziali, industriali, ecc.).

Le misurazioni sono state effettuate da TAUW Italia S.r.l. tra il 6 e 7 novembre 2023 utilizzando fonometri. I dati raccolti sono stati confrontati con i limiti acustici stabiliti dal Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Melilli come previsto da D.P.C.M. 14/11/97, e quelli da DPCM 1/3/91 per il comune di Augusta. I punti di Melilli ricadono in classi acustiche che vanno da IV (Aree di intensa attività umana) a VI (Aree esclusivamente industriali) con rispettivi limiti diurni che vanno da un minimo di 65 dB(A) ad un massimo di 70 dB(A) e limiti notturni che vanno da un minimo di 55 dB(A) ad un massimo di 70 dB(A).

Per alcuni punti di Melilli ricadenti al di fuori della zona esclusivamente industriale sono state fatte valutazioni sui limiti differenziali che devono mantenersi entro i 5 dB(A) di giorno e i 3 dB(A) di notte.

Le misurazioni hanno confermato il pieno rispetto dei limiti normativi in tutte le postazioni, sia diurne che notturne, in linea con i risultati delle precedenti campagne quadriennali.

LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

[GRI 303-1]

L'acqua, in tutte le sue forme, rappresenta un bene comune e un diritto inalienabile per ogni essere umano. Essa è inoltre una risorsa essenziale per il corretto svolgimento di molte attività della società. Per questo motivo, una gestione efficace delle risorse idriche, sia in termini di quantità che di qualità, è indispensabile per garantirne l'accesso non solo a tutta la società, ma soprattutto alle comunità locali. Nel contesto operativo di SRI, l'interazione con la risorsa avviene principalmente per il raffreddamento, per i processi industriali, per il sistema antincendio, per la produzione di acqua demineralizzata e per usi civili.

Il fabbisogno idrico della raffineria viene soddisfatto attraverso il **prelievo** da diverse fonti, quali:

01.

Acqua dolce prelevata dal **lago di Lentini**. Queste acque alimentano le utenze industriali e sanitarie della raffineria, in particolare:

- l'acqua per usi igienico-sanitari
- l'acqua destinata alla produzione di acqua demineralizzata;
- l'acqua per il raffreddamento e i processi industriali

02.

Acqua di mare dalla rada di Augusta, prelevata quindi dal bacino del Porto di Augusta tramite un collettore dedicato. Questa viene utilizzata per rifornire il circuito di una torre di raffreddamento (la Cooling Tower 8), che serve a raffreddare le apparecchiature di processo degli impianti dell'unità Lube-2;

03.

Acqua dolce del **fiume** Marcellino, utilizzata, quando necessario, per il reintegro nella rete antincendio. Nel biennio 2022-2023 non è stata prelevata questa tipologia di acqua.

04.

Acqua dolce prelevata da **pozzi artesiani** autorizzati con licenze, sia interni che esterni alla raffineria. Questa tipologia di acqua viene utilizzata laddove le precedenti non risultino sufficienti, con un impegno verso la minimizzazione dei consumi.

Per lo **scarico** idrico, la raffineria dispone di due sistemi:

01.

Lo scarico che gestisce le acque industriali di processo, convogliandole all'impianto di trattamento consortile di Priolo Gargallo, gestito da Industria Acqua Siracusana (IAS). Prima di essere inviate a tale impianto, le acque vengono pretrattate in vasche di disoleazione per gravità, denominate "API separator" e successivamente equalizzate in serbatoi specifici per essere inviate all'impianto consortile per il trattamento finale.

02.

Lo scarico che raccoglie l'acqua di raffreddamento proveniente dal mare e la convoglia nuovamente in mare dopo verifiche periodiche stabilite dall'AIA. L'acqua, infatti, estrae calore dal fluido di processo e ritorna in mare all'interno di determinati parametri massimi di temperatura e qualità;



La governance della
risorsa idrica

Per la gestione della risorsa idrica, SRI si avvale di diversi organi aziendali, compresi diversi comitati. A livello strategico è il Comitato di Sostenibilità, che supervisiona comitati e gruppi con autonomia decisionale, come l’Environmental Steering Committee.

L’Environmental Steering Committee ha come scopo principale quello di condividere con il Management team la performance della Raffineria e dei Depositi in ambito ambientale per garantire la migliore gestione delle attività/operazioni in linea con i requisiti previsti, fra l’altro, dal decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale, delle Autorizzazioni Uniche Ambientali e dal D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed individuare eventuali aree di miglioramento. Inoltre, presenta

e discute lo stato di implementazione delle attività connesse a procedimenti/attività in corso di carattere ambientale.

Tra i vari compiti principali, il comitato discute e valuta i principali risultati della performance ambientale condivisi e monitorati durante l’Environmental Meeting mensile con i rappresentanti di Raffineria e Depositi, i principali indicatori di performance ambientale ed eventuali aree di attenzione e miglioramento e lo stato di avanzamento di attività condotte dagli Action Teams (Waste Water Action Team, Sewer Action Team, Team AIA), Best Practice ed altre iniziative, che mirano al miglioramento della performance ambientale.

Il **Waste Water Action Team** è il team che provvede a garantire un miglioramento continuo procedurale e strutturale della gestione della quantità e qualità effluente mediante:

01.

L'utilizzo di una procedura di troubleshooting (analisi e risoluzione dei problemi)

02.

La definizione di un piano di controllo dei punti di conferimento interni

03.

La sponsorizzazione del processo di water conservation già in vigore, rimuovendo eventuali ostacoli realizzativi

TABELLA 10
Numero infortuni sul lavoro e tasso registrabile (2023-2022)

ENVIRONMENTAL STEERING COMMITTEE (E.S.C.)	
CHAIRMAN	HR & COMPLIANCE MANAGER
Segretario	Environment Manager
Membri	Process Onsite Manager Process Offsite Manager Project & Planning Manager Technical Manager Sustainability, Public & Government Affairs AIA & Environmental Engineering Coordinator Waste & Remediation Coordinator (*) Terminal Operation Manager (*) Legal & Governance Section Head (*)

*Presenza prevista solo in funzione delle tematiche trattate durante la riunione

Il **Sewer Action Team** ha come funzioni quelle di pianificare gli interventi ispettivo/manutentivi del sistema fognario della Raffineria e sottoporlo ad approvazione preventiva del Comitato ESC, di monitorare le fasi esecutive attraverso check periodici e di risolvere potenziali conflitti con altre attività pianificate e/o impreviste.

04.

Lo studio di proposte di miglioramento dell’assetto reflui e/o dell’infrastruttura (capex/opex) sponsorizzando, fra l’altro, lo studio in corso sull’ottimizzazione del ciclo idrico di raffineria del quale il team deve vagliare il contenuto e prioritizzarne gli interventi.

05.

Aggiornamento periodico che viene poi presentato da parte di un rappresentante del Team al comitato ESC durante la stewardship trimestrale.

Gestione degli impatti legati al consumo della risorsa idrica

[GRI 303-1]

Per valutare gli impatti presenti e futuri legati all'uso delle risorse idriche, vengono eseguite analisi specifiche, che includono proiezioni dei consumi a medio e lungo termine. Inoltre, ogni anno viene condotta una valutazione dello stato di salute della falda acquifera da parte di studi di geologia specializzati, i cui risultati vengono condivisi con il Genio Civile di Siracusa.

Per gestire, inoltre, in modo responsabile gli impatti legati all'uso della risorsa idrica, viene effettuato un monitoraggio mensile dei consumi attraverso vari strumenti: il sistema di

gestione ISO 14001, riunioni mensili con il management, meeting di responsabilità ("accountability meeting") dei team aziendali ed il già citato comitato di gestione ambientale mensile (Environmental Steering Committee) che coinvolge i principali stakeholder.

Gli obiettivi per l'utilizzo delle risorse idriche e il miglioramento continuo vengono definiti annualmente durante la preparazione del piano integrato per l'anno successivo, con una visione temporale che si estende a cinque anni oltre a quello di pianificazione.

Gestione degli impatti legati allo scarico della risorsa idrica

[GRI 303-1, 303-2]

La gestione degli impatti legati allo scarico delle acque è regolata da rigorosi standard di qualità. Per lo scarico a mare, tali standard minimi sono definiti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che stabilisce limiti in conformità con la tabella 3 del Decreto Legislativo 152/06. Lo scarico all'impianto consortile, invece, è regolato sia dal contratto con Industria Acqua Siracusana (IAS), gestore del depuratore biologico consortile, sia, dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Quotidianamente e nell'ambito delle periodiche stewardship, i trend di qualità degli scarichi vengono monitorati per garantirne un miglioramento continuo.

Per quanto riguarda i depositi, quello di Augusta invia i reflui alla Raffineria per il trattamento, mentre i depositi di Napoli e Palermo li conferiscono nella rete fognaria pubblica,

previo adeguato trattamento per entrambi. Questi ultimi due depositi sono soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

SRI adotta misure interne di gestione degli scarichi idrici in conformità alle autorizzazioni di cui è dotata. In particolare sono operative procedure specifiche per i depositi mentre è stata recentemente revisionata nell'ottica del miglioramento continuo, una procedura per la gestione degli scarichi idrici specifica per la raffineria. Tale procedura disciplina la gestione degli scarichi della Raffineria verso la rete fognante dal punto di vista qualitativo e quantitativo per consentire il buon funzionamento dell'impianto di pretrattamento. Stabilisce, inoltre, le modalità con le quali devono essere gestiti gli scarichi di processo straordinari programmati, straordinari improvvisi, gli eventi meteo avversi ("grandi piogge") e le acque derivanti dal sistema di bonifica delle acque sotterranee.

La procedura definisce, poi, i criteri di controllo della conformità dei due scarichi di Raffineria rispettivamente verso mare e verso l'Impianto di Depurazione Biologico Consortile alle norme di legge e ad altre prescrizioni applicabili. Definisce, infine, ruoli e responsabilità delle varie funzioni di Raffineria nella gestione e controllo degli effluenti idrici.

Nella gestione degli impatti dello scarico idrico SRI segue le misure di riferimento dell'European Bureau for Research on Industrial Transformation and Emissions della Commissione Europea (JRC) e le Best Available Techniques dell'industria della raffinazione di petrolio e gas².

Per quanto riguarda la raffineria, come anticipato nel capitolo relativo alla governance della risorsa idrica è stato istituito il **Waste Water Action Team**, che organizza riunioni settimanali per monitorare le prestazioni e presenta un rapporto trimestrale al management sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate nel corso delle attività del team, quali i miglioramenti nel monitoraggio degli scarichi di processo, la migliore e più proattiva gestione manutentiva degli scambiatori deputati al raffreddamento degli stream, o il dirottamento di acque a recupero. Inoltre, si svolgono incontri tecnici mensili per valutare l'andamento dei parametri qualitativi degli scarichi.

A seguito dell'ordinanza di sequestro dell'Impianto di Depurazione Biologico Consortile di Priolo Gargallo (IDBC), gestito da Industria Acqua Siracusana S.p.A. (IAS), avvenuto il 15 giugno 2022 in relazione al presunto coinvolgimento degli impianti industriali che convogliano i propri reflui verso l'IDBC nel reato di disastro ambientale, è attualmente in corso un incidente probatorio volto a verificare, tra i vari quesiti, la funzionalità dell'IDBC stesso.

²<https://eippcb.jrc.ec.europa.eu/index.php/reference/refining-mineral-oil-and-gas-0>



In tutti i siti operativi della società, inoltre, sono state condotte attività di monitoraggio delle matrici ambientali, inclusi controlli idrochimici della falda e verifiche delle prestazioni e dell'efficacia dei sistemi di bonifica delle acque di falda (Messa in sicurezza d'Emergenza – MISE - al Deposito di Napoli e alla Raffineria di Augusta di cui l'iter istruttorio in essere per l'approvazione della Messa in Sicurezza Operativa -MISO- da parte del MASE, e MISO al Deposito di Palermo) attivati, ove necessari, in funzione delle specificità dei singoli siti. Tali attività di monitoraggio vengono eseguite secondo Protocolli di Monitoraggio definiti e approvati dalle autorità competenti.

Gli esiti dei monitoraggi periodici, condotti anche in presenza delle autorità di controllo ai fini della validazione dei dati quindi acquisiti, evidenziano l'andamento dei parametri monitorati (KPI) durante l'esercizio sociale 2022 e 2023 (sia in termini di portata che di sostanze specifiche), in conformità con i requisiti dei Protocolli di riferimento. Tutti i risultati vengono periodicamente trasmessi alle autorità competenti previa redazione periodica della documentazione di aggiornamento.

Progetto di riciclo delle acque

Per ridurre le quantità di acque prelevate per i processi industriali, SRI ha avviato nel 2019 un progetto con la finalità di recuperare per i propri cicli produttivi le acque reflue a valle di apposito trattamento. Per l'impianto di "Riciclo delle Acque reflue" all'interno dello stabilimento, la società ha presentato il 23 marzo 2023 la documentazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e nel mese di aprile è stato notificato l'avvio del procedimento (Procedimento ID 84/14318) ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/90 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il procedimento di riesame relativo al progetto di riciclo delle acque citato era ancora in corso alla data del 31 dicembre 2023 ed è stato, poi, rilasciato con D.M. 222 del 13/06/2024, che sarà già effettivo per la fine del 2024.

Il progetto, che è in fase di esecuzione, sarà completato entro giugno del 2026 e consentirà di risparmiare dai 2,5 ai 3 milioni di metri cubi di acqua all'anno. Ha come principali obiettivi quello di innalzare il livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell'impresa in assenza di norme che quantifichino i minimi requisiti di risparmio/riciclo dell'acqua negli stabilimenti, e quello di ridurre nettamente il volume di acqua che esce dal sito (55-70% di riduzione) e migliorare la qualità dell'acqua in uscita dal sito che sarà compatibile con lo scarico a mare (in linea con D. Lgs. 152/2006 e BAT di settore), permettendo il definitivo distacco dall'impianto di trattamento consortile di Priolo Gargallo.

Prelievo [GRI 303-3]

L'approvvigionamento idrico da parte della società avviene tramite diverse fonti, come presentato precedentemente, ovvero acqua di falda, acqua superficiale ed acqua di mare. Sonatrach Raffineria Italiana dispone di un'autorizzazione per il prelievo dalla falda dall'inizio delle attività su 21 pozzi (per un totale di oltre 10.700.000 m3/anno).

Oltre al prelievo da falda si usufruisce anche dell'acqua superficiale proveniente dal Lago Biviere di Lentini con un contratto siglato con l'Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (IRSAP). L'impegno di SRI è quello di minimizzare il più possibile l'emungimento dell'acqua di falda sotterranea favorendo, invece, il prelievo di acqua superficiale proveniente dal Lago Biviere di Lentini anche se ad un costo extra rispetto a quanto potenzialmente fruibile dai pozzi ordinari.

Dodici dei diciassette pozzi da cui proviene l'emungimento effettivo, che rappresentano il 70% del parco-pozzi, insistono all'interno del perimetro di raffineria e forniscono mediamente circa il 65% del volume d'acqua prelevato annualmente da essi. L'area di raffineria su cui insistono questi dodici pozzi è indipendente e ben delimitata dal punto di vista idrogeologico.

Inoltre, la società, sui cinque pozzi esterni al perimetro della raffineria di Augusta, adotta gli stessi standard di controlli effettuati sui dodici pozzi interni, ossia la pratica di controlli quindicinali sui livelli statici e dinamici e sul contenuto dei cloruri dei singoli pozzi. Così sulla base dei controlli che vengono via via effettuati si può agire, se necessario, riducendo il prelievo o addirittura fermando il singolo pozzo quando il suo emungimento non risulti necessario al quadro di rifornimento ottimizzato.

TABELLA 11 Prelievo idrico in Megalitri (1ML=1.000.000 di litri)) [2022-2023]

TUTTE LE AREE - AL 100% AD ALTISSIMO STRESS IDRICO		
Prelievo idrico per fonte (ML)	2023	2022
Acque di superficie	2.503	2.188
Acque sotterranee	8.065	7.776
Di cui Acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali)	8.065	7.776
Acqua di mare	2.072	2.227
Acqua prodotta	0,00	0,00
Risorse idriche di terze parti	0	0
Prelievo idrico totale (ML)	12.640	12.191

Nel 2022 e 2023 ci si è concentrati sulla massimizzazione del prelievo di acqua superficiale ottimizzando il prelievo dai pozzi (mediante le indicazioni del Waste Water Action Team), coscienti del fatto che le aree di pertinenza sono aree a fortissimo stress idrico (>85%)³.

³Fonte: Aqeduct Risk Atlas. Per stress idrico è stato considerato il livello medio-alto (>40%)

Scarico
[GRI 303-4]

Sonatrach Raffineria Italiana si impegna ad adottare le migliori tecnologie al fine di tutelare la qualità della risorsa idrica ed a rispettare tutti i precetti legislativi.

Come prima evidenziato dal 2019 SRI ha avviato le fasi di realizzazione del progetto “Riciclo delle Acque reflue” (un nuovo impianto di filtrazione ad osmosi), che vedrà la sua messa in esercizio nel 2026 e che sarà in grado di riciclare buona parte delle acque di scarico riducendone il prelievo dalle falde per l'utilizzo industriale.

Attualmente, come precedentemente indicato, gli scarichi da parte della raffineria sono destinati a mare, e al depuratore biologico consortile e sono regolati dagli standard definiti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Il deposito di Augusta invia i reflui alla Raffineria per il trattamento, mentre i depositi di Napoli e Palermo li conferiscono nella rete fognaria pubblica (secondo i limiti dell'AUA), previo adeguato trattamento per entrambi. Le voci di seguito riportate fanno riferimento allo scarico della raffineria ed il deposito di Augusta.

Attualmente, la raffineria di Augusta è infatti dotata di un impianto di pretrattamento delle acque reflue che permette la separazione degli idrocarburi surnatanti presenti nelle acque reflue. Nella vasca adibita al pretrattamento sono collocati dei dispositivi (Surfcleaner) che operano la disoleazione delle acque prima dell'invio all'impianto biologico consortile che effettua poi il trattamento finale delle acque.

Nello specifico, la tecnologia Surfcleaner permette il recupero ad esempio di olio, diesel, benzina, plastica, fanghi e detriti e combina le variazioni della velocità e della direzione dell'afflusso con la separazione gravimetrica, impedendo così l'accumulo di sostanze sulla superficie dell'acqua e riducendo al minimo le emissioni di COV.

Nel 2023 è stata effettuata un'installazione pilota di tale sistema anche nel preseparatore, che ha prodotto evidenza di un ulteriore miglioramento della qualità dell'acqua. Nel 2024 è prevista l'installazione definitiva del sistema a seguito degli ottimi risultati del pilota.

Il sistema flottante autoregolante (Figura 6) è adatto per il funzionamento continuo ed è in grado di recuperare il 100% dell'olio in superficie con un contenuto di acqua inferiore allo 0,5%. Il basso contenuto di acqua consente di recuperare e rilavorare l'olio separato dalle acque reflue.

TABELLA 12
Scarico idrico in Megalitri (1ML=1.000.000 di litri) [2022-2023]

SCARICO IN TUTTE LE AREE - AL 100% AD ALTISSIMO STRESS IDRICO	2023	2022
Scarico idrico per destinazione (ML)		
Acque di superficie (totale in ML)	-	-
Acqua di mare (totale in ML)	1.968	2.129
Risorse idriche di terze parti (totale in ML)	4.656	4.636
Scarico idrico totale (ML)		
Acqua di superficie +acque sotterranee + acqua marina + acqua di terze parti (totale)	6.624	6.765

FIGURA 6
Sistema flottante autoregolante



Consumo
[GRI 303-5]

TABELLA 13
Consumo idrico in Megalitri (1ML=1.000.000 di litri) [2022-2023]

CONSUMO IDRICO IN TUTTE LE AREE, COMPRESSE LE AREE A STRESS IDRICO			AREE A STRESS IDRICO	
Consumo di acqua (ML)	2023	2022	2023	2022
Totale consumo idrico ⁴	6.026	5.428	6.026	5.428
Stoccaggio idrico totale al termine del periodo di rendicontazione	18	27	-	-
Stoccaggio idrico totale all'inizio del periodo di rendicontazione	27	25	-	-
Cambiamento nello stoccaggio d'acqua	-8	+2	-	-

In generale, la società mira ad ottimizzare il più possibile i consumi attraverso la massimizzazione dei recuperi di acqua all'interno del ciclo produttivo. Tuttavia, nel 2023 il consumo idrico totale è aumentato dell'11% dal 2022 al 2023, anche a causa di alcuni elementi tecnici sopravvenuti che sono stati immediatamente identificati e che sono stati oggetto di intervento nel 2024 e di ulteriori azioni previste nel corso della fermata generale del 2025.

Oltre al monitoraggio dei prelievi e consumi idrici, ci si occupa anche dello stato di salute della falda. Ad esempio, il monitoraggio dei cloruri, per prevenire la contaminazione dell'acqua di falda con acqua marina, e dei livelli statici e dinamici della falda, permette di verificare che non vi siano

impatti correlati all'uso delle risorse idriche sulla stessa. Questo tipo di monitoraggio viene effettuato su base quindicinale. Per queste analisi, ci si avvale di un consulente esterno qualificato per monitorare i trend ed emettere un report indipendente su base annuale.

I grafici seguenti riportano il progressivo miglioramento negli anni del consumo specifico dell'acqua, ovvero del consumo totale rapportato alle tonnellate di grezzo lavorato, e il miglioramento progressivo dei livelli statici dei pozzi. Il consumo specifico varia negli anni per la manutenzione quinquennale degli impianti che ne efficienta l'utilizzo.

FIGURA 7
Andamento negli anni del consumo specifico dell'acqua (ovvero del consumo totale rapportato alle tonnellate di grezzo lavorato) – [2018-2023]

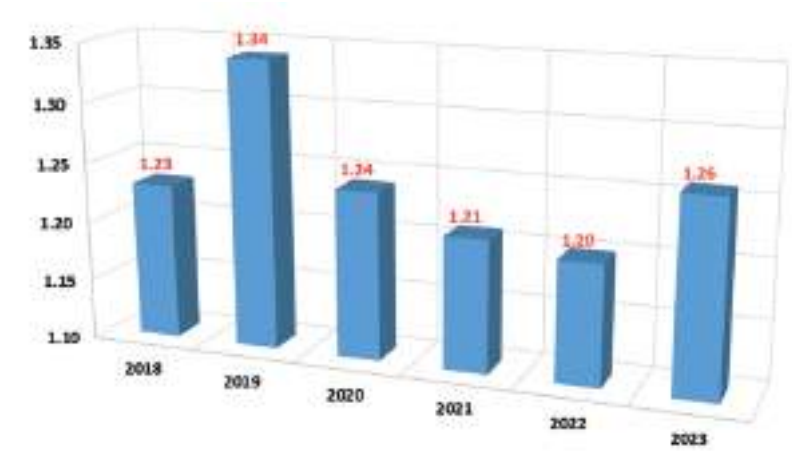


FIGURA 8
Miglioramento progressivo dei livelli statici dei pozzi dal 2009 al 2023



³Il consumo è calcolato come la differenza tra prelievo e scarico idrico [GRI 303-3 e 303-4], unito al consumo dato dallo stoccaggio idrico

LA SICUREZZA AMBIENTALE DEL SOTTOSUOLO, UN MODELLO DI GESTIONE RICONOSCIUTO DAGLI ENTI DI CONTROLLO COME BEST PRACTICE DEL SETTORE

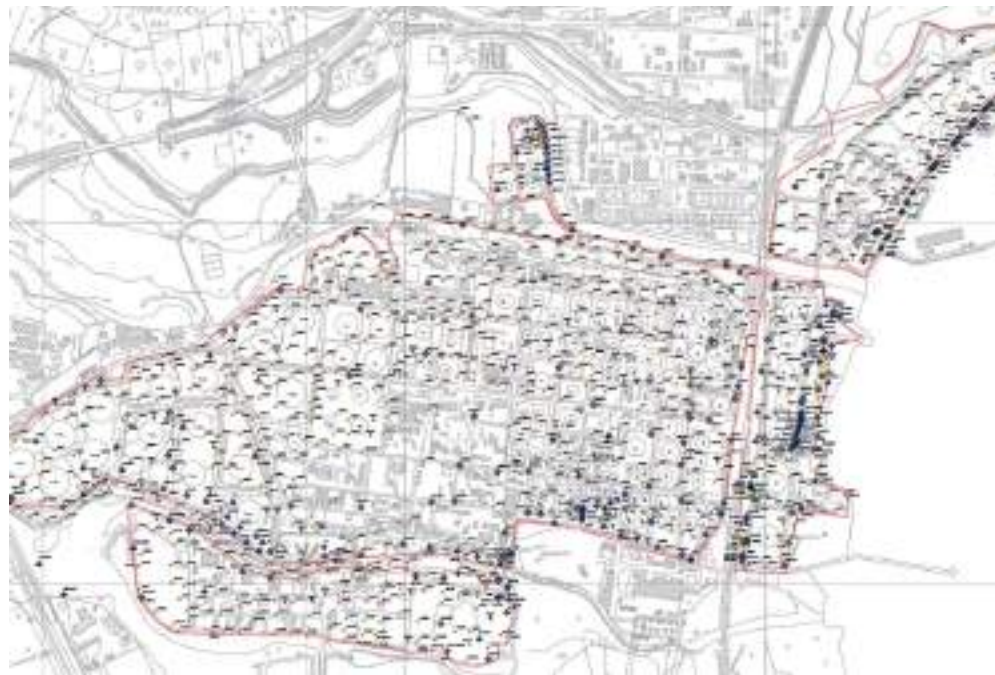
Le attività su suolo e l'acqua di falda

La raffineria di Augusta è ricompresa all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo Gargallo. Costantemente impegnata nell'obiettivo di perseguire l'eccellenza delle proprie prestazioni, la raffineria si contraddistingue anche per l'elevata sensibilità ambientale rispetto al contesto in cui opera. In tale ottica, già a partire dai primi anni 2000, ha avviato un'intensa attività di indagine delle matrici ambientali e posto in essere ogni intervento di Messa in Sicurezza in Emergenza (MISE, ex D.lgs. 152/2006), atto alla bonifica del sito, garantendo il graduale processo di miglioramento ambientale del suolo e delle acque di falda.

Il suolo della raffineria è stato caratterizzato a partire dal 2001, previa realizzazione di oltre 900 sondaggi ambientali e l'analisi chimica di laboratorio di oltre 4000 campioni di terreno prelevati nell'ambito delle varie campagne di indagine, in ottemperanza alla normativa ambientale vigente. Dalle risultanze dell'aggiornamento dell'ultima Analisi di Rischio, trasmessa alle Autorità competenti nel 2019 si riscontrava il superamento dei valori soglia riferiti al suolo superficiale (Concentrazione Soglia di Rischio) solamente in 10 subaree, immediatamente messe in sicurezza, corrispondenti a circa 0,08 Km2, pari a circa il 3,6 % dell'intera area della raffineria di Augusta).

FIGURA 9

La capillare attività di caratterizzazione del suolo all'interno della Raffineria di Augusta



Altrettanto capillari attività di caratterizzazione delle acque di falda superficiale, eseguite ai sensi del DM 471/99 prima e del D.Lgs 152/2006 dopo, hanno consentito la definizione di un accurato Modello Concettuale del Sito (MCS) da cui la progettazione e realizzazione di un efficace sistema di contenimento idraulico e recupero della contaminazione pregressa, costantemente monitorato e, ove necessario, integrato fino a giungere all'attuale assetto di cui la raffineria di Augusta è dotata (con oltre 300 piezometri di monitoraggio e/o pozzi di emungimento/recupero).

Ognuno dei presidi ambientali realizzati è stato progettato per un funzionamento in h24, garantendo il contenimento del deflusso idrico sotterraneo, secondo un modello di gestione riconosciuto dalle Autorità competenti come Best Practice.

Il consolidamento di un Protocollo di Monitoraggio Idrochimico aggiornato e approvato dalle Autorità competenti pone in risalto il processo di miglioramento dello stato di qualità ambientale del sito (Figure 10 e 11). Dal confronto dei dati pregressi con quelli attuali risulta evidente che i sistemi adottati, unitamente agli interventi volti all'eliminazione delle sorgenti, hanno consentito un costante quanto efficace recupero della contaminazione residua, ormai in fase di bioattenuazione naturale, riscontrato dalla diminuzione del numero di superamenti dei dati misurati in campo rispetto la concentrazione soglia ("CSC") definite ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Gli esiti dei monitoraggi periodicamente condotti con il coinvolgimento delle competenti Autorità di controllo, sono soggetti a validazione da parte degli stessi.

FIGURA 10

Percentuali di superamenti delle CSC per i parametri di maggiore interesse dal 2007 al 2023

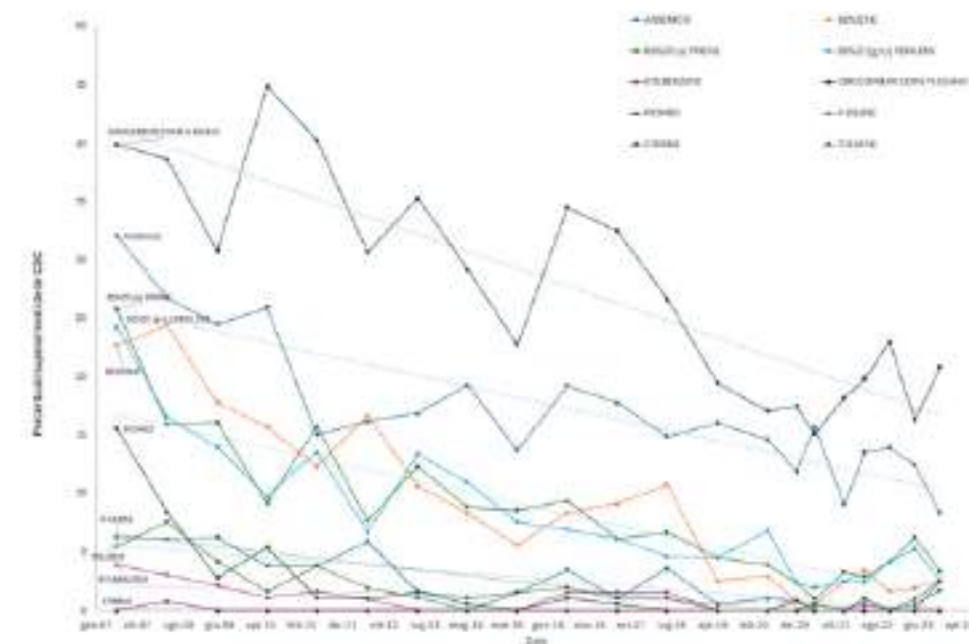
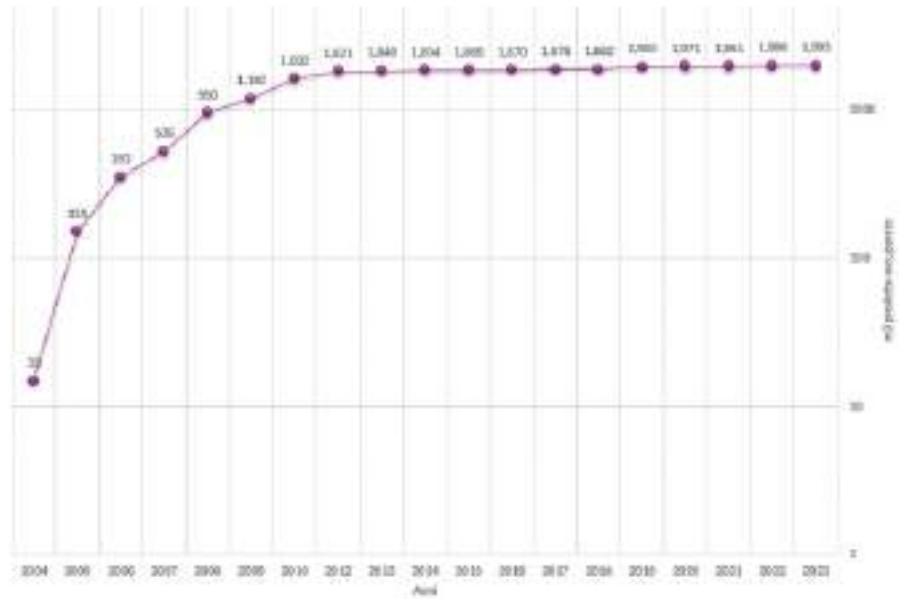


FIGURA 11
Andamento del volume di surnatante recuperato dal 2004 al 2023 tramite sistemi di MISE installati all'interno del sito



I risultati delle attività di monitoraggio vengono periodicamente trasmessi alle suddette Autorità, come previsto dai protocolli di riferimento.

Nel corso del 2022 e del 2023, per ognuno dei due anni presi a riferimento, sono state realizzate:

- due campagne di monitoraggio idrochimico delle acque di falda
- gestione e monitoraggio dei sistemi di contenimento idraulico;
- elaborazione e trasmissione alle Autorità competenti del “Rapporto di Aggiornamento dello Stato Ambientale del Sottosuolo”.

La società è altresì impegnata nella prosecuzione del complesso iter istruttorio con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) che porterà alla finalizzazione del progetto di Messa In Sicurezza Operativa (MISO) della raffineria di Augusta (e del deposito di Napoli). Il pronunciamento su tale documento da parte delle Autorità competenti consentirà il completamento dell'iter, avviato già agli inizi degli anni duemila, previsto dalla normativa di riferimento (D.lgs. 152/2006).

GESTIONE DEI RIFIUTI RESPONSABILE

[GRI 306-1, 306-3, 306-4, 306-5]

La gestione dei rifiuti prodotti dalle attività dell'organizzazione si concentra principalmente su diverse operazioni chiave. Queste includono le pulizie di apparecchiature e serbatoi, con una significativa presenza di fondami derivanti da serbatoi di petrolio non raffinato o di prodotti petroliferi ad alta densità o viscosità, lo smaltimento di materiali da scavo, la gestione di fanghi da lavaggi chimici e di catalizzatori esausti.

Nel dettaglio, il flusso di processo di SRI comprende l'uso di petrolio greggio come materia prima in attività come il cracking catalitico, la desolforazione di benzina e gasolio, lo stoccaggio di materie prime e prodotti, e la raffinazione del petrolio. Queste attività generano principalmente rifiuti sotto forma di catalizzatori esausti, fondami di serbatoi e residui da lavaggi di apparecchiature.

La quantità di rifiuti varia di anno in anno principalmente in relazione al numero ed alla tipologia di serbatoi che vanno in manutenzione, attività necessarie per garantire l'integrità dei serbatoi ed in conformità con le Autorizzazioni Ambientali. Inoltre, la variazione dipende anche dal volume di attività di scavo, come quelle conseguenti al numero di progetti di miglioramento condotti dal sito considerando che la Raffineria ed il Deposito di Napoli si trovano all'interno di un'area designata come Sito di Interesse Nazionale, dove il riutilizzo di terre e rocce da scavo è soggetto a limitazioni rigorose.

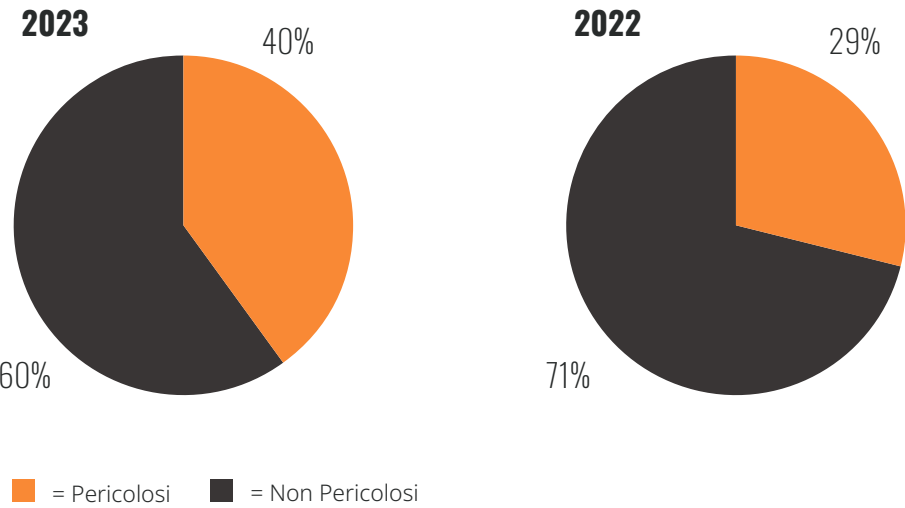
Nel 2022 e 2023, Sonatrach ha prodotto le seguenti quantità di rifiuti nella raffineria di Augusta:

TABELLA 14
Suddivisione dei rifiuti prodotti in tonnellate [2022-2023]

	2023	2022
Rifiuti totali (ton)	11.729	8.829
Rifiuti urbani	87	97
-di cui pericolosi	-	-
-di cui non pericolosi	87	97
Rifiuti speciali	11.642	8.731
-di cui con destinazione smaltimento	6.317	3.471
-di cui con destinazione recupero	5.325	5.260
Rifiuti speciali	11.642	8.731
-di cui pericolosi	4.611	2.541
-di cui non pericolosi	7.031	6.190

L'incremento del 33% della quantità di rifiuti del 2023 verso il 2022 è stato dovuto principalmente ad un incremento delle attività manutentive finalizzate all'integrità dei serbatoi e al rispetto delle prescrizioni autorizzative, che ha comportato una più elevata (cica l'80% maggiore rispetto al 2022) produzione di materiali derivanti dalla bonifica di serbatoi destinate allo smaltimento, oltre ai materiali come ferro, acciaio, terra e rocce destinati al recupero, come dettagliato nella suddivisione per singola categoria di rifiuto nella sezione **allegati**. Sia nel 2022 che nel 2023, il 99% dei rifiuti generati in raffineria era classificato come speciale, suddiviso nelle percentuali indicate di seguito:

FIGURA 12
Suddivisione dei rifiuti speciali prodotti in percentuale [2022-2023]



Per quanto riguarda i depositi di Augusta, Napoli e Palermo, anch'essi presenti nella sezione allegati, nel 2023 hanno prodotto interamente rifiuti speciali, pericolosi per 602 tonnellate e non pericolosi per 733 tonnellate.

GESTIONE DEGLI IMPATTI CORRELATI AI RIFIUTI

[GRI 306-2]

SRI ha implementato un sistema di gestione dei rifiuti che include la raccolta differenziata sia nelle aree operative, con numerose isole ecologiche dedicate a legno, Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), carta e plastica, sia negli uffici.

Questa iniziativa, insieme a una successiva fase di segmentazione interna, ha permesso di ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati, di massimizzare il recupero e di migliorare il Good House Keeping (Buon ordine e pulizia) negli impianti. Grazie a un accordo con il consorzio per gli oli esausti, l'olio lubrificante utilizzato dalle macchine rotanti viene inviato a impianti di gestione specializzati, mentre per i rifiuti da catalizzatore si privilegia la vendita rispetto allo smaltimento, riducendo così la produzione complessiva di rifiuti. Tecnologie avanzate, come BLABO/Centrifugazione, sono impiegate durante la bonifica dei serbatoi per minimizzare la produzione di rifiuti e massimizzare il recupero della fase oleosa, generando prodotti a valore aggiunto. Inoltre, ove possibile, rifiuti come le terre da scavo vengono inviati a impianti di recupero anziché in discarica.

La gestione dei rifiuti è regolamentata da una specifica procedura per la Raffineria, aggiornata nel 2023, e da un'altra relativa ai depositi, che prevedono un monitoraggio continuo tramite l'Environmental Steering Committee mensile e le verifiche semestrali secondo il sistema di gestione ISO14001-SGSAE. I rifiuti generati sono gestiti con il supporto di un intermediario, che si occupa della selezione e dell'interfaccia con gli impianti di destino, soggetto a audit periodici e verifiche di conformità legislativa da parte di enti terzi certificati. Infine, per alcune tipologie di rifiuti derivanti da attività di manutenzione, il manutentore è responsabile della loro gestione, assicurando che nessun rifiuto venga trattato all'interno dei confini aziendali.

Le operazioni dell'intermediario sono soggette ad audit periodici, condotti da personale competente -Operazioni Critiche Verifiche E Misure - (OCVM), e a verifiche di compliance legislativa da parte di enti terzi certificati, con un focus specifico sulla gestione dei rifiuti. È, inoltre, attivo un programma di verifica sugli impianti di destino. Per alcune tipologie di rifiuti derivanti da attività di manutenzione, il manutentore si configura come produttore del rifiuto e redige il relativo formulario. Tale capillare sistema di controllo assicura che tutti i rifiuti vengano gestiti conformemente a leggi e normative.



CLIMATE CHANGE
[GRI 305-1; 305-2; 305-4]

Il settore della raffinazione di petrolio è fortemente interessato alle dinamiche dei cambiamenti climatici ed alle modalità con cui, sia nella gestione dei propri processi che nella evoluzione dei propri prodotti, possa fornire un contributo alla riduzione dell’impatto diretto ed indiretto associato alle emissioni di CO₂.

Con contributo diretto si intende quello associato ai processi di raffinazione e di generazione dell’energia, sia elettrica che termica, di cui questi processi abbisognano. Il contributo indiretto è correlato, invece, al fatto che i carburanti ed i combustibili prodotti generano emissioni all’atto del loro utilizzo.

Considerando quindi le esigenze e le aspettative degli stakeholders ed il quadro normativo che interviene sulla qualità dei prodotti di raffinazione, le aziende della raffinazione hanno sempre posto attenzione ai seguenti aspetti:

01.

In ottica di gestione dei processi produttivi ridurre la quantità di energia esogena, ma valorizzare in termini energetici tutti i contributi endogeni derivanti dai processi di raffinazione;

02.

adottare soluzioni tecnologiche che permettano di ridurre la quota di emissioni di CO₂ di processo;

03.

in ottica di evoluzione dei propri prodotti petroliferi, incrementare, compatibilmente con le destinazioni d’uso, le frazioni di biocarburanti presenti in modo da ridurre le emissioni in fase di utilizzo di questi prodotti.

In altre parole, occorre considerare che nella gestione di una raffineria, per quanto complessa, uno degli obiettivi base è quello dell’autosufficienza energetica grazie:

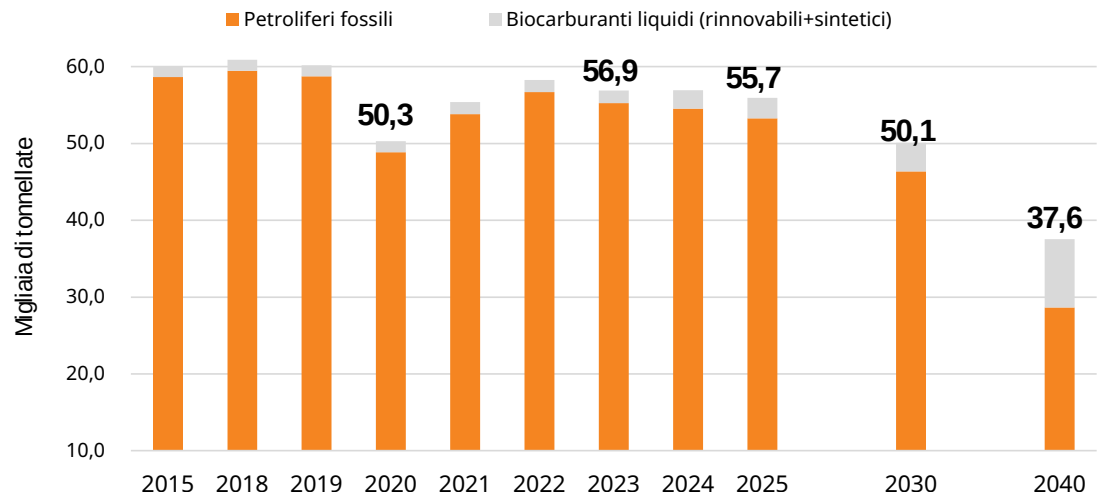
- all’implementazione di tecnologie che consentano di recuperare, e riutilizzare a fini energetici, tutti gli stream gassosi derivanti dal processo di raffinazione;
- alla presenza di unità di cogenerazione che producano l’energia termica (vapore) ed elettrica necessaria per il proprio processo;

- ad azioni che consentono di ridurre l’apporto di energia di origine esogena, che molto spesso è costituita da gas naturale.

Quindi, rispetto all’evoluzione del quadro normativo che si è sviluppato in materia di lotta ai cambiamenti climatici, si deve tener conto che da sempre nel settore della raffinazione sono consolidate tecnologie e processi che valorizzano tutti gli stream, anche a basso contenuto energetico, derivanti dai processi di raffinazione finalizzate alla copertura del proprio fabbisogno energetico.

FIGURA 13

Evoluzioni consumi prodotti fossili e bio/e-fuels



In ogni caso, la consapevolezza di essere classificata come attività energivora e l’attenzione che il contesto normativo e di mercato pone alla riduzione delle emissioni di CO₂ associate ai processi della raffinazione è una sfida costante con cui SRI si confronta. L’impiego delle energie rinnovabili e dell’elettrico, pur essendo cruciale, non basterà da solo a soddisfare l’intero fabbisogno energetico (e la proiezione di tutti gli indicatori lo confermano, vedi Figura 13). È, dunque, necessario esplorare vie di integrazione e collaborazione tra diverse fonti energetiche, puntando sull’innovazione tecnologica. Anche le istituzioni dovranno lavorare attivamente per supportare le aziende e le società in questa direzione attraverso la messa a disposizione di fondi. Parola d’ordine resta la “neutralità tecnologica” perché l’idea di base è che ogni vettore, nella propria specificità, possa aiutare il percorso di transizione energetica. Per questo accanto ai nuovi vettori rimangono anche quelli tradizionali, che, grazie a processi di raffinazione sempre più sofisticati e alle nuove tecnologie, diventeranno ogni giorno sempre più “decarbonizzati”.

Entrando nel merito, occorre, in particolare modo, considerare le stringenti normative che in ambito europeo intervengono in materia di emissioni di CO₂ che:

01.

provengono dai processi industriali attraverso la normativa Emission Trading introdotta a partire dal 2005 e che stabilisce stringenti obiettivi di riduzione delle emissioni per il 2030, il 2040 con l'intento di perseguire la neutralità climatica, secondo l'Accordo di Parigi nel 2050;

02.

provengono dal trasporto aereo inserito come attività assoggettata alla normativa Emission Trading dal 1° gennaio 2013;

03.

provengono dal trasporto marittimo inserito come attività assoggettata alla normativa Emission Trading dal 1° gennaio 2024;

A queste normative si aggiungono quelle che intervengono sulla qualità dei carburanti destinati ai vari utilizzi per la riduzione di taluni inquinanti.

Le sfide a cui è soggetto il settore della Raffinazione sono tante ma fanno ormai parte del background tecnico – culturale e gestionale con cui tutte le organizzazioni accettano e gestiscono queste sfide anche grazie alla spinta ed il supporto che le associazioni di categoria assicurano alle aziende nella comprensione di questo contesto in costante e continua evoluzione.

SRI ha accolto con responsabilità questi messaggi e obiettivi di portata internazionale. Per queste ragioni, si sta attrezzando per trasformare queste sfide in opportunità che permettano di migliorare e rendere sempre più competitiva l'azienda, attraverso l'adozione di tecnologie e lo sviluppo di modelli di business a basse emissioni di carbonio.

Sostanzialmente, le azioni di riduzione delle emissioni di CO₂ possono essere inquadrare nelle seguenti linee di azione:

- miglioramento continuo dell'efficienza energetica dei processi aziendali in modo che le azioni di riduzione dei consumi dei combustibili nei diversi impianti si traduca anche in riduzione delle emissioni da combustione;
- monitoraggio dell'evoluzione tecnologica dei processi di

raffinazione in modo che nei piani di investimento della azienda, in funzione dell'evoluzione del mercato che si intende asservire, sia valutata l'adozione delle migliori tecnologie disponibili;

- in ottica di spiazzamento di taluni contributi esogeni, specie il gas naturale, monitorare l'evoluzione dell'offerta di combustibili alternativi quali possano essere idrogeno verde e/o biometano oggetto di specifici piani strategici nazionali e comunitari;
- valutare l'adozione di cariche alternative a quelle fossili con cariche di origine bio anche per rafforzare la componente di biocarburanti contenute nei prodotti finiti;
- monitorare l'evoluzione delle politiche UE in materia di autotrazione specie per lo sviluppo di carburanti alternativi, come gli e-fuels, ottenuti dal blending di carbonio derivante dalla CO₂ con idrogeno verde al fine di coprire le esigenze di mercato per assicurare l'alimentazione del parco auto esistente (tecniche di cattura per il riutilizzo del carbonio da CO₂ -CCU);
- in ultimo, monitorare l'evoluzione delle politiche UE atte a favorire la creazione di reti di infrastrutture che favoriscono l'attuazione di azioni per la cattura e stoccaggio definitivo della CO₂ (tecniche CCS) residua a valle dell'attuazione degli interventi di cui ai punti precedenti.

Questo programma viene costantemente aggiornato in funzione delle evoluzioni del contesto anche di mercato che stanno guidando SRI nel:

01.

rendere la raffineria di Augusta ulteriormente flessibile per potenziali assetti futuri;

02.

incrementare la sostenibilità del sito in linea con le indicazioni nazionali e comunitarie.

In quest'ottica, si inquadrano i progetti di elettrificazione di grandi macchine (oggi alimentate a gas e vapore) e di ottimizzazione energetica che saranno realizzati nella fermata di manutenzione pianificata per il 2025. La realizzazione di tali progetti consentirà di ridurre di circa 25.000 t le emissioni di CO₂ in un anno.

Sono stati valutati insieme ad altri partner internazionali progetti per la produzione di idrogeno verde e, inoltre, SRI partecipa allo studio confindustriale affidato alla "The European House Ambrosetti" per verificare soluzioni tecnologiche low carbon di tutto il polo industriale di Augusta e Priolo.



Da quest'ultimo studio, la cui conclusione è prevista entro il 2024, ci si aspetta una roadmap che consideri la disponibilità di strumenti di decarbonizzazione efficaci, sicuri e competitivi come una leva di sviluppo territoriale; lo studio costituirà un importante punto di riferimento per la Società stante che si propone di:

01.

illustrare le direttrici di sviluppo verso cui stanno evolvendo le catene del valore globali alla luce degli obiettivi di decarbonizzazione regionale/nazionale;

02.

rendere note le opportunità industriali associate al processo di decarbonizzazione del Polo;

03.

Identificare i diversi percorsi di decarbonizzazione disponibili per le aziende del Polo, con un focus sul settore energetico, chimico e cementifero, anche in sinergia con il Porto di Augusta;

04.

Identificare e descrivere i fattori critici di successo che a livello di sistema possono facilitare la crescita del Polo e l'attrazione di investimenti (es. disponibilità infrastrutture di CCS, disponibilità e costo energia rinnovabile, vincoli alla produzione di idrogeno);

05.

discutere e diffondere, presso le Istituzioni locali e centrali di riferimento, le misure di policy necessarie per supportare il processo di transizione energetica del Polo e favorire la creazione di nuove opportunità di crescita abilitate dal processo di decarbonizzazione.

Ai fini della rendicontazione delle emissioni di GHG associate alla Raffineria di Augusta abbiamo considerato i seguenti contributi alle emissioni:

Scope 1

Scope 1 – emissioni dirette associate ai processi di raffinazione e di autoproduzione di energia termica ed elettrica. In questo contesto il processo di rendicontazione è partito dai dati rendicontati in ambito EU Emission Trading, secondo i principi dei Regolamenti UE che intervengono in materia ed indicate nelle Comunicazioni ufficiali oggetto peraltro di verifica da parte di soggetti terzi accreditati (ETS - Regolamento 2066/2018 - metodologia di calcolo per le emissioni di combustibile e metodo bilancio di massa per le emissioni processo), a cui sono stati sommati gli ulteriori contributi, notevolmente minori, associati ai consumi di carburanti del parco auto aziendale e da rilasci accidentali di gas effetto serra da impianti di condizionamento/raffrescamento. I gas inclusi nella rendicontazione delle emissioni dirette sono: l'anidride carbonica (CO₂), gli idrofluorocarburi (HFC) e l'esfluoruro di zolfo (SF₆).

Scope 2

Scope 2 – emissioni indirette associate alla quota di energia elettrica approvigionata dalla rete. Non sono presenti importazioni di altri vettori energetici (ad esempio calore). Le valutazioni sono state condotte a partire dai dati di prelievo dell'energia elettrica della rete di distribuzione (bilancio elettrico di raffineria) ed utilizzando i fattori di emissione medi italiani presi dall'ISPRA (parco termo italiano - dati ISPRA). Per il 2022 è pari a: 0,3893 t/MWh. Per il 2023 il fattore è uguale a: 0,3729 t/MWh. L'unico gas serra incluso nel calcolo è la CO₂.

Al momento, le valutazioni non considerano il contributo dello Scope 3 che riassumono quelle indirette associate alle attività legate alla logistica sia a monte, per la ricezione delle materie prime, sia a valle, per la spedizione del prodotto finito e semilavorati (compresi i depositi) ed il cui processo di rendicontazione è in fase di consolidamento.

TABELLA 15

Analisi delle emissioni di gas serra dirette e indirette (2022 – 2023)

	2023	2022
Scope 1 (t CO ₂ eq)	2.034.604	2.029.520
Quota ETS associata ai processi di raffinazione - di combustione ⁵	1.381.752	1.349.727
Quota ETS associata ai processi di raffinazione - di processo ⁶	555.270	580.705
Di cui da FCCU (Fluid Catlytic Cracking Unit)	554.482	579.835
Di cui da decarbonatazione dell'acqua	720	720
Di cui da coke da rigenerazione powerformers	69	150
Quota ETS associata alla autoproduzione di energia	97.362	98.918
Altri contributi	220	170
Scope 2 (t CO ₂ eq)	13.760	6.935
Scope 1 + Scope 2 (t CO ₂ eq)	2.048.364	2.036.455

Analizzando i dati, si rileva che la variazione riscontrata per le emissioni di Scope 2 tra il 2022 ed il 2023 è sostanzialmente correlata all'assetto adottato per l'approvvigionamento energetico che ha favorito l'importazione di energia piuttosto che l'autoproduzione.

Un indicatore utilizzato dall'organizzazione per il monitoraggio delle emissioni climalteranti è l'intensità emissiva, calcolata rapportando le emissioni totali di gas serra della società al volume produttivo; l'intensità emissiva non mostra variazioni evidenti nel periodo di rendicontazione, indicando una situazione di gestione stabile in relazione ad un assetto impiantistico ottimizzato alle condizioni attuali. La Tabella 16 riporta i valori registrati nel periodo di rendicontazione per l'intensità emissiva.

⁴La quota ETS associata ai processi di raffinazione - di combustione riguarda tutto ciò che è combustibile che va a brucio in un'unità di combustione.
⁵La quota ETS associata ai processi di raffinazione - di processo è un contributo emissivo che viene generato direttamente dal processo, ossia COKE da FCC.

TABELLA 16

Intensità emissiva (2022 – 2023)

	2023	2022
Scope 1 + Scope 2 (ton CO ₂ eq)	2.048.145,90	2.036.284,72
Volume produttivo (CWt)	52.003.780	52.159.107
Intensità delle emissioni GHG (tonCO ₂ eq/CWt)	0,039	0,039

In relazione ai programmi di riduzione delle emissioni di CO₂, la società ha registrato dei miglioramenti ambientali a seguito degli interventi di efficientamento energetico messi in atto, che verranno discussi nel capitolo seguente. Nel dettaglio, le riduzioni di gas serra ammontano in totale a 2.716,9 ton di CO₂ nel 2023 e a 3.015,2 ton CO₂ nel 2022. La Tabella 17 mostra le riduzioni di CO₂ per alcuni degli interventi di efficientamento energetico realizzati.

TABELLA 17

Riduzioni di gas serra (2022 – 2023)

	2023	2022
Ottimizzazione cogenerazione (ton CO ₂)	703,4	1179,1
Hydrocom R5 (ton CO ₂)	171,7	-
FCC stripping steam (ton CO ₂)	1841,9	1836,1
Totale (ton CO ₂)	2.716,9	3.015,2

In aggiunta, l'azienda è in una fase di studio e valutazione sia delle risultanze degli interventi di efficientamento energetico attuate che di quelle in corso, nonché delle analisi relative ad interventi sull'assetto tecnologico della raffineria che potranno determinare i risultati conseguibili post-interventi di fermata 2025 e 2030.



Progetto di elettrificazione per la tutela ambientale

Nel contesto del programma di sviluppo complessivo per la tutela dell'ambiente, sono state individuate le principali iniziative progettuali mirate a ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche esterne e ad accrescere la sostenibilità del sito nel breve periodo. In particolare, all'interno di questo programma, SRI ha determinato l'attuazione di un progetto di elettrificazione che prevede di aumentare l'efficienza energetica di alcuni processi produttivi garantendo anche una riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso l'elettrificazione di alcune utenze alimentate a gas/vapore. Di contro, il processo di elettrificazione causa un incremento del fabbisogno di elettricità, la quale, tuttavia, può essere prodotta in loco utilizzando l'energia rinnovabile come quella solare e alcuni terreni di proprietà in aree limitrofe. Tale progetto riguarda principalmente interventi di sostituzione con componenti più efficienti. Le componenti coinvolte sono le seguenti: la turbina GT-301, il compressore C-301 e MP-515. Questi interventi sono previsti tra il 2024 e il 2025. Inoltre, per l'incremento del fabbisogno di elettricità SRI prevede di installare un impianto fotovoltaico da ~ 15 MWp distribuito su 28 ettari con pannelli montati su inseguitori mono-assiali e nuove infrastrutture elettriche. Il completamento di quest'opera è programmato nel 2026. Nella seguente tabella si riportano i benefici ambientali che derivano da questo progetto di elettrificazione, tra cui anche le riduzioni di emissioni di CO₂.

TABELLA 18
Riduzioni nette delle emissioni dal progetto di elettrificazione

PARAMETRO	RIDUZIONE NETTA DELLE EMISSIONI [TONS/ANNO]
NO _x	~140
CO	~ 25
PM	~ 7
CO ₂ (sito)	~ 28.000
CO ₂ (extra sito)	~ 10.000

ENERGIA
[GRI 302-1; 302-3; 302-4]

Una raffineria rientra generalmente tra le attività considerate “energivore”, poiché richiede un elevato consumo di energia per il suo funzionamento. Solitamente, essa produce e utilizza energia elettrica e termica per riscaldare i fluidi di processo e generare vapore.

Nella Figura 14 è riportato il peso di ogni vettore energetico sulla dimensione energetica complessiva del sito, in cui si è tenuto conto delle trasformazioni interne. In particolare:

01.

L'energia elettrica è la somma della quantità importata in alta tensione (AT) e media tensione (MT) e della quantità autoconsumata, al netto delle perdite;

02.

L'energia termica è quella autoprodotta e autoconsumata, sotto forma di vapore;

03.

Il gas naturale (NG) è la quota parte di quello nella rete FG45 che va ad alimentare i forni degli impianti;

04.

Il gas di raffineria (RFG) è la quota parte che va ad alimentare i forni degli impianti tramite la rete FG45, nonché la turbina a gas GTC301 dell'impianto PDU tramite la rete FG200;

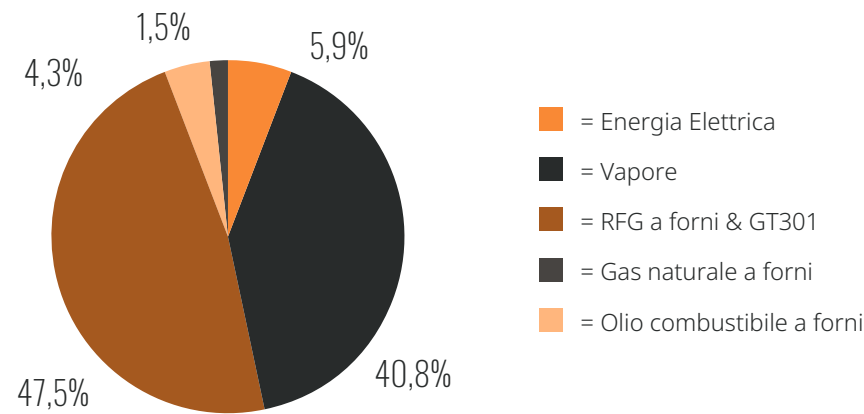
05.

L'olio combustibile è la quota parte che va ad alimentare i forni degli impianti (F101 T5 e F801-2 EFU2).

TABELLA 19
Composizione della dimensione energetica del sito nel 2022

		[TEP]	[%]
ENERGIA ELETTRICA [MWh]	407,240	37,062	6.1%
VAPORE [kWh]	2,693,784	257,406	42.1%
FG45 @ FORNI & FG200 @ GT301 [ton]	262,092	290,128	47.5%
OLIO COMBUSTIBILE A FORNI [ton]	26,858	26,820	4.4%
	TOTALE	616,859	100%

FIGURA 14
Composizione della dimensione energetica del sito nel 2022



L'obiettivo di SRI è quello di assicurare il miglioramento continuo dell'efficienza energetica della raffineria. A tal proposito, l'organizzazione ha adottato, in modo volontario, da dicembre 2021 un Sistema di Gestione dell'Energia secondo lo standard internazionale ISO 50001 e utilizza la centrale di cogenerazione per la produzione sia di energia elettrica e sia di energia termica per come dettagliato sopra. L'adozione di questa centrale ha consentito di efficientare i consumi energetici in quanto la cogenerazione di energia elettrica e termica consente un risparmio rispetto alla produzione separata delle stesse quantità di energia elettrica e termica. Tale risparmio è sintetizzato nella tabella seguente.

TABELLA 20
Risparmi energetici con cogenerazione

ANNO	RISPARMIO [IN GJ] ⁷
2019	~ 830000
2020	~ 800000
2021	~ 940000
2022	~ 1000000
2023	~ 980000

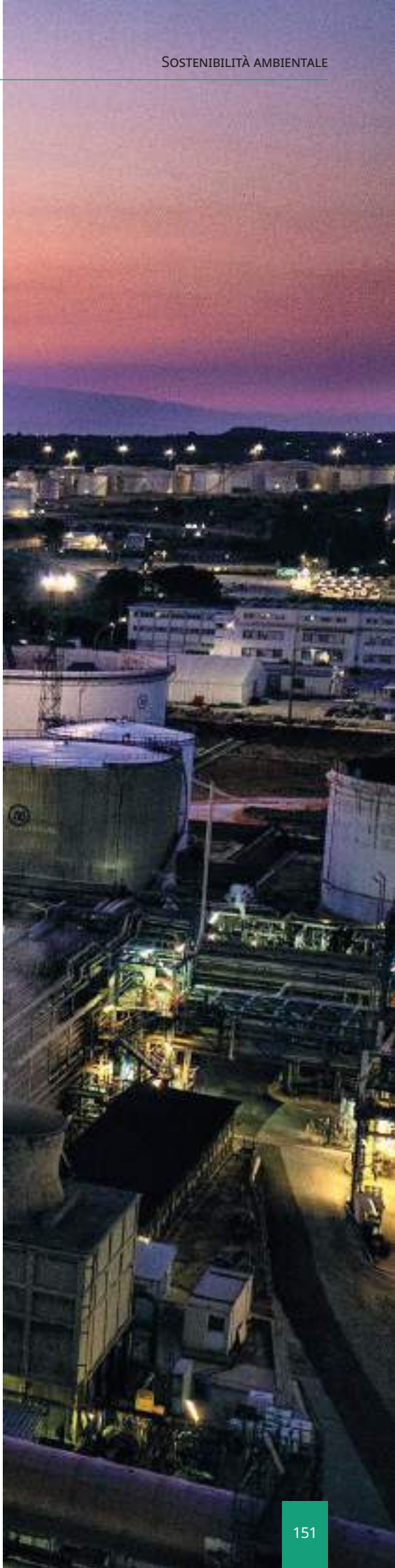
Dalla tabella si evince che la somma dei risparmi ammonta ad un totale di 4550000 GJ (circa 1263900 MWh) e considerato che una tipica abitazione consuma tipicamente circa 3 MWh/anno, il risparmio ottenuto equivale al consumo di circa 85000 abitazioni all'anno. Ovvero, considerato, invece, il consumo medio di un'auto elettrica pari a 13,5KWh/100km, il risparmio dei 1263900 MWh equivale al risparmio del consumo di circa 18725 auto per 100000km/anno. E valutando i dati di consumo elettrico pubblicato da ISTAT per gli anni di riferimento possiamo dire che il risparmio dei 5 anni equivale al consumo di un anno di una città come Firenze e poco meno di una città come Catania o Palermo.

Da fine 2013 l'assetto della centrale di cogenerazione di Raffineria è articolato in due gruppi di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e vapore (tramite le turbine a gas GTG101 e GTG501, con le caldaie a recupero rispettivamente SG1170 e WHB501), a cui si aggiungono due caldaie convenzionali (SG151 e SG1200).

Alle suddette caldaie, che producono vapore in alta pressione, si aggiunge anche il CO Boiler, (che brucia il CO prodotto in combustione parziale nel rigeneratore del catalizzatore dell'impianto FCC).

La potenza elettrica efficiente netta delle due turbine è pari a 53 MW. Il fabbisogno annuo di energia elettrica della Raffineria è di circa 400 GWh.

⁷Il calcolo del risparmio di combustibile è stato calcolato a partire da dati misurati, applicando il metodo previsto del DM (MISE) 5 settembre 2011 sulla Cogenerazione ad Alto Rendimento e le Linee Guida applicative pubblicate dallo stesso Ministero.



Per quanto concerne il tema dell'efficienza energetica, questa è diventata ancor di più una priorità nelle attività quotidiane di gestione e controllo degli impianti nella raffineria. Ad esempio, l'organizzazione ha introdotto la componente Energia anche all'interno del rapporto operativo giornaliero. Nel dettaglio sono state create 3 macro-tabelle: una riguardante le KEV (Key Energy Variables), una riguardante le applicazioni ad impatto rilevante Energy e una per le turbopompe utilizzatrici di vapore. La tabella relative alle KEV raccoglie 5 variabili selezionate per ricorrenza e/o impatto energetico, riportando per ogni parametro analizzato il target da raggiungere. Tale tabella evidenzia eventuali perdite energetiche (Lost Opportunity) in termini di energia (MWh/anno) ed economiche (costi in k\$/anno) qualora le variabili dovessero assumere valori al di fuori dei range target. La tabella riguardante le applicazioni ad impatto energetico si concentra sul monitoraggio del "service factor", che misura l'attivazione o disattivazione di applicazioni che influenzano il consumo energetico. Se tale fattore scende sotto una soglia critica del 90%, significa che c'è la necessità di intervento/analisi. Infine, la tabella relativa alle turbopompe utilizzatrici di vapore raccoglie dati sulle turbopompe che utilizzano vapore, il cui scarico diretto in atmosfera rappresenta una perdita energetica significativa. Tale tabella monitora se le turbopompe sono in funzione o ferme, insieme al consumo di vapore e alle perdite energetiche associate.

Tutto ciò assicura che l'intera popolazione di raffineria possa vedere "in diretta" l'andamento delle principali variabili con impatto energetico. Inoltre, il monitoraggio quotidiano viene approfondito ulteriormente grazie al team dedicato all'energia, che con il supporto dell'intera organizzazione controlla gli IPE (Indici di Prestazione Energetica) e interviene quando uno di essi presenta un andamento differente rispetto a quello previsto. Annualmente viene prodotta l'analisi energetica che permette di individuare i principali SEU (Usi Significativi dell'Energia) in modo da assicurare un piano di interventi/iniziative solido ed efficace.

I tre indici, sebbene basati su modelli che hanno alcune loro peculiarità, presentano un andamento molto simile negli anni e il loro esame congiunto consente di individuare eventuali anomalie nel loro calcolo.

Il SEC del primo punto viene calcolato con riguardo all'energia primaria, a quella elettrica e a quella termica consumate in tutta la raffineria. In generale, tale indice si ottiene rapportando tra il consumo energetico totale della raffineria - espresso in tep per l'energia primaria, - e la produzione totale espressa in tonnellate del sito.

Per ognuno di questi SEC è stato calcolato il valore di benchmark in base alla produzione della raffineria, utilizzando le formule di regressione lineare di ENEA, che si riportano nella tabella sottostante:

TABELLA 21
Valore di benchmark SEC in base alla produzione della raffineria

	SEC MODEL	UNIT	VALUE (MEAN ± SD)	PRODUCTION RANGE [MT]
Primary	0.1596-3.124 x 10 ⁺⁵ /t	toe/t	0.0963 ± 0.0341	3-15
Electrical	98.46-1.530 x 10 ⁺⁸ /t	kWh/t	68.20 ± 19.34	3-15
Thermal	5082-1.178 x 10 ⁺⁸ /t	MJ/t	3421.71 ± 1316.84	3-15

La Raffineria calcola e monitora la propria prestazione energetica globale utilizzando tre indici diversi:

IPG

IPG, che è un indicatore di prestazione energetica che coincide con il SEC (Specific Energy Consumption), individuato nello studio di ENEA sull'efficienza nel settore della raffinazione, di cui all'articolo "Energy Performance of Italian Oil Refineries Based on Mandatory Energy Audits" del 12/01/2022 (di Herce, C.; Martini, C.; Salvio, M.; Toro, C.) pubblicato su Energies 2022, 15, 532 (<https://doi.org/10.3390/en15020532>);

IEE

IEE (Indice di Efficienza Energetica), che misura l'efficienza energetica confrontando il consumo energetico (in funzione della tipologia / capacità di impianti) con quello di modelli standard;

EnPI

EnPI (Energy Performance Index) GRI, calcolato secondo gli standard del Global Reporting Initiative.



Il valore della produzione della raffineria è sempre superiore alle 6,000,000 ton, valore al di sotto del quale il modello stesso comincia a perdere affidabilità.

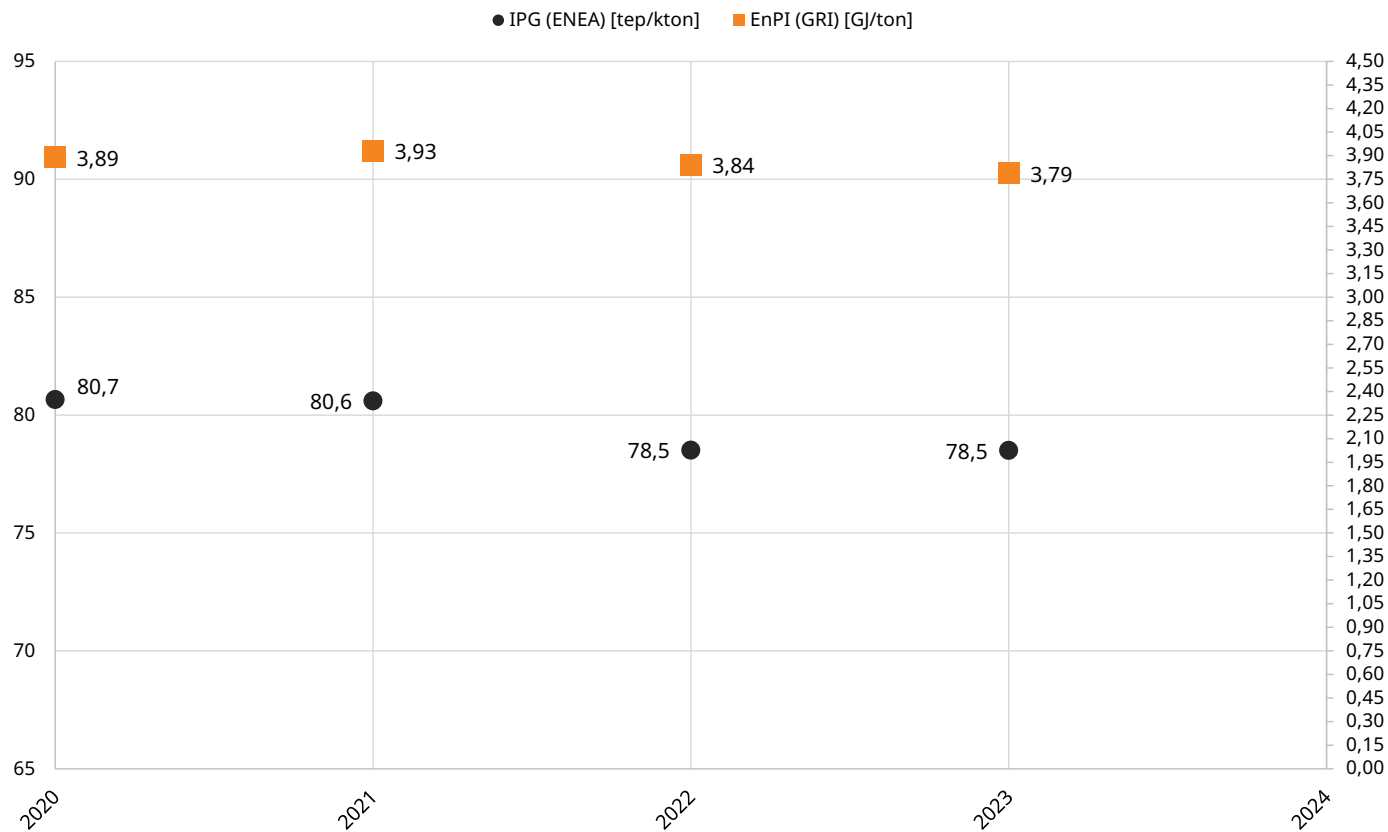
L'indice IEE, calcolato fino al 2023, dopo un'attenta valutazione, dal 2024 non verrà più considerato in quanto non più rappresentativo dell'assetto di raffineria.

L'ultimo indice, che può chiamarsi per semplicità "EnPI GRI", è sempre un rapporto tra l'energia consumata nella Raffineria

e la sua produzione. Il numeratore di questo indice è uguale alla differenza tra tutta l'energia in ingresso alla raffineria e l'energia in uscita, espresse in GJ. Non sono quindi esplicitate le energie autoprodotte, come avviene nel calcolo del SEC.

L'indice EnPI GRI non tiene quindi in considerazione le efficienze di trasformazione del sito, che nel SEC entrano in gioco al livello LA.1 della struttura energetica aziendale.

FIGURA 15
Indicatori di prestazione energetica (2020-2024)



Si osserva un trend in miglioramento tra il 2022 ed il 2021 e tra il 2023 ed il 2022, frutto dell'attenzione sull'aspetto energetico e dell'impegno dell'Organizzazione in tal senso (il miglioramento dell'efficienza energetica è accompagnato da una riduzione degli indici).

La tabella 22 mostra gli indicatori di intensità energetica includendo, oltre alla Raffineria la cui intensità energetica è riportata sopra (EnPI GRI), anche i valori per i 3 Depositi.

TABELLA 22
Indicatori di intensità energetica per raffineria di Augusta e i depositi (2022 - 2023)⁸

	RAFFINERIA AUGUSTA	DEPOSITO NAPOLI	DEPOSITO AUGUSTA	DEPOSITO PALERMO
2023 (GJ/ton)	3,79	0,006	0,004	0,013
2022 (GJ/ton)	3,84	0,006	0,005	0,012

Si evince che sia nel 2023 sia nel 2022 il deposito di Napoli ha avuto la maggiore movimentazione rispetto agli altri due depositi, ma la maggiore efficienza energetica si è verificata nel deposito di Augusta.

⁸Gli indicatori di intensità energetica sono stati calcolati dividendo l'energia totale consumata in ciascuna sede per la quantità di merce prodotta, nel caso della Raffineria, o movimentata, nel caso dei depositi, da quella stessa sede. Per i tre depositi, al numeratore sono stati considerati i consumi di energia elettrica di ciascuna sede; eccezione fatta per il deposito di Napoli, dove il consumo di gasolio non è stato preso in considerazione in quanto la quantità è trascurabile. Il denominatore dei depositi corrisponde alla merce movimentata in ciascun deposito. Per la Raffineria, invece, al numeratore sono stati inseriti i consumi energetici di questa sede, dove vengono utilizzati anche gli altri vettori energetici oltre all'energia elettrica. Il denominatore della raffineria corrisponde al quantitativo di merce prodotta in uscita dalla Raffineria.



La tabella 23 illustra i consumi energetici di Sonatrach Raffineria Italiana nel periodo di rendicontazione. e mostra gli indicatori di intensità energetica includendo, oltre alla Raffineria, la cui intensità energetica è riportata sopra (EnPI GRI), anche i valori per i 3 Depositi.

TABELLA 23
Consumi di energia dell'organizzazione (2022 – 2023)

	2023 (GJ)	2022 (GJ)
Combustibile consumato in impianti fissi ⁹	30.010.331,57	29.804.092,30
Gas naturale	4.862.490,93	4.185.486,76
Gasolio	10,60	26,28
Gas di raffineria	18.110.152,79	18.207.748,82
Coke di petrolio	5.688.314,19	5.978.198,01
Olio combustibile	1.349.363,06	1.432.632,43
Energia elettrica acquistata ¹⁰	153.236,68	84.908,42
Di cui da fonti rinnovabili certificate	-	-
Totale energia elettrica prodotta e consumata	1.409.607,43	1.480.657,59
Di cui da fonti rinnovabili	-	-
Totale consumi flotta aziendale	3.507,41	2.424,49
Di cui gasolio	1.542,76	896,86
Di cui benzina	1.964,65	1.527,63
Totale consumo energia	31.576.683,10	31.372.082,80
Di cui rinnovabile	-	-
% Energia rinnovabile sul totale consumi	-	-

Nel corso del 2022 e 2023 sono state realizzate attività di efficientamento energetico. Inoltre, sono stati completati studi preliminari per iniziative la cui esecuzione è prevista tra il 2024 e il 2025. Queste ultime attività potranno essere effettuate solo durante la manutenzione generale della raffineria (come, ad esempio, l'elettificazione della GTC 301, dell'MP 515 e lo sviluppo del progetto PDU standalone).

⁹I fattori di conversione utilizzati per i combustibili degli impianti fissi sono stati presi da "Tabella parametri standard nazionali - Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC" per gli anni 2023 e 2022 (Fonte del dato ISPRA 2023). In particolare, tali fattori tengono in considerazione il potere calorifico dei singoli combustibili.

¹⁰L'energia elettrica acquistata considera l'import di energia elettrica di tutti i siti.

Analizzando in modo più dettagliato il periodo di rendicontazione, sono stati effettuati i seguenti interventi di riduzione dei consumi di energia:

Ottimizzazione dell'impianto di cogenerazione

L'impianto di cogenerazione della Raffineria dall'anno successivo al revamping del vecchio gruppo cogenerativo (2013) è sempre stato riconosciuto dal GSE come Cogenerazione ad Alto Rendimento, ottenendo ogni anno il riconoscimento di Certificati Bianchi come di seguito riportato:

TABELLA 24
Primary Energy Saving (PES) e numero di Certificati Bianchi conseguiti dalla CAR di Raffineria

ANNO	PES	CERTIFICATI BIANCHI
2023	11.2%	23.483
2022	11.6%	25.592
2021	10.6%	22.490
2020	10.2%	19.173
2019	10.6%	19.790
2018	10.9%	22.292



Riduzione della dipendenza dal gas naturale

La Raffineria impiega gas naturale per sostenere la rete fuel gas di bassa pressione e per alimentare l'unità di cogenerazione GTG501-WHB501. Nel momento in cui il prezzo del gas naturale e dell'energia elettrica sono andati progressivamente aumentando, a partire da settembre 2021 e per tutto il 2022, la Raffineria ha minimizzato la dipendenza dal gas naturale, strutturando le flessibilità a disposizione in termini di combustibili alternativi per la rete fuel gas di bassa pressione. Al contempo, ha dato forte impulso all'obiettivo di ottimizzazione dell'autoproduzione elettrica tramite i due turbogeneratori GTG101 e GTG501. Questo risultato ha

portato a un significativo miglioramento delle prestazioni di entrambe le macchine, che si è tradotto in un deciso aumento del Primary Energy Saving (PES). Come riportato nella tabella 24, a seguito delle ottimizzazioni sull'impianto, il PES è aumentato di circa un punto percentuale rispetto al valore medio degli anni precedenti. Secondo i dati pubblicati sul sito del GSE, l'Unità Produttiva di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) di SRI si colloca tra le "Top 5" a livello nazionale, superando la soglia del 10% grazie alle dimensioni energetiche straordinarie del sito di Augusta (30.000 TJ/anno):

4°posto
nel 2022

3°posto
nel 2021

5°posto
nel 2020

4°posto
nel 2019

Tra le raffinerie, SRI si posiziona come la **prima in Italia** a raggiungere questo traguardo, superata solo da produttori di energia elettrica.

Queste sono le tecnologie introdotte nel periodo di rendicontazione che hanno comportato un risparmio energetico:

Inserimento di Air Fogging

Si tratta di un sistema di raffreddamento dell'aria in ingresso alla turbina GTG501 che ha consentito un risparmio di circa 13.000 GJ di energia elettrica nel 2023. Per la valutazione del risparmio energetico è stato implementato un modello matematico del turbogas in ambiente EBSILON Professional. Tale modello è stato tarato e validato utilizzando i dati sperimentali della macchina. I risultati dimostrano un aumento di produzione di energia elettrica e di consumo di metano, con complessivo aumento dell'efficienza.;

Introduzione di Hydrocom

Hydrocom è un sistema di regolazione del compressore C862-B dell'impianto Powerformer n.5, con il quale è stato possibile risparmiare circa 2.800 GJ di energia elettrica nel 2023. Il modello utilizzato per valutare i risparmi energetici è basato sulla considerazione di assorbimenti medi di 128 A (con il vecchio sistema di regolazione della portata, RFR) e 105 A (con il nuovo sistema di regolazione HydroCOM) la potenza risparmiata è circa 89kW che equivale a circa 780 MWh;

GTG 101

La modifica del WIS della macchina ha consentito un risparmio di circa 20.000 GJ di energia termica nel 2022 e 12.000 GJ nel 2023. Il risparmio energetico è stato calcolato attraverso la modellazione della riduzione del consumo, basandosi sulle correlazioni tra produzione cogenerativa del vapore dai fumi della turbina GTG101 in funzione del maggior recupero degli stessi verso la caldaia a recupero SG 1170. Nel 2024 l'integrazione termica GTG101-SG1170 verrà ulteriormente massimizzata, aumentando ulteriormente il recupero dei fumi della GTG101 verso la caldaia SG1170, eliminando i vari limiti operativi (massima pressione cassa fumi, massima temperatura condotto aspirazione turboventilatore, ecc.), con una produzione addizionale di vapore "a costo zero" di 1.5-2 t/h.

FCCU stripping steam

Si tratta di un progetto che ha consentito di ridurre di circa 30.000 GJ i consumi di energia termica.

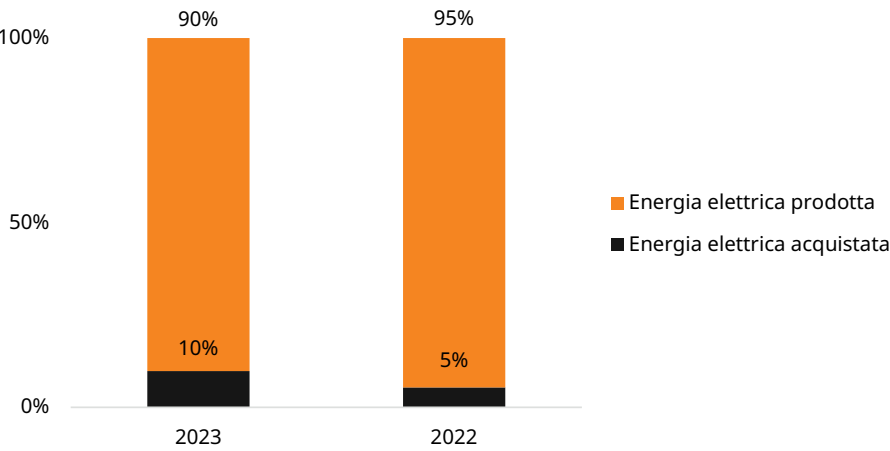
Inoltre, all'interno della Raffineria vengono regolarmente eseguite attività manutentive volte al mantenimento/ miglioramento dell'andamento energetico della stessa, in termini di

01.
ripristino di coibentazioni
(di linee e serbatoi ad alta
temperatura);
02.
relamping (da tecnologie
obsolete a LED-type);
03.
pulizia scambiatori di
calore, in particolare nei
treni di preriscaldamento;
04.
ripristino perdite di
vapore e sostituzione
scaricatori di condensa.

Considerando l'energia elettrica consumata da SRI, quella acquistata è molto ridotta rispetto a quella autoprodotta e consumata. Infatti, nel 2022 l'energia elettrica acquistata ammonta al 5%, mentre il restante 95% è energia elettrica autoprodotta e consumata. Nel 2023, l'energia elettrica autoprodotta e consumata è scesa al 90%, Ciò è dovuto agli assetti di raffineria e piani di manutenzione programmata degli impianti e dei sistemi di cogenerazione. In ogni caso, la raffineria può contare in un'elevata capacità di autosufficienza a livello di energia elettrica, come indicato dalle basse percentuali di energia elettrica acquistata e monitora continuamente sia la parte relativa alla produzione dell'energia elettrica netta ma anche di quella integrata con la parte termica.

La figura 16 mostra la suddivisione tra energia elettrica acquistata e prodotta e consumata nel 2022 e nel 2023.

FIGURA 16
Energia elettrica acquistata vs. Energia elettrica prodotta e consumata (2022-2023)



In aggiunta, SRI generalmente produce energia per autoconsumo, ma, in determinati assetti produttivi, può anche cederla in rete. In particolare, il 95% dell'energia prodotta è utilizzata a scopo di autoconsumo, mentre il restante 5% viene ceduta in rete. Tali percentuali si riflettono sia nel 2022 sia nel 2023. La tabella seguente riporta l'energia prodotta e consumata e quella prodotta e ceduta in rete.

TABELLA 25
Energia prodotta e consumata vs. ceduta in rete (2022 – 2023)

	2023	2022
Energia prodotta e consumata (GJ)	1.409.607,43	1.480.657,59
Energia prodotta e ceduta in rete (GJ)	73.238,90	85.971,38

In particolare, l'export di energia risulta maggiore nei momenti in cui alcuni impianti non sono in funzione per attività di manutenzione programmate.

Per quanto riguarda l'energia elettrica acquistata (import), la tabella seguente riporta i valori per le diverse sedi di Sonatrach Raffineria Italiana, ossia i 3 depositi e la raffineria di Augusta.

TABELLA 26
Energia acquistata (2022-2023)

	2023	2022
Raffineria (GJ)	141.185,40	72.684,50
Deposito di Napoli (GJ)	7.067,88	7.135,74
Deposito di Augusta (GJ)	2.675,71	2.732,51
Deposito di Palermo (GJ)	2.307,68	2.355,68
Totale Energia Elettrica acquistata (GJ)	153.236,7	84.908,42

Dalla tabella si osserva che nel 2023, più del 90% dell'energia elettrica acquistata da Sonatrach Raffineria Italiana è stata utilizzata nella raffineria di Augusta.

L'efficienza Energetica e lo standard ISO 50001:2018

La società ha deciso di formalizzare le proprie prassi operative di gestione, monitoraggio ed ottimizzazione dell'energia secondo le regole dell'ISO 50001, ovvero di strutturare e certificare secondo norme internazionali un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE), che si unisce e si integra a quelli già esistenti e radicati relativi alla qualità (ISO 9001), all'ambiente (ISO 14001) e all'SGSA (Salute, Sicurezza sul lavoro ed Ambiente).

La ISO 50001:2018 è uno standard internazionale volontario, sviluppato dall'International Organization for Standardization (ISO), rivolto a tutti i settori produttivi che propone azioni per migliorare l'efficienza energetica e risparmiare così energia. Ciò significa primariamente consumare meno risorse, ad esempio il gas naturale e l'elettricità, ridurre le emissioni in atmosfera come CO₂/SO₂/NO_x ed essere più sostenibili.

Un Sistema di Gestione dell'Energia è un insieme di strategie, procedure e processi di lavoro, formalizzati ed attuati con lo scopo di gestire tutte le operazioni (dallo sviluppo di nuovi progetti alla loro esecuzione, dall'approvvigionamento di materiali e servizi alla formazione/informazione dei dipendenti, dalla gestione dei processi produttivi alla manutenzione degli impianti) assicurando il risparmio energetico. Risparmiare energia non significa solo consumarne meno ma soprattutto utilizzare le risorse a disposizione in modo efficace ed efficiente.

Senza un sistema di monitoraggio energetico, del resto, non è possibile certificare con un tracciamento "tecnico" l'effetto del sistema stesso, né calcolare la cosiddetta "linea base di consumo", ovvero il punto di partenza da ottimizzare continuamente (uno dei requisiti principali dell'ISO 50001).

Oggi tutto ciò è già pienamente in essere in Sonatrach Raffineria Italiana. Ad esempio:

- il processo delle KEV, Key Energy Variables, esistenti impianto per impianto, ed al monitoraggio continuo delle loro deviazioni (GAP) da target predefiniti, con individuazione dei relativi costi di Lost Opportunity (LOC);
- il processo di qualificazione CAR (Cogenerazione ad Alto Rendimento) di cui la raffineria di Augusta dispone già dal 2014 e che presuppone un monitoraggio molto avanzato dei propri consumi energetici e dei loro usi;
- il processo ETS, di monitoraggio e reporting delle emissioni di CO₂, anch'esso già fortemente strutturato e basato su un sistema di monitoraggio i cui livelli di accuratezza vengono certificati annualmente da un soggetto verificatore terzo.

L'ISO 50001 aiuta a prioritizzare le aree di focus e a strutturare delle procedure formali di azione. Tutto il sistema, infatti, configurandosi all'interno di un'organizzazione complessa quale può essere quella di raffineria, si deve necessariamente basare su un insieme di documenti che includono procedure e istruzioni, previamente concordate tra tutti gli attori coinvolti, utili a definire le modalità operative con cui svolgere tutte le attività citate.

La certificazione ISO 50001 è stata rilasciata alla raffineria di Augusta a dicembre 2021 da un ente terzo accreditato. Le visite di sorveglianza annuali successive al 2021 sono state effettuate sempre dall'ente terzo accreditato con esito positivo non sono mai state evidenziate non conformità. A dicembre 2024 sarà programmata una visita ispettiva per confermare il mantenimento della certificazione.



PERSONE AL CENTRO

L'ATTENZIONE DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA CENTRATA SULLE PERSONE E SUL RAPPORTO CON IL TERRITORIO	166
IL TEAM IN NUMERI	166
IL WELFARE INTEGRATIVO PER I DIPENDENTI	171
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	172
CONGEDI PARENTALI E TASSO DI RIENTRO	174
LA FORMAZIONE	175
LA FORMAZIONE PER I NEOASSUNTI	176
IL SISTEMA DI PERFORMANCE MANAGEMENT	178
I FORNITORI ESTERNI E L'ATTENZIONE AGLI ASPETTI SOCIALI	180
INIZIATIVE CULTURALI, SOCIALI E PARTNERSHIP CON SCUOLE E UNIVERSITÀ DEL TERRITORIO	181
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	186
SALUTE E MEDICINA DEL LAVORO	189
SICUREZZA DEL PERSONALE	190

L'ATTENZIONE DI SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA CENTRATA SULLE PERSONE E SUL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Il team in numeri

[GRI 2-7, GRI 2-8, GRI 2-30, GRI 401-1]

Sonatrach Raffineria Italiana conta su un team competente grazie ad una gestione delle risorse umane che punta a dare valore non solo alle competenze individuali, ma anche allo spirito di partecipazione, necessario affinché l'organizzazione raggiunga i suoi obiettivi mantenendo elevati standard di qualità.

Il team di Sonatrach Raffineria Italiana è composto da competenze professionali specializzate, allineato e focalizzato verso gli obiettivi e caratterizzato da un senso di appartenenza verso l'organizzazione, contribuendo al valore aggiunto delle performance aziendali della società. Nell'anno di riferimento 2023 il numero di dipendenti si attesta a 756 persone.

Il personale è distribuito nel Sud Italia e in particolare nella sede centrale della Raffineria di Augusta (Siracusa), sede anche di un deposito, e nei due depositi costieri presenti a Napoli e Palermo.

Tutti i dipendenti sono coperti da contratti collettivi nazionali integrati da contratti collettivi di secondo livello. Si tratta di personale per oltre il 99% a tempo indeterminato e tempo pieno. Per operai, Impiegati e quadri il riferimento è il **CCNL Energia e Petrolio** mentre per e i dirigenti il riferimento è il **CCNL Dirigenti Industria**.

Per tutti i dipendenti di SRI, è presente il fondo di assistenza sanitaria integrativo **FASIE - Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Energia**, in attuazione degli accordi sindacali stipulati tra Confindustria Energia e le Organizzazioni Sindacali, integrando quello che offre il Servizio Sanitario Nazionale. Viene riconosciuta, inoltre, una copertura assicurativa in caso di morte o di invalidità permanente durante la vigenza del rapporto di lavoro.

Riguardo ai **Fornitori** sin dalla fase di gara viene inviato ai partecipanti il template contrattuale di SRI, che, in caso di aggiudicazione, contiene i Termini e le Condizioni che regolano il rapporto tra SRI ed il Fornitore aggiudicatario. L'Azienda chiede ai propri fornitori una serie di misure per il personale dipendente volte a supportare i diritti di esercitare la libertà di associazione e di contrattazione collettiva (come ad esempio: Art. 6 - Indipendenza e Obblighi del Fornitore, Art. 11 - Responsabilità del Fornitore, Art. 13.3 - Rispetto di leggi e regolamenti, Art. 19.3 - Osservanza della Legge). Inoltre, **è prevista una verifica etico-reputazionale in fase di qualifica** ed il fornitore è costantemente monitorato durante l'esecuzione dei lavori anche attraverso la richiesta di documentazione.

Dall'anno 2023 Sonatrach ha effettuato un restatement di alcuni dati dell'area sociale e in particolare, la suddivisione del personale in base alla collocazione geografica ora viene riferita all'area sud e isole. Differente rispetto al bilancio 2020-2021 che riportava la suddivisione in area Sicilia e fuori Sicilia.

Di seguito vengono analizzati i numeri e la composizione per età, luogo di lavoro e genere delle figure assunte nel 2023 e 2022.

TABELLA 27

Forza lavoro totale suddivisa per genere (2023-2022)

ANNO	UOMINI	DONNE	TOTALE
2023	681	75	756
2022	674	65	739

FIGURA 18

Forza lavoro totale suddivisa per genere (2023-2022)

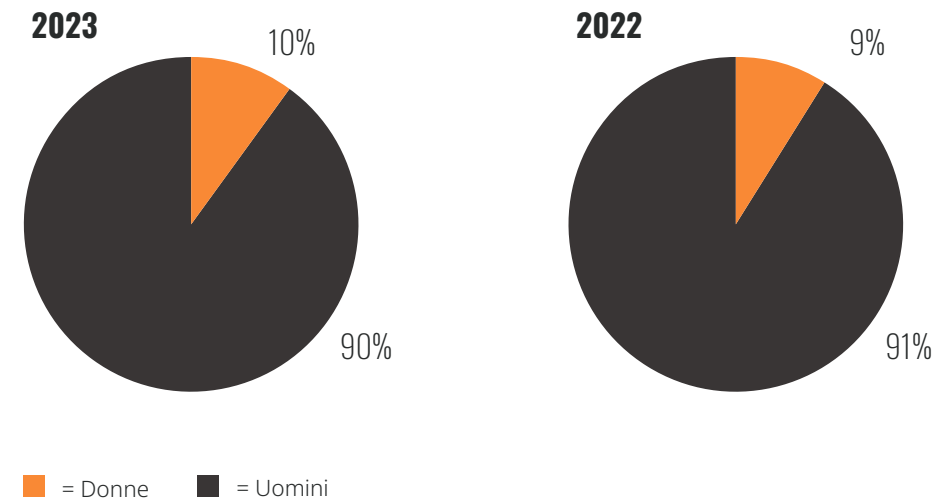


FIGURA 17

Totale della forza lavoro (2023-2022)



Il tasso complessivo di assunzione per il 2023 è del 5,8%, con un incremento dell'1% nella percentuale complessiva di presenze femminili e verso la direzione del raggiungimento della media statistica nazionale del Settore Energia del 15% (Fonte: Confindustria Energia).

A livello generale, rispetto agli anni passati, SRI ha avuto un numero sensibilmente maggiore di assunzioni negli anni 2021-2022, a seguito di pensionamenti e ristrutturazioni aziendali interne, mentre ad oggi il movimento risulta piuttosto stabile, indicativo di un assestamento generale dell'organizzazione.

Per quanto riguarda i movimenti di uscita abbiamo un dato pressoché simile sia per il 2023 che per il 2022 di circa 30 persone con 6 donne e 24 uomini con un basso **tasso di turnover del 4%**, in miglioramento rispetto a 4,7% del 2022. Nel dettaglio si sono registrati 30 movimenti in uscita di cui 3 under 30, 16 tra i 30-50 anni e 11 over 50 rappresentando quindi un turnover piuttosto stabile e fisiologico.

TABELLA 28
Nuove assunzioni suddivise per età e genere (2023-2022)

ASSUNZIONI ANNO 2023				
	FINO AI 30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	10	15	4	29
Donne	8	7	-	15
Totale	18	22	4	44
Tasso di assunzione (*)	2,4%	2,9%	0,5%	5,8%

ASSUNZIONI ANNO 2022				
	FINO AI 30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	33	24	2	59
Donne	2	6	-	8
Totale	35	30	2	67
Tasso di assunzione (*)	4,7%	4,1%	0,3%	9,1%

(*) Tasso di assunzione: entrate al 31.12 dell'anno di riferimento/numero dipendenti a tempo indeterminato al 31.12 dell'anno di riferimento.

TABELLA 29
Tasso di turnover in uscita suddivise per età e genere (2023-2022)

USCITE ANNO 2023				
	FINO AI 30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	2	11	11	24
Donne	1	5	-	6
Totale	3	16	11	30
Tasso di turnover (*)	0,4%	2,1%	1,5%	4,0%

USCITE ANNO 2022				
	FINO AI 30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Uomini	3	13	11	27
Donne	-	8	-	8
Totale	3	21	11	35
Tasso di turnover (*)	0,4%	2,8%	1,5%	4,7%

(*) Tasso di turnover: uscite al 31.12 dell'anno di riferimento/numero dipendenti a tempo indeterminato al 31.12 dell'anno di riferimento



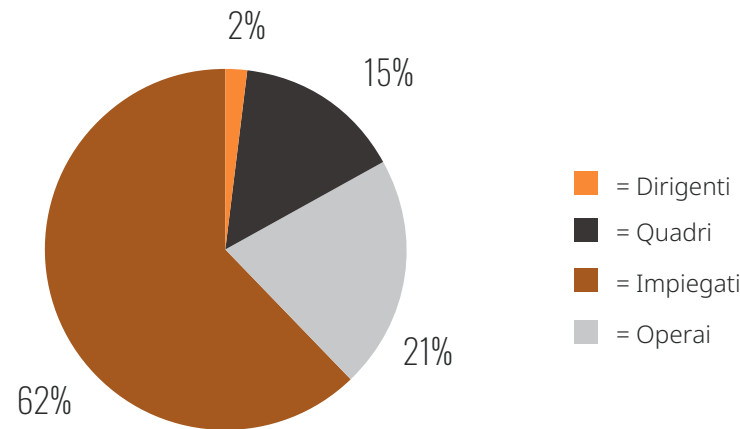
Si è mantenuto il processo di irrobustimento di settori fondamentali per il miglioramento dell'affidabilità quali quelli tecnici, informatici e di manutenzione, coperti dalla precedente gestione con dipartimenti delocalizzati.

In base alla composizione del team e ai diversi ruoli svolti, è possibile avere una panoramica di come sia strutturata SRI per categorie del personale dipendente.

FIGURA 19
Suddivisione per categoria del personale dipendente (2023-2022)



FIGURA 20
Suddivisione percentuale per categoria del personale dipendente (2023)



Il welfare integrativo per i dipendenti

[GRI 401-2]

Sonatrach Raffineria Italiana propone un welfare annuo per ciascun dipendente consistente in diversi benefit che vanno da **borse di studio, a giornate di permesso retributivo per figli e assistenza parentale a genitori anziani e promozione della salute**. Di seguito l'elenco dettagliato delle varie iniziative:

01.

Tre giornate di permesso retribuito a carico dell'azienda per **l'inserimento all'asilo nido** del figlio fino al compimento del **terzo anno** di età, **per patologie di particolare gravità e/o di ricovero ospedaliero** che riguardino figli minori di 12 anni, per assistenza **ai genitori anziani** (età pari o superiore ai 70 anni) nell'ipotesi di ricovero e/o dimissioni immediatamente successive, day hospital, nonché per **effettuare visite mediche specialistiche**.

02.

Borse di studio per figli di lavoratori dipendenti in servizio che frequentano una scuola secondaria superiore o l'università.

03.

Un **programma di medicina preventiva** rivolto a tutto il personale su base volontaria e facoltativa con frequenza biennale.

Diversità e pari opportunità

[GRI 405-1, GRI 405-2, GRI 406-1]

La parità di genere è riconosciuta a livello internazionale da organizzazioni ed esperti come leva per lo sviluppo sostenibile e dal quinto obiettivo dell'Agenda 2030 ONU che è interamente dedicato all'uguaglianza di genere.

In tal senso le imprese possono svolgere un ruolo cruciale nel superare gli **stereotipi di genere**, lavorando sulla propria **cultura aziendale**. In tal senso, è possibile partire da un'analisi iniziale dello stato dell'arte della distribuzione del proprio personale e dalla differenza retributiva tra uomini e donne avendo quindi poi a disposizione un panorama oggettivo e puntuale da cui partire per attuare eventuali percorsi che favoriscano la promozione della parità di genere. In tale ottica SRI ha avviato il percorso di certificazione UNI-PdR125 il cui gap assessment con ente certificatore è previsto nel 2024.

Nel frattempo SRI ha già iniziato ad implementare misure dirette a favorire tra i propri dipendenti un **work-life balance** migliore rispetto alla normativa di base. Il rapporto complessivo della forte presenza di personale maschile rispetto a quello femminile risente della particolare tipologia delle attività che l'azienda pratica e del relativo mercato del lavoro. La presenza e distribuzione del personale maschile e femminile è più vicina alla media nazionale del settore energia nell'area "impiegati" mentre risulta nettamente maschile nell'area delle attività operative in turno.

Per **retribuzione** base annua si è considerata la somma del minimo tabellare, CREA, ex scatti di anzianità, EAR e EDR a vario titolo. Per **remunerazione** complessiva si è preso come riferimento l'imponibile previdenziale.

In merito al differenziale donne e uomini, per la categoria è presente all'interno della categoria dirigenti uomini il Managing Director, il quale, seppur inquadrato con la qualifica di dirigente, è considerabile come categoria a sé stante per ruolo e responsabilità rispetto agli altri dirigenti (Line Managers). Pertanto, nella la retribuzione e nella remunerazione del comparto Dirigenti, sono inseriti solo i Line Manager.

TABELLA 30
Differenza percentuale retributiva e remunerativa di donne e uomini (2023-2022)

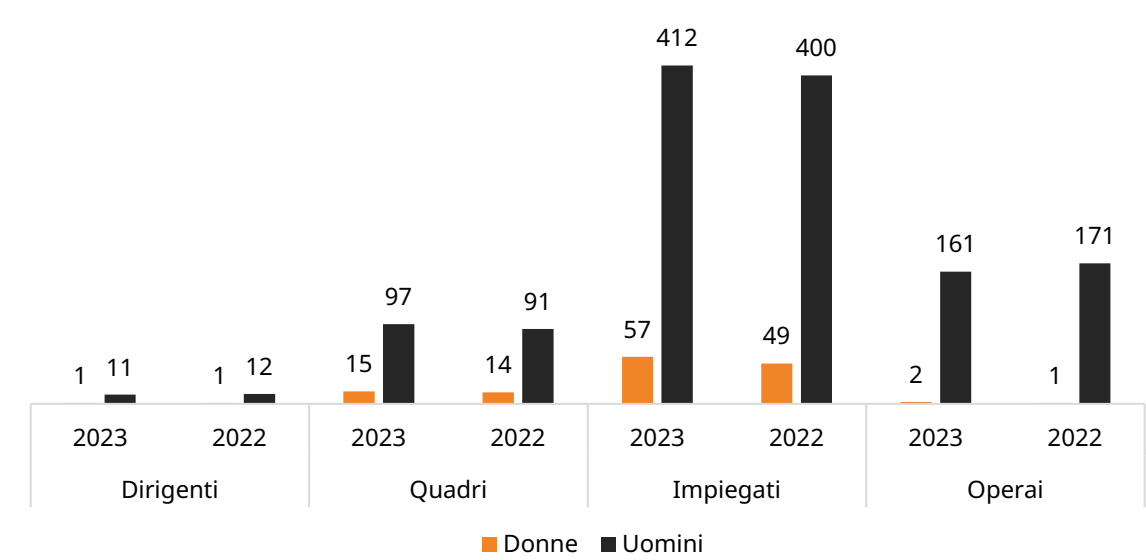
DIFFERENZIALE RETRIBUZIONE DONNE/UOMINI %	2023	2022
Dirigenti	11,6%	8,1%
Quadri	1,0%	4,0%
Impiegati	18,2%	15,3%
Operai	0,4%	12,7%

DIFFERENZIALE REMUNERAZIONE DONNE/UOMINI %	2023	2022
Dirigenti	11,0%	10,0%
Quadri	15,0%	15,2%
Impiegati	39,1%	36,5%
Operai	6,9%	18,7%

!

Non sono stati registrati episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione

FIGURA 21
Suddivisione delle categorie di lavoratori dipendenti per genere (2023-2022)



La retribuzione e la remunerazione sono date dal rapporto percentuale tra la retribuzione o remunerazione base annua delle donne, per le diverse categorie d'appartenenza e la retribuzione o remunerazione base annua degli uomini per le stesse categorie.

La policy aziendale di Sonatrach Raffineria italiana si pone come obiettivo di fare tutto quanto possibile per:

- sviluppare e supportare programmi educativi, fonti di reclutamento e prassi che facilitino l'impiego delle minoranze etniche e di persone diversamente abili;
 - sviluppare e offrire forme di organizzazione delle prestazioni lavorative tali da consentire un bilanciamento fra le esigenze aziendali e familiari dei dipendenti;
 - favorire pari opportunità di impiego fra uomini e donne anche attraverso l'adozione di programmi di formazione e sviluppo che ne facilitino un'equa rappresentanza nella Società;
- favorire in azienda relazioni lavorative libere da qualsiasi molestia sessuale, discriminazione razziale o altri tipi di discriminazione;
 - predisporre adeguate postazioni di lavoro che consentano alle persone diversamente abili di svolgere le mansioni ad essi assegnate;
 - enfaticizzare la responsabilità del management su tali materie a tutti i livelli dell'organizzazione.

Congedi parentali e tasso di rientro

[GRI 401-3]

Sonatrach Raffineria Italiana favorisce il congedo parentale aggiungendo al congedo obbligatorio di paternità (10 giorni) **ulteriori tre giornate a carico dell'azienda** che potranno essere fruite entro il primo anno di vita del figlio/a.

Nella seguente tabella riporta nel dettaglio i congedi parentali di cui hanno usufruito i lavoratori e si può evincere che sia nel 2023 che nel 2022 il 100% dei dipendenti che lo hanno richiesto, sono tornati al lavoro riprendendo regolarmente la loro attività.

TABELLA 31
Congedo parentale e rientro al lavoro (2023-2022)

2023	UOMINI	DONNE	TOTALE
N. dipendenti con diritto al congedo parentale	681	75	756
N. dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	19	13	32
N. dipendenti ritornati al lavoro al termine del congedo parentale	19	13	32
N. dipendenti ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo il rientro	19	13	32
Tasso di rientro al lavoro	100%	100%	100%

2022	UOMINI	DONNE	TOTALE
N. dipendenti con diritto al congedo parentale	674	65	739
N. dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	5	6	11
N. dipendenti ritornati al lavoro al termine del congedo parentale	5	6	11
N. dipendenti ritornati al lavoro al termine del congedo parentale e che erano ancora alle dipendenze dell'organizzazione 12 mesi dopo il rientro	5	6	11
Tasso di rientro al lavoro	100%	100%	100%

LA FORMAZIONE

[GRI 404-1, GRI 404-2, GRI 404-3]

Sonatrach Raffineria Italiana è convinta che le persone costituiscano il più grande vantaggio competitivo e quindi per ciascun dipendente è costruito e attuato un piano formativo. Il piano è costruito su misura sulla base delle esigenze richieste per la propria mansione per la quale vengono individuate varie macroaree di competenza richiesta: **sicurezza, sia di base sia allineata ai rischi effettivi cui la mansione può essere esposta, formazione obbligatoria, politiche aziendali, formazione tecnica associata alla mansione da svolgere e formazione su competenze trasversali/soft skills.**

Il piano è gestito attraverso una piattaforma informatica che consente di tracciare scadenze e periodicità e consente di produrre una reportistica utile a costruire indicatori di performance relativi allo stato e qualità del processo di formazione. Inoltre, grazie a questa piattaforma la società può affiancare a queste iniziative anche l'analisi di clima aziendale.

I moduli sono gestiti sia attraverso formazione in presenza con formatori qualificati, sia interni all'Organizzazione che appartenenti ad enti esterni, sia mediante materiale in autoapprendimento con questionari finali di comprensione. Sono inoltre attivi rapporti di partnership con primari enti di alta formazione italiani ed internazionali.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi, che si concretizzano in circa 12-15 giorni annui di formazione pro-capite che la collocano in cima alle classifiche di settore, **SRI investe circa 1M€ all'anno tra provider esterni e struttura interna**, ed ha recentemente iniziato ad attingere da fondi interprofessionali al fine di coprire parte degli oneri destinati alla formazione ed essere in grado di offrire ai propri dipendenti un'offerta formativa sempre più vasta e specifica.

La formazione per i neoassunti
[GRI 401-3]

Per la formazione iniziale di operatori di processo neoassunti, SRI organizza un **periodo di formazione in aula della durata di circa tre mesi** durante il quale istruttori qualificati illustrano politiche, procedure di sicurezza, principi di funzionamento degli impianti e norme di comportamento attese.

La formazione relativa al **potenziamento delle competenze di supervisione e leadership**, che ricomprende i supervisor a tutti i livelli dell'Organizzazione, ha visto a partire dal 2022 un significativo incremento alla luce di diverse analisi di clima da cui era scaturita tale necessità.

L'azienda, inoltre, pianifica l'inserimento delle nuove risorse per tempo al fine di garantire un adeguato passaggio di consegne, il mantenimento delle competenze e la formazione specifica del personale che andrà a sostituire i dipendenti in uscita pianificata.

Di seguito il numero totale e medio di **ore erogate per la formazione**, indice del grande impegno sia da parte di SRI che del personale per aggiornare le competenze personali e tecniche. Per gli anni 2022 e 2023 ogni dipendente ha frequentato corsi di aggiornamento per una media rispettivamente di 103,87 e **93,57 ore**.

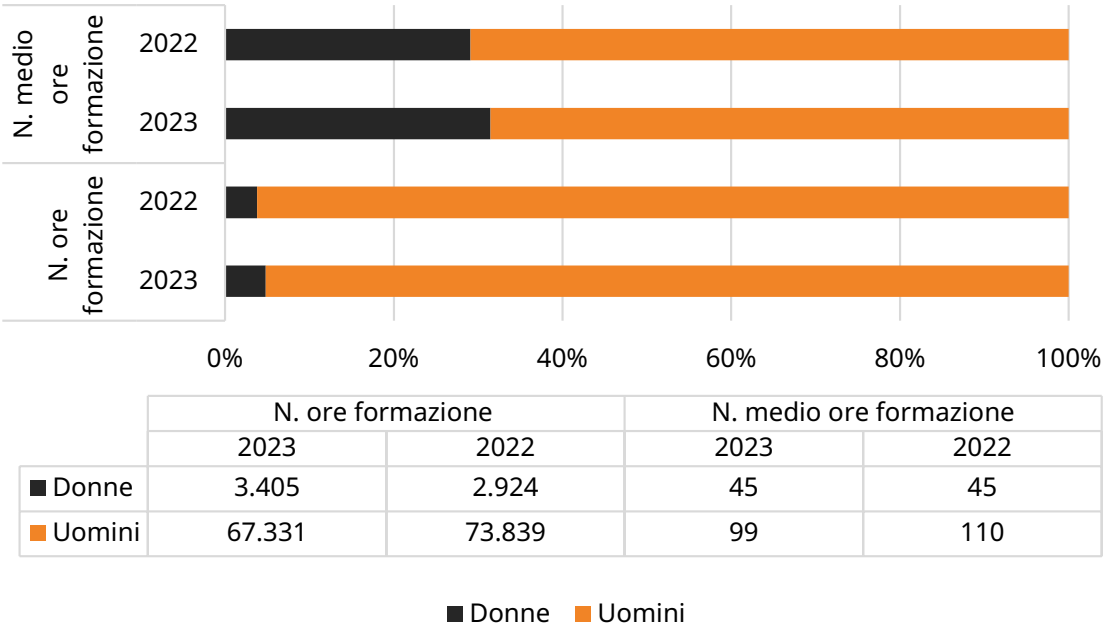
TABELLA 32
Ore medie di formazione per dipendente (2023-2022)
Totale = Numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti/Numero totale di dipendenti

Numero medio ore di
formazione per dipendente

93,572023103,872022

FIGURA 22
Ore medie di formazione e numero medio pro capite per genere (2023-2022)

Ore medie di formazione per dipendente = Numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti uomini/Numero totale di dipendenti uomini/donne.



Il numero medio di ore di formazione per gli uomini è marcatamente influenzato dai corsi di formazione per operai neoassunti, per i quali, pur essendo aperte le selezioni per entrambi i generi, si registrano una quasi totalità di candidature maschili.

TABELLA 33

Numero medio ore di formazione per ciascun dipendente, in base alla categoria (2023-2022)
Numero medio = Numero totale di ore di formazione erogate per ciascuna categoria di dipendenti/Numero totale di dipendenti nella categoria

CATEGORIA	NUMERO ORE DI FORMAZIONE TOTALE		NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE	
	2023	2022	2023	2022
Dirigenti	128	270	11	21
Quadri	2.267	4.326	20	41
Impiegati	23.983	31.268	51	70
Operai	44.358	40.898	272	238

Il Sistema di performance management

Il sistema di performance management di SRI è basato su un processo di valutazione continua da parte dei supervisor di competenze maturate, obiettivi raggiunti e potenziale, e prevede un numero minimo definito di colloqui di valutazione per alimentare la cultura del feedback. La valutazione include la categoria dei ruoli operativi di campo, per i quali avviene attraverso la **restituzione di feedback continuativi da parte dei supervisor sulla base dell'osservazione**

quotidiana della performance, incentivando sessioni di confronto individuali in maniera tempestiva. Tale approccio è stato ulteriormente strutturato nell'anno 2023 attraverso l'ulteriore miglioramento della modulistica idonea alla formalizzazione della valutazione in linea con il dizionario delle competenze aziendale. La partecipazione al processo di valutazione prevede che il dipendente abbia prestato servizio per più della metà del periodo di riferimento.

TABELLA 34

dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle proprie performance per categoria e genere (2023-2022)

PER CATEGORIA			
		2023	2022
Dirigenti	numero	12	13
	%	100,00	100,00
Quadri	numero	106	101
	%	94,64	96,19
Impiegati	numero	438	419
	%	93,39	93,32
Operai	numero	153	0
	%	93,87	0,00

PER GENERE			
		2023	2022
Donne	numero	59	54
	%	78,67	83,08
Uomini	numero	497	479
	%	72,98	71,07

TABELLA 35

Dipendenti che hanno ricevuto la valutazione del potenziale (sviluppo professionale) per categoria e genere (2023-2022)

PER CATEGORIA			
		2023	2022
Dirigenti	numero	13	13
	%	100,00	100,00
Quadri	numero	101	101
	%	96,19	96,19
Impiegati	numero	419	419
	%	93,32	93,32
Operai	numero	0	0
	%	0,00	0,00

PER GENERE			
		2023	2022
Donne	numero	59	54
	%	78,67	83,08
Uomini	numero	497	479
	%	72,98	71,07

I FORNITORI ESTERNI E L'ATTENZIONE AGLI ASPETTI SOCIALI

[GRI 414-1, GRI 414-2]

Gestire in modo sostenibile la catena di fornitura significa preoccuparsi degli impatti **ambientali, sociali ed economici e incoraggiare le pratiche di buona governance** attraverso l'analisi del ciclo di vita di beni e servizi per tutti gli stakeholder coinvolti, nell'ottica della transizione giusta.

Sonatrach Raffineria Italiana nei propri principi guida riserva un'attenzione particolare ai propri fornitori (appaltatori, subappaltatori e/o consulenti) a cui chiede di contribuire allo sviluppo sostenibile e che siano economicamente e socialmente responsabili, oltre che rispettosi dell'ambiente e a perseguire e onorare i principi di trasparenza, correttezza e concorrenza, ove possibile.

Per attuare questi principi è prevista la **valutazione del fornitore in fase precontrattuale anche sulla base dei criteri previsti dalla ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001** e la qualifica, ove applicabile, è aggiornata ogni 6 mesi / 3 anni in base all'esito della qualifica iniziale.

In tal senso, il numero di fornitori sia nuovi che già presenti valutati in merito ai criteri sociali è il seguente:

TABELLA 36
Numero fornitori nuovi e numero di fornitori valutati (2023-2022)

	2023	2022
n. nuovi fornitori acquisiti durante il periodo di rendicontazione (*)	66	59
n. fornitori valutati in relazione agli impatti sociali	47	45
Con sede EU	37	37
Con sede Extra EU	10	8

(*) I fornitori qui riportati sono sia di materiali che di servizi. Includono i nuovi entrati, quelli già in essere e anche cambi di ragione sociale (ad esempio dovuti a riorganizzazioni, fusioni, etc) che risultano quindi nuovi fornitori.

INIZIATIVE CULTURALI, SOCIALI E PARTNERSHIP CON SCUOLE E UNIVERSITÀ DEL TERRITORIO

[GRI 413-1]

Sonatrach Raffineria Italiana nel corso degli anni 2022-2023 si è orientata al mantenimento di un'adeguata immagine della società. Ha cercato di **incontrare proattivamente le aspettative dei territori in cui opera** con interventi mirati e conseguenti ad un'attenta analisi delle necessità della Comunità svolta mediante il coinvolgimento dei principali stakeholder (istituzioni, scuole, mondo del volontariato, ecc.), in accordo agli obiettivi previsti nel "Bilancio di sostenibilità 2022" (Rif: pag. 29– "Strategie di miglioramento").

Gli obiettivi conseguiti sono stati improntati ad una costante presenza sul territorio, ad un dialogo sempre più aperto e sinergico con le istituzioni locali, il mondo della scuola e la Comunità nei settori principali del mondo della cultura e del volontariato.

Relativamente all'intervento sul territorio (con specifici obiettivi di natura sociale) si è continuato a dare priorità alle **associazioni caritatevoli e alle associazioni che operano in supporto delle persone diversamente abili ovvero direttamente con le Autorità Sanitarie territoriali per la realizzazione di studi e progetti per il territorio.**

Le diverse modalità con cui SRI si interfaccia con la comunità locale sono attuate principalmente da richieste che provengono da istituzioni territoriali, interlocuzioni con i Sindaci del territorio su cui insiste la raffineria e da richieste dirette di associazioni di volontariato che agiscono sul territorio

Relativamente alle tematiche legate alla sostenibilità, il "Comitato di Sostenibilità" della società ha continuato anche per gli anni 2022 e 2023 la sua **attività di stewardship e miglioramento nelle aree riconosciute di importanza per il conseguimento di un efficace processo di governance della sostenibilità.**

Il "Comitato di Sostenibilità", infatti, composto da Managing Director, Technical Manager, Business Service Manager, HR & Compliance Manager, Project & Planning Manager e Sustainability, Public& Government Affair Manager assicura che il raggiungimento degli obiettivi in tema di sostenibilità costituisca sempre per l'organizzazione una spinta motivazionale verso un miglioramento necessario, consapevole e continuo.



Le **iniziative Culturali del 2023 e 2022** promosse dal Comitato sono state principalmente le seguenti, alcune delle quali in continuità con quelle presenti anche nel precedente bilancio 2020-2021:

01.

Con la Polizia di Stato ha promosso il programma di diffusione della sicurezza stradale nelle scuole con il “Progetto ICARO” (2022 e 2023) e partecipato al progetto “Dal sangue versato al sangue donato” (2022)

02.

Per AIMAN Sicilia - Associazione Italiana Manutenzione ha organizzato l'evento regionale per condividere esperienze e argomentare su tematiche strategiche come la gestione degli asset industriali. L'appuntamento ha visto analisi e confronti dedicati al mondo della Manutenzione, con importanti approfondimenti su Asset Integrity Management, invecchiamento delle apparecchiature e riparazioni con materiali compositi. Sono state organizzate importanti tavole rotonde in cui si sono confrontati esperti del settore industriale ed universitario. (2023)

Le iniziative sociali

- È proseguito il partneriato con ASP-Comune di Melilli per laboratorio di prevenzione oncologica ed epidemiologia: Progetto “SI PUO’ ” (2022)
- Con l'Associazione “Promuovere Onlus” di Siracusa è proseguito il progetto assistenza oncologica domiciliare (2022 e 2023)
- Con l'Associazione “Il Cireneo” di Augusta si è fornito un sostegno a diverse famiglie che versano in disagio economico (2022 e 2023)
- Con l'Associazione “IL FARO” di Augusta si è fornito supporto ai progetti sportivi di nuoto per persone con disabilità (2022 e 2023)
- Con l'Associazione “Buon Samaritano” di Augusta” si è supportato il progetto “Mensa per i poveri” (2022 e 2023)
- Con l'Associazione disabili “Nuova Augusta” si è supportato il progetto “Attività Sociale e Sportiva 2022 e 2023”
- Con l'Associazione “NO.VE” Non Vedenti Augusta si è supportato il progetto “Attività Sociale 2022 e 2023”
- Per il Ministero di Grazia e Giustizia - Carcere di Brucoli si è fornito sostegno al progetto didattico “Il Mio canto libero” (2022 e 2023)
- Si è supportato il progetto “Disability care del Comune di Melilli con l'acquisto di un pulmino per disabili (2023)

Il PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) del liceo Megara di Augusta

È partito nel mese di gennaio 2023 il PCTO di SRI e la quarta classe del Liceo Scientifico Megara di Augusta, “La Scuola e l'Industria: un binomio per lo sviluppo del territorio”. Fare PCTO significa lavorare insieme alle scuole sulle competenze degli allievi per formare il capitale umano del futuro, favorire l'orientamento dei giovani in modo che possano contribuire alla vita sociale ed economica del polo produttivo e incontrare e conoscere il potenziale dei lavoratori di domani. Il capitale umano avanzato è uno dei principali fattori di competitività e tale tipologia di progetto PCTO può ridurre il mismatch tra domanda di lavoro e offerta formativa creando relazioni stabili tra scuole e imprese.



Interventi presso Scuole
e Università

2023

- 19 maggio - Università di Catania - TOPIC: Odor emissions management in Sonatrach Augusta Refinery
- 6 giugno - Università di Catania - TOPIC: Base oil production overview

2022

- 13 gennaio – Sole 24H BS - La sostenibilità integrata: un nuovo standard per le imprese
- 4 maggio – Università di Catania - An overview on Base Oils production and optimization process
- 11 maggio – Università di Catania - Evolution of Processes of Company Management for Integrated Sustainability in view of the Energy Transition to 2050
- 11 maggio - Politecnico di Milano - “Le emissioni odorigene e la loro gestione presso la Raffineria Sonatrach di Augusta”
- 10 giugno – CUOA Business School – Executive MBA - La sostenibilità integrata, un nuovo standard per le imprese: il business case di Sonatrach Raffineria Italiana
- 24 novembre – Università Tor Vergata di Roma - Sostenibilità integrata e transizione energetica: la sfida della raffinazione, settore strategico del piano energetico del Paese
- Novembre - seminario presso università di Palermo su SRU optimization (Chemical eng. week)

Visite in Azienda

- 11 marzo 2022 – MBA Michigan University - studenti e direttore del Wayne Hutchinson del programma di MBA (Master of Business Administration) della Michigan State University - Eli Brod College of Business, in visita in Sicilia
- 14 dicembre 2022 – Università di Catania – Visita Tecnica studenti del Corso Chemical Engineering for Industrial Sustainability
- 7 febbraio 2023 – Istituto di Istruzione Superiore “Einaudi” di Siracusa
- 24 febbraio 2023 - Liceo Scientifico “Galileo Galilei” di Catania
- 18 dicembre 2023 - Università di Catania – Visita Tecnica studenti del Corso Chemical Engineering for Industrial Sustainability
- Novembre 2023 – marzo 2024 - Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento – PCTO con il Liceo Scientifico Megara Augusta



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

[GRI 403-1, GRI 403-2, GRI 403-3, GRI 403-4, GRI 403-7, 403-8]

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta un elemento cardine su cui Sonatrach Raffineria Italiana fonda lo svolgimento di ogni attività di business. Al fine di monitorare la propria performance in ambito di salute e sicurezza del personale, la società è conforme alla normativa italiana 81/08 ed Europea EU-OSHA (UE) 2019/126, ed inoltre adotta un sistema di classificazione degli infortuni in linea con lo standard statunitense OSHA (Occupational Safety and Health Administration).

SRI considera la sicurezza un “valore” da preservare sia nei confronti dei propri dipendenti che verso tutti gli stakeholder esterni, compresi i fornitori, le ditte appaltatrici e il territorio di riferimento. Il confronto con questi stakeholder è evidenziato anche dalla partecipazione dei lavoratori tramite la presenza degli RLSA (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente) peculiare per il CCNL Energia e Petrolio.

Come già anticipato al Capitolo “Governance Responsabile” al fine di garantire il rispetto di un elevato standard di sicurezza, è stato implementato nel corso degli anni un Sistema di Gestione Integrato di Sicurezza, Ambiente ed Energia (SGSAE), dedicato alla salute e sicurezza sul lavoro che comprende all'interno del suo perimetro di applicazione la tutela di tutti i dipendenti, le attività svolte da questi ultimi e gli ambienti di lavoro di SRI, nonché le ditte appaltatrici, la cui attività è regolamentata dall'elemento del sistema denominato “Servizi di Terzi”, parte del SGSAE. Il sistema copre il 100% dei dipendenti e dei lavoratori non dipendenti il cui lavoro e/o luogo di lavoro ricade sotto il controllo di SRI.

La sicurezza passa anche attraverso l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e le indagini sugli eventuali incidenti. Il processo utilizzato per individuare la presenza di pericoli, valutare i rischi e applicare la relativa gerarchia di controlli è descritto nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), nonché nella Procedura di Sicurezza “Analisi e Valutazione del Rischio”. Le competenze di coloro che effettuano la valutazione dei rischi sono garantite, in primo luogo, dall'effettuazione (e dal periodico aggiornamento) di specifici corsi di formazione per RSPP e ASPP (Responsabile e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione), ai sensi del D.Lgs. 81/2008; inoltre, vengono promosse iniziative di collaborazione con esperti esterni ed enti certificati.

In generale, i principi generali del “SGSAE” derivano dalla più alta politica societaria su Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia. Inoltre, in ottemperanza al D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, ogni sito operativo della società dispone di un Sistema di Gestione per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) che è parte integrante del sistema complessivo di gestione dei rischi SGSAE.

Nel corso del 2023 la società ha completato importanti progetti in ambito sicurezza e ambiente quali gli ulteriori potenziamenti delle infrastrutture per la cybersecurity, gli ulteriori upgrade delle firefighting facilities di Raffineria, il completamento del progetto di upgrading di security dei pontili di Raffineria e altri upgrade in ambito security, i miglioramenti individuati a seguito di HAZOP di Raffineria e depositi ed il prosieguo delle attività pluriennali sulla manutenzione delle condotte fognarie, delle infrastrutture e dei serbatoi.

Nel corso dei due anni di riferimento 2022 e 2023 la società ha condotto, presso tutti i siti operativi (raffineria di Augusta e depositi), attività di verifica del rispetto della normativa in materia ambientale, salute e sicurezza ed energia.

Inoltre, è stata ottenuta con successo presso tutti i siti operativi della società **la certificazione ISO 45001:2018 per il Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro**, numero OHS-4905 in data **17.01.2023** con audit effettuato da RINA, Ente Certificatore esterno, che avrà validità fino a 16.01.2026. Il percorso era iniziato nel 2022 e si è concluso con successo, presso tutte le sedi di SRI.



La norma UNI ISO 45001 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

La grande diffusione dei sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro è dovuta oltre all'attenzione che il legislatore ha dato alla tematica, contribuendo ad aumentare la conoscenza e la sensibilità sul tema, anche all'efficacia dell'adozione di questi modelli in termini di riduzione degli infortuni. Il tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è di primario interesse per le imprese, soprattutto in merito agli infortuni. Dal confronto tra gli indici infortunistici delle aziende che hanno adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza e coloro che non lo hanno fatto, per settore produttivo, emerge una sensibile riduzione di infortuni e malattie professionali per chi ne è dotato.

La norma UNI ISO 45001 stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere permettendo quindi alle aziende di aumentare in modo proattivo le performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, grazie al focus su leadership, coinvolgimento dei lavoratori, valutazione dei rischi e gestione dell'outsourcing, rafforza l'approccio gestionale e organizzativo per sostenere l'adozione di una cultura di impresa che guardi alla salute e alla sicurezza sul lavoro non solo come a un adempimento normativo, ma come una parte essenziale dei processi lavorativi e a un'opportunità di miglioramento e crescita complessiva delle performance aziendali.

La norma UNI ISO 45001 essendo un'evoluzione della BS OHSAS 18001 ne raccoglie riflessioni e modalità operative, come l'adozione della struttura HSL (High Structure Level) in accordo con le altre norme sui sistemi di gestione come la ISO 9001 e la ISO 14001. Questa struttura sarà la chiave per progettare sistemi di gestione integrati per qualità, sicurezza, ambiente e per l'energia. Infatti, fare prevenzione in azienda significa dotarsi di una organizzazione che consenta una agevole ma efficace gestione degli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro.

SRI vanta inoltre un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001, un Sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001 e un Sistema di Gestione dell'Energia certificato ISO 50001.

Salute e medicina del lavoro

[GRI 403-3, GRI 403-4, GRI 403-6, GRI 403-7, GRI 403-8]

La sorveglianza sanitaria dei lavoratori nella Raffineria di Augusta e nei depositi di Augusta e Palermo viene effettuata dal servizio di medicina del lavoro aziendale costituito da un medico specialista in medicina del lavoro ed iscritto all'albo dei medici competenti e da due infermiere.

Al deposito di Napoli la sorveglianza sanitaria è effettuata, invece, da un medico esterno iscritto all'albo dei medici competenti. Gli esami specialistici eseguiti ai lavoratori sono correlati all'esposizione ai rischi professionale (esami di laboratorio, audiometria, spirometria, etc.). Inoltre, presso la Raffineria di Augusta è presente un servizio H24 di primo soccorso con personale medico ed infermieristico qualificato ed un servizio di soccorso in quota e spazi confinati. Le procedure di gestione sono fissate in uno specifico contratto in essere in quanto l'infermeria H24 è costituita da personale terzo e non SRI.

Il medico competente è titolare del trattamento dei dati personali ai fini dell'assolvimento degli obblighi derivanti da norme di legge, dal contratto di lavoro e dal contratto collettivo eventualmente applicabile ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e ss.mm.ii. e delle leggi italiane ed europee che lo integrano e applicano e loro mm.ii.

Tutte le informazioni sanitarie dei lavoratori sono conservate in un database separato e accessibile solo al personale sanitario che è stato adeguatamente autorizzato.

Durante il biennio 2023 e 2022 è continuato il programma di medicina preventiva rivolto a tutto il personale, svolto su base volontaria e facoltativa con frequenza biennale. Si tratta di un programma a cura di una struttura sanitaria esterna, dove il lavoratore si può recare dopo avere effettuato la prenotazione

tramite l'ufficio sanitario di SRI. I risultati delle visite, tutelati dalle norme di riservatezza che regolano il trattamento dei dati sanitari, sono comunicati dalla stessa struttura sanitaria direttamente all'interessato.

Viene, inoltre, effettuata una specifica valutazione dei rischi per mansione e il lavoratore viene formato, informato e addestrato sulle misure di prevenzione e protezione, oltre ad essere sottoposto a sorveglianza medica periodica per attestare il mantenimento dell'idoneità alla mansione.

Nel 2023 sono state effettuate 510 visite periodiche, nel 2022 sono state 482. In entrambi gli anni 2023 e 2022 sono stati completati con successo anche i previsti monitoraggi degli indicatori biologici di esposizione al benzene dei lavoratori, i cui risultati sono tutti ben al di sotto dei limiti di legge.

Sono state proposte campagne di vaccinazione antinfluenzale ai lavoratori, permettendo nel 2023 di somministrare 87 dosi di vaccino antinfluenzale senza alcuna segnalazione di reazioni avverse e nel 2022 sono state distribuite 70 dosi di vaccino antinfluenzale e 56 anti COVID19, anche qui senza alcuna segnalazione di reazioni avverse.

Durante il controllo medico del personale della società in regime di Sorveglianza Sanitaria, ai sensi dell'art. 41, del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss. mm. ii., effettuato durante l'esercizio sociale del 2022 e 2023 non è stata riscontrata alcuna patologia correlabile allo svolgimento dell'attività lavorativa.



SICUREZZA DEL PERSONALE

[GRI 403-9]

Al fine di monitorare la propria performance in ambito sicurezza del personale, la società ha continuato a adottare un sistema di classificazione degli infortuni consistente con lo standard statunitense OSHA (Occupational Safety and Health Administration)¹ , in linea con le richieste del GRI 403 – 9 Infortuni sul lavoro.

L'indice di performance della sicurezza del personale (OSHA-TRIR) o Tasso di infortuni sul lavoro registrabili, anche per il 2023 si è attestato su un indice di 0,13 esattamente in linea con quello del 2022.

TABELLA 37

Numero infortuni sul lavoro e tasso registrabile (2023-2022)

NUMERO DI INCIDENTI	2023	2022
Totale numero di infortuni sul lavoro	2	2
Di cui infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0
Di cui decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	2	2
Ore lavorate totali per anno	1.298.243,81	1.244.727,01
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (*)	0,13	0,13

(*) Tasso di infortuni sul lavoro: (Numero di incidenti x 200.000) / numero totale di ore lavorate in un anno. Moltiplicatore indice di frequenza considerato: 200.000

¹La Occupational Safety and Health Administration OSHA (Amministrazione per la sicurezza e la salute sul lavoro) è un'agenzia del Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti. Il suo obiettivo è quello di garantire la salute e sicurezza sul lavoro tramite l'introduzione di opportuni standard e sorveglianza sull'applicazione degli stessi, formazione, outreach, educazione e attività di assistenza.

Il tasso di incidenti totali registrabili (TRIR) in Sonatrach Raffineria Italiana

Il TRIR è una misura della sicurezza e della salute sul lavoro, utile per confrontare le condizioni di lavoro nei luoghi di lavoro e nei settori industriali. Si calcola combinando il numero effettivo di incidenti di sicurezza e le ore di lavoro totali di tutti i dipendenti con un gruppo di dipendenti standard (100 dipendenti che lavorano 40 ore alla settimana per 50 settimane all'anno).

TRIR (Total Recordable Injury Rate) = numero totale di incidenti riportabili * 200000/totale ore lavorate).

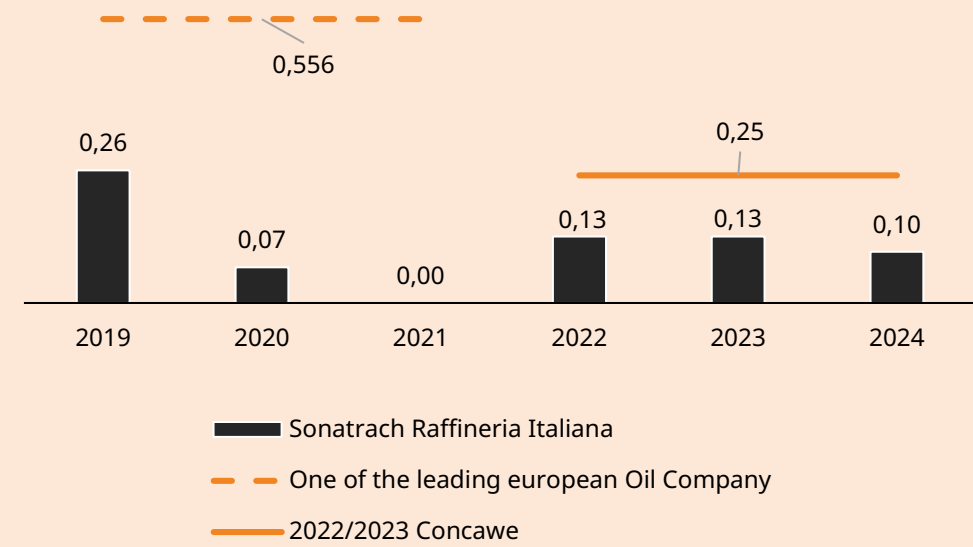
La Figura 23 mostra le performance di Sonatrach dal 2019 al 2023, rispetto al dato europeo delle compagnie petrolifere e al dato riportato nel Report “European downstream oil industry safety performance” di Concawe – Environmental Science for European Fuel Manufacturing.

TABELLA 38

Numero incidenti riportabili sul lavoro (2023-2019)

TIPOLOGIA DI INCIDENTE	2023	2022	2021	2020	2019
Lost Time Injuries SRI	0	0	0	0	0
Lost Time Injuries Cont.	0	1	0	0	0
Restricted Work Injuries SRI	1	0	0	0	2
Restricted Work Injuries Cont.	0	1	0	0	2
Medical Treatment Injuries SRI	0	0	0	1	0
Medical Treatment Injuries Cont.	1	0	0	0	3
Tot Reportable	2	2	0	1	7
First Aid SRI	5	6	8	2	11
First Aid Cont.	2	3	4	4	31

FIGURA 23
Tasso di incidenti totali registrabili (TRIR) (2023-2019)



Nel corso dell'esercizio sociale 2023 presso la Raffineria non si sono verificati infortuni, né incidenti con perdita di giornate lavorative (Lost Time Injury – OSHA methodology), si è verificato 1 solo incidente (distorsione della caviglia) che ha costretto la persona interessata a cambiare temporaneamente mansione rispetto a quella abitualmente svolta (Restricted Work Injury – OSHA methodology). Nell'anno 2022 si sono verificati due incidenti presso la Raffineria con perdite di giornate lavorate o incidenti che hanno costretto la persona interessata a cambiare mansione rispetto a quella abitualmente svolta. In linea con il sistema di gestione, tali eventi sono stati analizzati e sono state avviate tempestivamente le necessarie azioni al fine di evitarne il ripetersi.

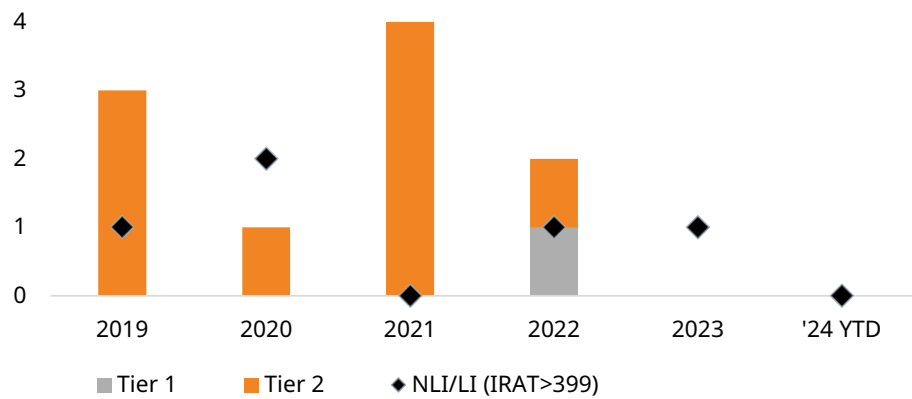
Presso i depositi non è stato registrato alcun evento riportabile sia nel corso dell'esercizio sociale 2023 che 2022, raggiungendo presso Augusta, Palermo e Napoli, rispettivamente i 32, 23 e 35 anni di operazioni ininterrotte senza infortuni riportabili.

Per l'anno 2023 si sono infine verificati due infortuni in itinere comunicati prontamente ad INAIL, ad un dipendente della raffineria di Augusta e ad un dipendente del deposito di Augusta, mentre sono stati zero per l'anno 2022.

Nel corso dell'esercizio sociale 2023 è stato completato ed emesso l'aggiornamento del Documento Unico di Valutazione dei Rischi del deposito di Napoli, l'aggiornamento di quello della Raffineria di Augusta è stato completato nel corso del 2024.

Anche nel campo della Process Safety i risultati sono stati eccellenti non essendosi registrato alcun evento nel 2023 e due nel 2022. Con i controlli di Process Safety si analizzano l'insieme dei fattori che concorrono, in impianti più o meno complessi, alla sicurezza dei processi in termini di prevenzione di incidenti alle apparecchiature, riduzione del rischio di rilasci chimici accidentali negli impianti di lavorazione.

FIGURA 24
Trends di Process Safety (2023-2019)



²Lost Time Injury (LTI): è un infortunio sul lavoro che causa la perdita di almeno un giorno di lavoro, oltre al giorno in cui è accaduto lo stesso infortunio

³Restricted Work Injury (RWI): è un infortunio sul lavoro che causa l'incapacità di eseguire tutte le funzioni di lavoro normalmente assegnate durante un turno/giorno di lavoro programmato e in conseguenza del quale l'infortunato può essere assegnato ad un altro incarico su base temporanea o permanente dopo il giorno dell'infortunio



Grazie ai sistemi di gestione della Società, al controllo dei processi, ai costanti sforzi ed alla produttività della forza lavoro, si è dimostrata una coerenza continua nei risultati di sicurezza permettendo così di mantenere sempre alti livelli di efficienza e di competitività dell'azienda. Questi risultati vengono confermati anche dall'ottima performance registrata dal Sustainability Impact Rating (SI Rating). La società, infatti, ha totalizzato un punteggio pari al 90% nella tematica, risultata materiale, quindi di estrema rilevanza, "Salute e sicurezza dei lavoratori".

Un'efficace gestione del rischio presuppone una buona valutazione dello stesso. Attraverso un buon processo di risk management, la società identifica, analizza, quantifica ed infine gestisce il rischio legato ad un determinato fattore.

Obiettivo Zero infortuni

Tema di una certa importanza, soprattutto nel settore in cui opera Sonatrach Raffineria Italiana, risulta essere quello legato agli infortuni sul lavoro. L'azienda, nel biennio 2023-2022 non ha registrato né decessi, né infortuni con gravi conseguenze. Per quanto riguarda la fase di segnalazione di eventuali pericoli e situazione critiche (il cosiddetto **"near-miss" o "quasi-incidente"**) il processo è descritto nella Procedura di Sicurezza **"Gestione degli Incidenti e Quasi Incidenti"**. È in essere uno specifico programma di ricognizione, che incoraggia i lavoratori a segnalare eventuali situazioni di potenziale rischio al fine di garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro e, quindi, un miglioramento continuo. Tale procedura è parte del più generale sistema LPS - Loss Prevention System che SRI utilizza all'interno del suo SGSAE. LPS è un sistema riconosciuto a livello internazionale che incoraggia i comportamenti positivi e scoraggia quelli discutibili, non attraverso la mera repressione, bensì attraverso un sistema strutturato di coaching.

La partecipazione dei lavoratori prevede:

- Coinvolgimento del SPP per la valutazione dei rischi e l'analisi e l'aggiornamento del DVR e Accountability
- Riunioni periodiche con RLSA ex art.35 81/08
- Riunioni periodiche SSHE Meeting (Security, Sicurezza, Salute, Ambiente) con i dipendenti e gli appaltatori
- Coinvolgimento nella Valutazioni di rischio di tipo Comprehensive Risk Assessment secondo la Procedura di Sicurezza "Analisi e valutazione del rischio"
- Coinvolgimento nel Sistema di Gestione Salute Sicurezza Ambiente ed Energia tramite Admin e CoAdmin e alle

periodiche riunioni del Comitato SGSAE

- Comitato Safe Operation Committee (SOC) di cui fanno parte i Dirigenti, alcune funzioni e una rappresentanza degli RLSA
- Consultazione in fase di analisi e/o scelta nuovi Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)
- Consultazione aggiornamento Politica Incidenti Rilevanti e aggiornamento Piano di Emergenza Interno ex Dlgs 105/2015

Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro

Il 28 aprile si celebra la Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro e in questa occasione l'Organizzazione internazionale del Lavoro (ILO) in collaborazione con lavoratori, datori di lavoro, governi ed enti attivi nel settore della salute e della sicurezza, favoriscono la creazione di una nuova «cultura della sicurezza» al fine di ridurre o prevenire gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali. SRI ha partecipato con speciali sessioni dedicate alle tematiche riguardanti la sicurezza di base, la medicina preventiva, il riconoscimento delle barriere per mitigare ogni rischio, il valore aggiunto del ruolo del "safety leader" ovvero di quelle figure che all'interno dell'organizzazione risultano essere non solo di esempio per il rispetto delle misure di sicurezza, ma ispiratrici verso l'obiettivo di lavorare mettendo la sicurezza al centro del proprio pensiero e modo di agire.

ALLEGATI

[306-3,4,5] Suddivisione rifiuti per raffineria Augusta. Dati consolidati disponibili nella sezione “Gestione dei rifiuti responsabile” del presente bilancio

E.E.R.	SPECIALE/ URBANO	P/NP	DESTINAZIONE	OPERAZIONE SMALTIMENTO/ RECUPERO	UNITÀ DI MISURA	2023	2022
05.01.03*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	2075,19	
05.01.03*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D10 D15	tons		358,23
05.01.04*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	146,51	275,41
05.01.06*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	192,60	758,23
05.01.17	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	1240,36	9,32
06.01.01*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	6,01	
06.01.01*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	6,01	
06.06.02*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	9,51	2,57
08.03.18	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	0,65	0,23
12.01.16*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	4,75	3,04
13.01.05*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	1,67	
13.02.05*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	13,13	0,42
13.03.07*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	0,17	3,54
15.01.01	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	4,03	0,04
15.01.06	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	2,82	0,50
15.01.10*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D10 D15	tons	70,43	47,87
15.02.02*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D10 D15	tons	34,41	
15.02.02*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons		35,98
15.02.03	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D10-D15	tons	12,67	21,69
16.03.03*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	360,22	5,66
16.03.04	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	122,43	136,11
16.03.05*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	95,11	29,00
16.03.06	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	3,81	
16.03.06	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D1	tons		280,58
16.05.06*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	0,84	0,65

E.E.R.	SPECIALE/ URBANO	P/NP	DESTINAZIONE	OPERAZIONE SMALTIMENTO/ RECUPERO	UNITÀ DI MISURA	2023	2022
16.07.08*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	73,75	
16.08.02*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	34,99	48,48
16.08.03	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	5,43	
16.08.04	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	13,84	
16.10.01*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	533,60	
16.10.02	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	225,47	
16.11.06	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	5,41	
16.11.06	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D1-D15	tons		35,30
17.01.01	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D1 D15	tons	292,80	140,06
17.01.06*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D1-D15	tons	21,77	5,33
17.02.01	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	49,67	64,07
17.02.03	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	24,69	18,94
17.02.04*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	49,59	53,20
17.03.01*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	38,22	69,19
17.04.09*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	35,87	11,87
17.05.03*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	363,81	
17.05.03*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D10-D15	tons		428,97
17.05.04	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	82,21	
17.05.04	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D1-D15	tons		467,10
17.06.03*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	0,53	
17.06.04	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	1,64	
17.08.02	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	1,41	0,24
17.09.03*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons	6,32	19,04
17.09.04	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	41,79	
17.09.04	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D1-D15	tons		10,17
18.01.03*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D10	tons	0,03	0,03
19.13.02	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons	8,03	

E.E.R.	SPECIALE/ URBANO	P/NP	DESTINAZIONE	OPERAZIONE SMALTIMENTO/ RECUPERO	UNITÀ DI MISURA	2023	2022
20.01.01	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D10	tons	9,30	
20.03.01	urbano	Non pericoloso	Smaltimento	D10	tons	87,04	
20.03.01	urbano	Non pericoloso	Smaltimento	D10	tons		97,47
05.01.14	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons		0,15
15.01.02	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons		0,53
16.08.07*	speciale	Pericoloso	Smaltimento	D15	tons		110,39
17.03.02	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D1-D15	tons		9,89
17.04.07	speciale	Non pericoloso	Smaltimento	D15	tons		8,74
05.01.03*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons	225,83	
05.01.04*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons	72,03	
05.01.06*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons	26,75	
13.02.05*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons	16,26	
13.02.05*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons		16,97
13.02.05*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons		
13.03.07*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons	3,49	
13.03.07*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons		2,61
15.01.01	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons	1,41	
15.01.01	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		10,60
15.01.01	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		
15.01.02	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons	0,80	
15.01.02	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		
15.01.03	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons	31,74	
15.01.03	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		14,19
15.01.03	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		
15.01.04	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons	1,17	
15.02.02*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons	4,87	
16.01.03	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons	0,54	

E.E.R.	SPECIALE/ URBANO	P/NP	DESTINAZIONE	OPERAZIONE SMALTIMENTO/ RECUPERO	UNITÀ DI MISURA	2023	2022
16.01.03	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		0,18
16.01.03	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		
16.02.11*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons	2,05	
16.02.11*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons		2,51
16.02.11*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons		
16.02.13*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons	0,59	
16.02.13*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons		0,21
16.02.13*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons		
16.02.14	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons	21,16	
16.02.14	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		6,55
16.02.14	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		
16.03.05*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons	0,95	
16.06.01*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons	3,25	
16.06.01*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons		1,51
16.06.02*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons	0,65	
16.06.02*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons		
16.08.02*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons	83,09	
16.08.02*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons		145,46
16.08.04	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons	1281,43	
16.08.04	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		1528,96
16.08.04	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		
17.01.01	speciale	Non pericoloso	Recupero	R5 R13	tons	362,16	
17.01.01	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13-R5	tons		246,19
17.01.01	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13-R5	tons		
17.03.01*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons	2,10	
17.03.02	speciale	Non pericoloso	Recupero	R5 R13	tons	120,27	
17.03.02	speciale	Non pericoloso	Recupero	R5	tons		53,42
17.04.02	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons	10,06	

E.E.R.	SPECIALE/ URBANO	P/NP	DESTINAZIONE	OPERAZIONE SMALTIMENTO/ RECUPERO	UNITÀ DI MISURA	2023	2022
17.04.02	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		14,73
17.04.05	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons	1728,66	
17.04.05	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		1199,88
17.04.11	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons	10,01	
17.04.11	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		6,08
17.05.04	speciale	Non pericoloso	Recupero	R5-R13	tons	1057,43	
17.05.04	speciale	Non pericoloso	Recupero	R5-R13	tons		505,99
17.09.04	speciale	Non pericoloso	Recupero	R5-R13	tons	255,27	
17.09.04	speciale	Non pericoloso	Recupero	R5-R13	tons		1387,22
20.01.21*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons	0,29	
20.01.21*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons		0,74
20.03.07	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons	0,24	
20.03.07	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		7,99
08.03.18	speciale	Non pericoloso	Recupero	R12	tons		0,08
15.01.10*	speciale	Pericoloso	Recupero	R13	tons		0,15
16.07.08*	speciale	Pericoloso	Recupero	R12	tons		104,26
16.08.01	speciale	Non pericoloso	Recupero	R13	tons		3,98

Suddivisione rifiuti deposito PALERMO

	2023	2022
Rifiuti totali (ton)	615,00	14,00
Rifiuti speciali	615,00	14,00
-di cui pericolosi	150,00	11,00
-di cui non pericolosi	465,00	3,00

Suddivisione rifiuti deposito AUGUSTA

	2023	2022
Rifiuti totali (ton)	22,00	16,00
Rifiuti speciali	22,00	16,00
-di cui pericolosi	13,00	3,00
-di cui non pericolosi	9,00	13,00

Suddivisione rifiuti deposito NAPOLI

	2023	2022
Rifiuti totali (ton)	698,00	283,00
Rifiuti speciali	698,00	283,00
-di cui pericolosi	439,00	68,00
-di cui non pericolosi	259,00	215,00

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Sonatrach ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI.

Dichiarazione d'uso	Sonatrach ha presentato una rendicontazione con riferimento agli Standard GRI per il periodo 2023-2022
Versione GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	GRI 11 – Settore petrolifero e gas - 2021

GRI STANDARD	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	See requirements of Directive 2013/34/EU	Pag. da 6 a 9	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	ESRS 1 5.1; ESRS 2 BP-1 §5 (a) and (b) i	Pag. da 6 a 9	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	ESRS 1 §73	Pag. da 6 a 9	
	2-4 Revisione delle informazioni	ESRS 2 BP-2 §13, §14 (a) to (b)		Il presente Bilancio non sarà sottoposto ad assurance da ente terzo
	2-5 Assurance esterna	See external assurance requirements of Directive (EU) 2022/2464	Pag. da 6 a 9	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) i to (a) ii, (b) to (c), §42 (c)	Pag. 12	
	2-7 Dipendenti	ESRS 2 SBM-1 §40 (a) iii; ESRS S1 S1-6 §50 (a) to (b) and (d) to (e), §51 to §52	Pag. 166-167	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	ESRS S1 S1-7 §55 to §56	Pag. 166-167	
	2-9 Struttura e composizione della governance	ESRS 2 GOV-1 §21, §22 (a), §23; ESRS G1 §5 (b) See also corporate governance statement requirements of Directive 2013/34/EU for public- interest entities	Pag. 24-25	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo		Pag. 24-25, 30-31	
	2-11 Presidente del Massimo organo di governo		Pag. 24-25, 30-31	
	2-12 Ruolo del Massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c); GOV-2 §26 (a) to (b); SBM-2 §45 (d); ESRS G1 §5 (a)	Pag. 27, 30-31, 45	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	ESRS 2 GOV-1 §22 (c) i; GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-3 §18 (c)	Pag. 45	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 GOV-5 §36; IRO-1 §53 (d)	Pag.45	
	2-15 Conflitti di interesse		Pag. 30-31, 32	
	2-16 Comunicazione delle criticità	ESRS 2 GOV-2 §26 (a); ESRS G1 G1-1 AR 1 (a); G1-3 §18 (c)	Pag. 30-31, 32	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	ESRS 2 GOV-1 §23	Pag. 30-31, 45	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo		Pag. 45	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	ESRS 2 GOV-3 §29 (a) to (c); ESRS E1 §13 See also remuneration report requirements of Directive (EU) 2017/828 for listed undertakings	Pag. 172-173	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	ESRS 2 GOV-3 §29 (e) See also remuneration report requirements of Directive (EU) 2017/828 for listed undertakings	Pag. 172-173	
	2-21 Rapporti di retribuzione totale annuale	ESRS S1 S1-16 §97 (b) to (c)	Pag.172-173	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	ESRS 2 SBM-1 §40 (g)	Pag. 4-5	
	2-23 Impegno in termini di policy	ESRS 2 GOV-4; MDR-P §65 (b) to (c) and (f); ESRS S1 S1-1 §19 to §21, and §AR 14; ESRS S2 S2-1 §16 to §17, §19, and §AR 16; ESRS S3 S3-1 §14, §16 to §17 and §AR 11; ESRS S4 S4-1 §15 to §17, and §AR 13; ESRS G1 G1-1 §7 and §AR 1 (b)	Pag. 29	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	ESRS 2 GOV-2 §26 (b); MDR-P §65 (c); ESRS S1 S1-4 §AR 35; ESRS S2 S2-4 §AR 30; ESRS S3 S3-4 §AR 27; ESRS S4 S4-4 §AR 27; ESRS G1 G1-1 §9 and §10 (g)	Pag. 29	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	ESRS S1 S1-1 §20 (c); S1-3 §32 (a), (b) and (e), §AR 31; ESRS S2 S2-1 §17 (c); S2-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 26; S2-4 §33 (c); ESRS S3 S3-1 §16 (c); S3-3 §27 (a), (b) and (e), §AR 23; S3-4 §33 (c); ESRS S4 S4-1 §16 (c); S4-3 §25 (a), (b) and (e), §AR 23; S4-4 §32 (c)	Pag.28-29	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	ESRS S1 S1-3 §AR 32 (d); ESRS S2 S2-3 §AR 27 (d); ESRS S3 S3- 3 §AR 24 (d); ESRS S4 S4-3 §AR 24 (d); ESRS G1 G1-1 §10 (a); G1-3 §18 (a)	Pag. 30-31	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	ESRS 2 SMB-3 §48 (d); ESRS E2 E2-4 §AR 25 (b); ESRS S1 S1-17 §103 (c) to (d) and §104 (b); ESRS G1 G1-4 §24 (a)	Pag. 40	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	'Political engagement' is a sustainability matter for G1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity- specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	Pag. 20	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	ESRS 2 SMB-2 §45 (a) i to (a) iv; ESRS S1 S1-1 §20 (b); S1-2 §25, §27 (e) and §28; ESRS S2 S2-1 §17 (b); S2-2 §20, §22 (e) and §23; ESRS S3 S3-1 §16 (b); S3-2 §19, §21 (d) and §22; ESRS S4 S4-1 §16 (b); S4-2 §18, §20 (d) and §21	Pag. 45	
	2-30 Contratti collettivi	ESRS S1 S1-8 §60 (a) and §61	Pag. 166-167	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	ESRS 2 BP-1 §AR 1 (a); IRO-1 §53 (b) ii to (b) iv	Pag. da 54 a 75	
	3-2 Elenco dei temi materiali	ESRS 2 SBM-3 §48 (a) and (g)	Pag. da 62 a 67	
GRI 201: Performance economica 2016	3-3 Gestione dei temi materiali		Pag. da 78 a 82; 86	
	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito		Pag. 78-79	
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	ESRS 2 SBM-3 §48 (a), and (d) to (e); ESRS E1 §18; E1-3 §26; E1-9 §64		Non rendicontabile per il biennio 2022-2023
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		Pag. 86	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	3-3 Gestione dei temi materiali		Pag. 88	
	202-2 Percentuale di alta dirigenza Assunta attingendo alla comunità locale	Communities' economic, social and cultural rights' is a sustainability matter for S3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	Pag. 88	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	3-3 Gestione dei temi materiali		Pag. 84-85	
	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	'Communities' economic, social and cultural rights' is a sustainability matter for S3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	Pag. 84	
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	ESRS S1 S1-4 §AR 41; ESRS S2 S2-4 §AR 37; ESRS S3 S3-4 §AR 36		Non rendicontabile per il biennio 2022-2023
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS G1 G1-2 §12	Pag. 87	
	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	'Communities' economic, social and cultural rights' is a sustainability matter for S3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	Pag. 87	
GRI 205: Anticorruzione 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS G1 G1-1 §7; G1-3 §16 and §18 (a) and §24 (b)		
	Pag. da 29 a 33; 101	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate ESRS G1 G1-4 §25	Pag. 101	
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	3-3 Gestione dei temi materiali		Pag. da 89 a 91	
	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche		Pag. 101	
GRI 207: Tasse 2019	3-3 Gestione dei temi materiali		Pag. Da 89 a 101	
	207-1 Approccio alle imposte		Pag. 92-93, 98 - 99	
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio		Pag. 96-97	
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte		Pag. 100	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 302: Energia 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E1 E1-2 §25 (c) to (d); E1-3 §26; E1-4 §33	Pag. da 149 a 163	
	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	ESRS E1 E1-5 §37; §38; §AR 32 (a), (c), (e) and (f)	Pag. da 149 a 163	
	302-3 Intensità energetica	ESRS E1 E1-5 §40 to §42	Pag. da 149 a 163	
	302-4 Riduzione del consumo di energia	'Energy' is a sustainability matter for E1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	Pag. da 149 a 163	
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E2 §AR 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 and §19; E2-3 §20; ESRS E3 E3-1 §9; E3-2 §15, §17 to §18; E3-3 §20	Pag. da 126 a 133	
	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	ESRS 2 SBM-3 §48 (a); MDR-T §80 (f); ESRS E3 §8 (a); §AR 15 (a); E3-2 §15, §AR 20	Pag. da 122 a 126	
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	ESRS E2 E2-3 §24	Pag. 126-128	
	303-3 Prelievo idrico	'Water withdrawals' is a sustainability matter for E3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	Pag. 129	
	303-4 Scarico idrico	'Water discharges' is a sustainability matter for E3 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	Pag. 130-131	
	303-5 Consumo idrico	ESRS E3 E3-4 §28 (a), (b), (d) and (e)	Pag. 132-136	
GRI 304: Biodiversità 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E4 E4-1 §AR 1 (b) and (d); E4-2 §20 and §22; E4-3 §25 and §28 (a); E4-4 §29		Non rendicontabile per il biennio 2022-2023
	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	ESRS E4 §16 (a) i; §19 (a); E4-5 §35		Non rendicontabile per il biennio 2022-2023
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	ESRS E4 E4-5 §35, §38, §39, §40 (a) and (c)		Non rendicontabile per il biennio 2022-2023
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	ESRS E4 E4-3 §28 (b) and §AR 20 (e); E4-4 §AR 26 (a)		Non rendicontabile per il biennio 2022-2023

GRI STANDARD	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 304: Biodiversità 2016	304-4 Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	ESRS E4 E4-5 §40 (d) i		Non rendicontabile per il biennio 2022-2023
GRI 305: Emissioni 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E1 E1-2 §22; E1-3 §26; E1- 4 §33 and §34 (b); E1-7 §56 (b) and §61 (c); ESRS E2 §AR 9 (b); E2-1 §12; E2-2 §16 and §19; E2-3 §20	Pag. da 140 a 148	
	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (a); §46; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; AR §43 (c) to (d)	Pag. da 140 a 148	
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (b); §46; §49; §50; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 40; §AR 45 (a), (c), (d), and (f)	Pag. da 140 a 148	
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	ESRS E1 E1-4 §34 (c); E1-6 §44 (c); §51; §AR 25 (b) and (c); §AR 39 (a) to (d); §AR 46 (a) (i) to (k)	Pag. da 140 a 148	
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	ESRS E1 E1-6 §53; §54; §AR 39 (c); §AR 53 (a)	Pag. da 140 a 148	
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emission nell'aria rilevanti	ESRS E2 E2-4 §28 (a); §30 (b) and (c); §31; §AR 21; §AR 26	Pag. da 10 a 120	
GRI 306: Rifiuti 2020	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS E5 §AR 7 (a); E5-1 §12; E5-2 §17; E5-3 §21	Pag. da 137 a 139	
	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	ESRS 2 SBM-3 §48 (a), (c) ii and iv; ESRS E5 E5-4 §30	Pag. 137-138	
	306-2 Gestione di impatti significative correlati ai rifiuti	ESRS E5 E5-2 §17 and §20 (e) and (f); E5-5 §40 and §AR 33 (c)	Pag. 139	
	306-3 Rifiuti generati	ESRS E5 E5-5 §37 (a), §38 to §40	Pag. 137-138	
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	ESRS E5 E5-5 §37 (b), §38 and §40	Pag. 137-138	
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	ESRS E5 E5-5 §37 (c), §38 and §40	Pag. 137-138	
GRI 401: Occupazione 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)	Pag. 166 a 174	
	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	ESRS S1 S1-6 §50 (c)	Pag. 168-169	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 401: Occupazione 2016	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	ESRS S1 S1-11 §74; §75; §AR 75	Pag. 171	
	401-3 Congedo parentale	ESRS S1 S1-15 §93	Pag. 174	
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)		Non rendicontabile per il biennio 2022-2023
	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Social dialogue' and 'Collective bargaining' are sustainability matters for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.		Non rendicontabile per il biennio 2022-2023
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)	Pag. Da 186 a 195	
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-1 §23	Pag. 186-187-188	
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	ESRS S1 S1-3 §32 (b) and §33	Pag. 189	
	403-3 Servizi per la salute professionale	Health and safety' and 'Training and skills development' are sustainability matters for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	Pag. da 183 a 189	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione		Pag. da 183 a 189	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro		Pag. da 175 a 179	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	'Social protection' is a sustainability matter for S1 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity-specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.	Pag. 189	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	ESRS S2 S2-4 §32 (a)	Pag. 189	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1 S1-14 §88 (a); §90	Pag. 189	
	403-9 Infortuni sul lavoro	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (c); §AR 82	Pag. da 190 a 193	
	403-10 Malattia professionale	ESRS S1 S1-4, §38 (a); S1-14 §88 (b) and (d); §89; §AR 82		Non rendicontabile per il biennio 2022-2023
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)	Pag. Da 175 a 179	
	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	ESRS S1 S1-13 §83 (b) and §84	Pag. 175-176	
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	ESRS S1 S1-1 §AR 17 (h)	Pag. 178	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	ESRS S1 S1-13 §83 (a) and §84	Pag. 179	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)	Pag. Da 170 a 173	
	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	ESRS 2 GOV-1 §21 (d); ESRS S1 S1-6 §50 (a); S1-9 §66 (a) to (b); S1-12 §79	Pag. 170	
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	ESRS S1 S1-16 §97 and §98	Pag. 173	
GRI 406: Non discriminazione 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); §24 (a) and (d); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2- 1 §14; §17 (c); S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c); ESRS S4 §10 (b); S4-1 §13; §16 (c); S4-2 §20; S4-4 §31; §32 (a) and (b); §35; §AR 30; §AR 33 (a); S4-5 §38; §41 (b) and (c)	Pag. Da 172 a 173	
	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	ESRS S1 S1-17 §97, §103 (a), §AR 103	Pag. 173	

GRI STANDARD	INFORMATIVA	ESRS	N. PAGINA	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); S2- 2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)		Non rendicontabile per il biennio 2022 - 2023
	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	'Freedom of association' and 'Collective bargaining' are sustainability matters for S1 and S2 covered by ESRS 1 §AR 16. Hence this GRI disclosure is covered by MDR-P, MDR-A, MDR-T, and/or as an entity- specific metric to be disclosed according to ESRS 1 §11 and pursuant to MDR-M.		Non rendicontabile per il biennio 2022 - 2023
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S1 S1-1 §17; §20 (c); §22; S1-2 §27; S1-4 §38; §39; §AR 40 (a); S1-5 §44; §47 (b) and (c); ESRS S2 §11 (c); S2-1 §14; §17 (c); §18; S2-2 §22; S2-4 §32; §33 (a) and (b); §36; §AR 33; §AR 36 (a); S2-5 §39, §42 (b) and (c)		Non rendicontabile per il biennio 2022 - 2023
	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	ESRS S1 §14 (f); S1-1 §22 ESRS S2 §11 (b); S2-1 §18		Non rendicontabile per il biennio 2022 - 2023
GRI 413: Comunità locali 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS S3 §9 (b); S3-1 §12, and §16 (c); S3-2 §21; S3-4 §32 (a) to (d), §33 (a) and (b), §35, 36; §AR 31, §AR 34 (a); S3-5 §39, §43	Pag. Da 181 a 185	
	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	ESRS S3 S3-2 §19; S3-3 §25; S3- 4 §AR 34 (c)	Pag. 181	
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	ESRS 2 SBM-3 48 (c); ESRS S3 §9 (a) i and (b)		Non rendicontabile per il biennio 2022 - 2023
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	3-3 Gestione dei temi materiali	ESRS G1 G1-2 §12 and §15 (a)	Pag. 180	
	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	ESRS G1 G1-2 §15 (b)	Pag. 180	
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	ESRS 2 SBM-3 §48 (c) i and iv	Pag. 180	

Per commenti, richieste, pareri e spunti di miglioramento sulle attività di sostenibilità di Sonatrach Raffineria Italiana e sulle informazioni contenute nel presente Bilancio di Sostenibilità è possibile contattare



SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA (SRI) s.r.l.

Contrada Marcellino
96011 - Augusta (SR)

E-mail: comitatodisostenibilita@sonatrachitalia.it

سوناطراک



sonatrach



Copyright 2024

Sonatrach Raffineria Italiana

Via Alessandro Manzoni n.38

20121 - Milano (MI)

Raffineria di Augusta

Contrada Marcellino

96011 - Augusta (SR)

Deposito Napoli

Via Nuova delle Breccie, 127

80147 - Napoli (NA)

Deposito Palermo

Via Messina Marine, 813

90121 - Palermo (PA)

Deposito Augusta

S.P. Ex S.S.114 Km.135, 415

96011 - Augusta (SR)

